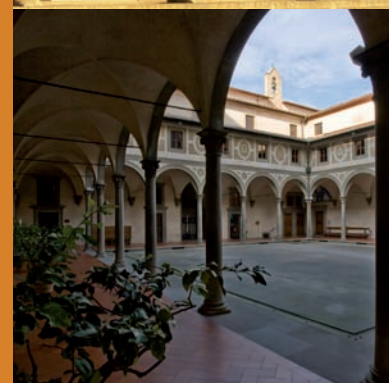


# Bilancio sociale 2009



Istituto  
degli  
Innocenti



# Bilancio sociale 2009

Istituto  
degli  
Innocenti





Istituto degli Innocenti  
Piazza SS. Annunziata 12 - 50122 Firenze  
tel. +39 055 2037301 - fax +39 055 241663  
[www.istitutodeglinnocenti.it](http://www.istitutodeglinnocenti.it)

#### **Realizzazione editoriale**

Coordinamento  
Anna Buia

Progetto grafico e impaginazione  
Cristina Caccavale

Redazione  
Francesca Coppini, Elisa Iacchelli, Paola Senesi

Fotografie  
Guido Cozzi, George Tatge

Stampa  
Litografia IP, Firenze

# Bilancio sociale 2009

## Gruppo di lavoro

Marco Sabatini (Servizio Bilancio e controllo di gestione)  
Sabrina Breschi (responsabile Servizio Ricerca e formazione)  
Monica Eschini (responsabile Servizio Gare e contratti)  
Cristina Gabbiani (coordinatore staff Area documentazione, ricerca e formazione)  
Raffaella Iannucci (coordinatore staff Area educativa, sociale e culturale)  
Anna Maria Maccelli (Servizio Documentazione, editoria e biblioteca)  
Lucia Nencioni (funzione Comunicazione e web)  
Marta Nocentini (responsabile Servizio Segreteria e protocollo)  
Letizia Sardelli (Servizio Gare e contratti)  
Laura Targetti (responsabile Servizio Attività di accoglienza)

## Altre figure coinvolte

Annamaria Bertazzoni (Direttore generale)  
Mario D'Alfonso (Direttore Area educativa, sociale e culturale)  
Aldo Fortunati (Direttore Area documentazione, ricerca e formazione)  
Maria Luisa Guigli (Direttore Area giuridico amministrativa)

Iris Andoni (funzione Convegnistica)  
Anna Buia (Servizio Documentazione, editoria e biblioteca)  
Toni Compagno (funzione Progetti europei)  
Lorella Coppetti (responsabile Servizio Risorse umane)  
Francesca Coppini (funzione Comunicazione e web)  
Stefano Filippini (coordinatore Unità di progetto MUDI)  
Marco Malena (responsabile Servizio Patrimonio)  
Piera Masini Morelli (presidente AVSI - Associazione volontari Spedale degli Innocenti)  
Paolina Pistacchi (responsabile Coordinamento funzionale Regione Toscana)  
Lucia Ricciardi (funzione Archivio storico)  
Sonia Romagnoli (responsabile Servizio Attività educative)  
Antonella Schena (responsabile Servizio Documentazione, editoria e biblioteca)

## Consulenti

Maurizio Catalano  
Claudia Montagnani



# Indice

VII	<b>Introduzione</b> di Alessandra Maggi
VIII	<b>Nota metodologica</b> di Maurizio Catalano
1	<b>1. Storia e mission</b>
15	<b>2. Il sistema delle relazioni</b>
29	<b>3. Governo e organizzazione</b>
49	<b>4. Stato patrimoniale, provenienza e utilizzo delle risorse economiche</b>
67	<b>5. Promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza</b>
97	<b>6. Conservazione e valorizzazione del patrimonio</b>



# Introduzione

di Alessandra Maggi

Il Consiglio di amministrazione insediatosi nel 2006 – e che conclude il proprio mandato a fine 2010 – ha fortemente voluto e sostenuto il percorso che ha condotto alla redazione del primo Bilancio sociale dell'Istituto.

La trasformazione in Azienda di servizi alla persona, con la forte spinta a dotarsi di sistemi “aziendali” di gestione, fra i quali l'adozione della contabilità economica, ha reso ancora più forte la necessità di dare conto, anno dopo anno, delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego delle risorse umane ed economiche impegnate dall'amministrazione.

Questo sia per consentire ai diversi interlocutori, e più in generale ai cittadini, di conoscere come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato, sia per rendere evidente gli effetti che l'ente produce nei riguardi del contesto sociale più ampio, non limitando l'informazione ai soli aspetti finanziari e contabili ma dando atto dell'insieme delle relazioni e azioni messe in campo e del “valore” che queste producono.

L'aver raggiunto l'obiettivo di dare alla luce il primo Bilancio sociale degli Innocenti è per noi motivo di grande soddisfazione e al tempo stesso un impegno importante che vincola l'ente verso i propri interlocutori esterni negli anni a venire.

La complessa attività dell'ente ruota attorno alla promozione dei diritti attivi dell'infanzia e dell'adolescenza in continuità con la propria ispirazione e storia secolare come recita lo Statuto e nella programmazione, così come nell'agire quotidiano, lo sforzo è quello di confrontarsi costantemente con questa missione. Uno sforzo che accomuna tutti coloro che lavorano e collaborano con l'Istituto; senza tale contributo non si sarebbero potuti raggiungere i positivi traguardi di questi ultimi anni e dell'annualità qui considerata. Inoltre, credo importante evidenziare come l'attenzione delle istituzioni locali, regionali e nazionali, così come della società civile e dei cittadini verso l'Istituto e la sua missione abbiano rappresentato uno stimolo importante e un sostegno significativo, che trova evidenziazione anche in questo Bilancio sociale.

Il 2009 è stato per l'Istituto un anno importante, fortemente impegnato a consolidare e avviare processi di innovazione e, al tempo stesso, a razionalizzare e contenere le spese. Di tutto questo si dà conto nelle pagine seguenti che testimoniano come sia in atto un processo di crescita e consolidamento dell'ente a diversi livelli e come tale processo non sia esente da difficoltà anche significative. Questo primo Bilancio sociale è frutto dell'impegno e della condivisione degli obiettivi da parte di tutto l'Istituto; ogni figura e ogni Area organizzativa ha dato il suo contributo al raggiungimento di questo risultato, mettendo a disposizione capacità ed entusiasmo.



# Nota metodologica

di Maurizio Catalano

Allo stato attuale e salvo alcune rare eccezioni, il Bilancio sociale è uno strumento volontario che viene adottato quando un ente ritiene rilevante “dare conto” del proprio agire ai suoi numerosi interlocutori (stakeholder) e adottare uno strumento orientato a rafforzare la sua capacità di perseguire con efficacia la missione e di “interpretare” al meglio il ruolo sociale nel contesto di riferimento in cui agisce.

In ragione della storia dell’Istituto degli Innocenti, delle sue modalità operative nonché della sua attuale natura, è interessante fare riferimento sia alle linee guida indirizzate al terzo settore che a quelle presenti in ambito pubblico.

Secondo le linee guida per la rendicontazione sociale negli enti locali approvate nel 2007 dall’Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, «il Bilancio sociale è l’esito di un processo con il quale l’amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell’impiego delle risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l’amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato».

Per il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, con riferimento all’azienda no profit, il Bilancio sociale è «lo strumento tramite il quale rappresentare informazioni qualitative, quantitative e monetarie dell’operato aziendale, raccolte attraverso schemi e procedure coerenti con lo scopo di analizzare e interpretare tali informazioni dall’interno, per monitorare, valutare, programmare e stabilire obiettivi conformi ai valori etici che caratterizzano l’azienda».

Le due definizioni evidenziano alcuni elementi fondamentali:

- il Bilancio sociale è tale se la realizzazione del documento è preceduta da un processo;
- il processo deve essere coerente, rispettare determinati principi e coinvolgere gli stakeholder dell’ente;
- il Bilancio sociale non solo è utile come strumento di comunicazione e trasparenza verso gli interlocutori esterni, ma lo è anche in termini organizzativi, di efficacia ed efficienza gestionale.

Per la redazione del Bilancio sociale dell’Istituto sono state coinvolte le figure interne con responsabilità operative e funzionali. Il processo di redazione vero e proprio è stato preceduto da una specifica attività di indagine e di ricerca conoscitiva che ha riguardato aspetti legati alle modalità e alle procedure organizzative, di comunicazione, di monitoraggio e amministrative. Nel corso di questa fase, durata circa due mesi, è stato possibile incontrare il Direttore generale, i direttori e alcuni livelli di responsabilità dell’Area educativa sociale e culturale, dell’Area documentazione, ricerca e formazione, dell’Area giuridico amministrativa, nonché lo staff del Servizio bilancio e controllo di gestione. In totale sono state coinvolte circa 20 persone.

L’attività di realizzazione del documento è stata avviata di fatto nel maggio del 2010.

La prima azione è stata quella di costituire una Unità di progetto composta da dieci figure di responsabilità appartenenti alle quattro Aree organizzative e coordinata da Marco Sabatini: compito dell'Unità di progetto era di condividere con i consulenti lo sviluppo del percorso, i contenuti del documento e di favorire il coinvolgimento dei loro colleghi.

Da maggio a metà novembre, momento di chiusura della bozza completa, sono state fatte quattro riunioni dell'Unità di progetto e circa 20 incontri con altrettanti responsabili dell'Istituto per l'identificazione dei contenuti, la loro produzione e la quantificazione degli indicatori disponibili. Gli incontri sono stati l'occasione per comprendere ancora meglio il senso del Bilancio sociale e individuare le criticità sulle quali sviluppare i prossimi passi.

L'ultimo incontro è stato con esperte dell'Istituto appartenenti alle attività di comunicazione ed editoriali. Tutto il percorso si è svolto sotto la supervisione e con la collaborazione del Direttore generale, dott.ssa Anna Maria Bertazzoni, che ha inoltre favorito il coinvolgimento dei membri del Consiglio di amministrazione e in particolare della presidente, dott.ssa Alessandra Maggi.

Il documento si compone di sei capitoli. Il primo, oltre a presentare la storia e i valori di riferimento dell'Istituto, evidenzia gli scopi istituzionali e le tre mission fondamentali che ne orientano l'attività e che sono diventate la chiave di lettura proposta dallo stesso Bilancio sociale. La prima mission, essere modello di buon governo e di qualità gestionale, viene raccontata nei successivi tre capitoli che hanno come oggetto il sistema delle relazioni, la struttura organizzativa e operativa nonché il bilancio d'esercizio dell'Istituto. Riguardo a quest'ultimo contenuto vale la pena soffermarsi sulle modalità scelte per rappresentare la dimensione economica: l'anima aziendale dell'Istituto è stata evidenziata attraverso la riclassificazione a valore aggiunto del conto economico mentre l'anima sociale è stata evidenziata con una riclassificazione del conto economico per aree di mission. La seconda mission, promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, trova corrispondenza nel capitolo 5, dove sono presentate tutte le attività svolte dall'Istituto sia in modo diretto nei confronti di bambini e adolescenti sia in modo indiretto attraverso un'importante e ampia attività di promozione culturale che va dalla ricerca alla produzione statistica, dalla gestione di servizi di informazione all'attività di segreteria e supporto informativo, dalla documentazione alla produzione editoriale, dalla formazione alla redazione web. Infine, l'ultima mission, tutela e valorizzazione del patrimonio, si sofferma sul patrimonio monumentale e immobiliare, artistico e storico-archivistico.

Il lavoro fatto ha permesso non solo di realizzare il primo Bilancio sociale dell'Istituto ma anche di individuare alcune grandi direzioni che il processo di rendicontazione dovrà seguire nel 2011:

- ascolto e coinvolgimento degli stakeholder sia interni che esterni;
- consolidamento del sistema di monitoraggio;
- integrazione del documento tra gli strumenti di comunicazione istituzionale.



Da sei secoli  
il luogo  
dei fanciulli:  
la storia  
dell'Istituto  
degli Innocenti  
di Firenze

2

Le mission  
dell'Istituto

10



## Storia e mission

## Da sei secoli il luogo dei fanciulli: la storia dell'Istituto degli Innocenti di Firenze

L'Istituto degli Innocenti di Firenze è la più antica istituzione pubblica italiana – e la più antica nel mondo conosciuto – dedicata alla tutela dell'infanzia. La sua nascita si deve al lascito testamentario del mercante pratese Francesco Datini che, nel 1410, destinò mille fiorini alla creazione di un luogo dedicato esclusivamente all'accoglienza dei fanciulli. Nel 1419 la Repubblica Fiorentina ne affidò la realizzazione all'Arte della Seta.

I mercanti fiorentini si rivolsero a Filippo Brunelleschi che, attraverso i suoi studi teorici e le prime realizzazioni pratiche, aveva già indicato quale sarebbe stato il futuro della moderna architettura. Il luogo di edificazione del nuovo ospedale era stato individuato in un terreno

lontano dal cuore della città. I successivi interventi di ingrandimento poterono in tal modo essere condotti agevolmente e per tutto il '500 e il '600 si andarono aggiungendo al nucleo quattrocentesco nuovi spazi per accogliere un numero sempre maggiore di bambine e bambini abbandonati (per gli approfondimenti sull'edificio monumentale si rimanda al capitolo 6).





Arte  
e impegno  
sociale

Fin dagli anni della fondazione i committenti, e in seguito gli spedalinghi (direttori), vollero che la nuova istituzione fosse nobilitata con la presenza di opere d'arte legate intimamente alla nascita e allo sviluppo dell'ospedale. Per decorare gli ambienti più significativi del complesso furono scelte le tavole sfavillanti e vivacissime di Domenico Ghirlandaio e Piero di Cosimo o le sculture di Luca e Andrea della Robbia, nelle quali si proponevano nuovi modelli di bellezza ideale e di una religiosità più vicina al sentire umano. La funzione sociale di istituzione laica dedicata all'assistenza all'infanzia si saldava in tal modo alle più alte espressioni artistiche a conferma di un impegno civile, certo oneroso e non facile, a cui comunque la società fiorentina nel suo complesso sentiva di dover adempiere. Emblemi di questo sentimento diventano i Putti di Andrea della Robbia collocati sul loggiato di piazza Santissima Annunziata a riempire gli oculi brunelleschiani: una galleria di bambini che dalle fasce strette della loro condizione di "trovatelli" si aprono alla città e al mondo in gesti sempre più ampi e liberatori.

La cura  
e l'educazione

La ricchezza del materiale documentario, conservato nell'Archivio storico dell'Istituto, testimonia nel corso dei secoli un'attenzione costante non solo alle cure di prima necessità, ma anche all'educazione dei bambini e all'apprendimento di un mestiere. Lo sforzo dei responsabili dello "Spedale" fu quello di accompagnare la crescita dei bambini con precisi interventi educativi, favorendo oltre ai tradizionali insegnamenti anche la musica e il canto. Bernardino Poccetti, con la sua mano felice di illustratore di



pezzi di vita quotidiana della Firenze tardo cinquecentesca, ha ben rappresentato nell'affresco del refettorio la vocazione all'educazione dei fanciulli che, subito dopo l'accoglienza, rappresentava il momento di maggior impegno per lo "Spedale". L'ansia per l'inserimento nel mondo del lavoro trovava per lo più espressione nell'avvio dei bambini presso le botteghe artigiane della città o presso le manifatture tessili, favorite dal patronato dell'Arte della Seta.

Nel 1445 venne accolta la prima bambina, che ebbe il nome di Agata Smeralda. Dal Rinascimento a oggi circa 500 mila fanciulli hanno trovato accoglienza agli Innocenti dove, nel corso del 1600, si cominciò a offrire assistenza anche alle madri nubili.

## LE MODALITÀ DELL'ABBANDONO

Affidati alle cure degli istituti assistenziali i piccoli abbandonati sperimentarono modalità di accoglienza diverse da città a città. In Toscana lo strumento più diffuso, in epoca tardomedievale e rinascimentale, fu la "pila", specie di acquasantiera generalmente in pietra posta all'esterno dell'edificio.

La pila degli Innocenti era collocata, in origine, all'esterno, sotto il loggiato, in corrispondenza della Chiesa minore delle donne o "chiesino" oggi una sezione del Salone brunelleschiano. Nel '500 l'antica pila, opportunamente incassata in una finestra, assunse il nome e l'aspetto di una "buca ferrata", dopo l'apposizione di una grata per regolare l'età dei bambini. Nel '600 la finestra ferrata venne spostata sul lato sinistro del portico, in corrispondenza dei locali prossimi alla Chiesa maggiore e poi, nel 1660, come richiamato dalla lapide ottocentesca, collocata definitivamente in fondo al loggiato.



## LA GESTIONE DELL'ISTITUTO NEI SECOLI

La gestione dell'antico "Spedale" fu curata da un Consiglio di Operai dell'Arte della Seta a cui spettava l'elezione del direttore (spedalingo). In seguito, durante la dominazione medicea (1530-1737), si affermò l'esigenza di un'amministrazione accentrata dello Stato che ebbe riflessi anche sugli Innocenti: crebbe infatti il controllo granducale su di esso, tanto che la nomina degli operai e dello spedalingo veniva approvata dal sovrano, anche se la carica di spedalingo era ricoperta da ecclesiastici.

Nel periodo lorenese (1737-1799) furono soppresse le arti e fu istituita una Deputazione centrale sopra gli ospedali. Ancor di più lo "Spedale" si trovò sottoposto al granduca che nominava direttamente il direttore (commissario): questi non fu più come in passato una figura religiosa che guidava una comunità (la cosiddetta "famiglia"), ma un burocrate stipendiato che amministrava un apparato con dipendenti dai precisi ruoli, mansioni, compensi, orari. Durante la dominazione francese (1799-1814), gli Innocenti furono riuniti in un'unica gestione con altri ospedali, ma con la restaurazione e il ritorno dei Lorena si ristabilì l'organizzazione precedente. In seguito, il nuovo Regno d'Italia cercò di fare ordine fra le istituzioni laiche ed ecclesiastiche

che si occupavano di carità e beneficenza con la legge n. 753 del 1862, qualificandole come Opere Pie, regolamentandone il funzionamento e sottoponendole alla vigilanza statale, pur mantenendone l'autonomia. La gestione amministrativa degli Innocenti venne attribuita a un Consiglio di amministrazione, i cui consiglieri erano nominati dalla Deputazione provinciale; era il Consiglio che a sua volta nominava il commissario direttore. La tendenza a sottoporre tali istituzioni a un vero e proprio controllo statale piegandole agli interessi pubblici trovò, tuttavia, più ampia applicazione con la legge Crispi n. 6972 del 1890, che trasformò le Opere Pie in Ipa, Istituti pubblici di assistenza e beneficenza. Il RD 2841 del 1923 realizzò compiutamente il monopolio pubblico dell'assistenza, che diventò una prestazione e ormai si differenziava del tutto dalla beneficenza come atto gratuito. Dal 1927 il Rdl 798 pose gli istituti che si occupavano del servizio di assistenza dei fanciulli illegittimi, abbandonati o esposti all'abbandono sotto le direttive dell'Onmi (Opera nazionale maternità e infanzia); di fatto l'Onmi affidò l'assistenza agli esposti alla Provincia di Firenze e questa a sua volta agli Innocenti.



Le strutture  
di accoglienza dell'Istituto  
si adattano ai tempi

Fino alla fine degli anni '60 e inizio '70 del '900 la funzione principale dell'Istituto continuava a essere quella di accogliere e assistere l'infanzia abbandonata e disagiata, le gestanti e le madri con figli. Tutti gli spazi della sede e molti dei beni immobiliari fuori città, acquisiti grazie a lasciti e donazioni, erano dedicati al benessere, alla cura e all'istruzione dei bambini (in media circa trecento l'anno) e al personale addetto. Questa complessa organizzazione prevedeva quindi la cucina, il refettorio, la lavanderia, gli ambulatori, i dormitori suddivisi per età (lattanti, divezzi, e la parte per il personale addetto), la sezione per le madri con figlio, il convitto delle puericultrici, ecc., oltre naturalmente gli uffici per il personale amministrativo e contabile, con la presenza di figure professionali oggi scomparse quali caposezioni, medici e personale religioso, autisti, cuochi, assistenti sociali, fuochisti, addetti alle pulizie. Oltre all'assistenza interna, l'Istituto provvedeva anche ai bambini provenienti da famiglie in difficoltà (che stavano tutto il giorno in Istituto e venivano riportati a casa la sera) e alle ragazze madri, con un sussidio erogato direttamente dalla cassa economale.

Ma le importanti trasformazioni sociali e giuridiche che dalla metà degli anni '70 in poi rivoluzionano l'Italia (dalla riforma del diritto di famiglia, 1975, alla legge sull'interruzione volontaria di gravidanza, 1978, dall'istituzione dei consultori familiari, 1975, alla riforma sanitaria, 1978, all'introduzione dell'istituto dell'affidamento familiare, 1983, fino alla modifica della legge sull'adozione speciale) portano inevitabilmente anche l'Istituto a profondi cambiamenti.

In particolare, il fenomeno dell'abbandono subisce un'involuzione e il numero dei bambini diminuisce gradualmente, così come quello delle madri interne all'Istituto: alcuni servizi vengono chiusi (come la Scuola di puericultura, esistente dal 1918) altri si trasformano, come i servizi di accoglienza dei bambini e delle madri con figlio, per i quali inizia un importante processo di ripensamento.

Nel 1974 anche lo Statuto viene modificato, e, pur mantenendo ancora uno stampo prevalentemente "assistenziale", introduce per la prima volta l'idea che l'Istituto possa «[...] nella sua autonomia promuovere ogni iniziativa atta a migliorare le condizioni di vita dell'infanzia abbandonata e comunque



## CURIOSITÀ

A Firenze i cognomi "Innocenti" o "Degli Innocenti" o "Nocentini", ancora molto diffusi, sono un retaggio del cognome dato normalmente ai "trovatelli". Nel corso di quasi 600 anni di storia sono stati 500.000 i bambini e i fanciulli assistiti dallo "Spedale".



bisognosa attraverso forme di assistenza intesa nella sua più moderna e lata accezione [...]».

È il primo passo: l'Istituto prende coscienza di doversi aprire alle nuove realtà esistenti sul territorio e che dalla collaborazione con altri enti, come la Regione o i Comuni, ma anche associazioni e altri organismi, può scaturire un confronto costruttivo e progettuale sui temi dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia.

Va segnalata inoltre l'anomala situazione in cui si trova l'Istituto, quando, con il Dpr 616/1977 di delega delle funzioni agli enti locali, avrebbe dovuto dismettere le competenze in materia di assistenza sociale, ormai affidate ai Comuni competenti per territorio. Di fatto invece l'Istituto ha continuato a svolgere le funzioni di assistenza sociale (con i relativi uffici e personale addetto) per la Provincia di Firenze sino al 2002.

Nonostante le lacune legislative, l'Istituto inizia comunque un processo di rinnovamento in piena autonomia e tutta la sua organizzazione subisce, dagli anni '70 in poi, forti mutamenti. La storica accoglienza delle gestanti e madri cambia: una nuova struttura (Casa per madri con neonato) viene inaugurata nel 1983, ispirata a criteri moderni più rispettosi del rapporto madre-figlio e di promozione dell'autonomia della donna, e poi di nuovo ripensata e riaperta definitivamente nel 1989. La struttura è la prima a essere gestita completamente dal personale esterno di una cooperativa sociale (così come oggi).

Lo stesso ripensamento ha riguardato l'accoglienza dei bambini "interni". Alla fine degli anni '80, anticipando largamente la legge



sulla chiusura degli istituti per minori (legge 149/2001), passa dal concetto di "internato" a una struttura di piccole dimensioni (8-10 bambini), ispirata a un'accoglienza il più possibile familiare ma al contempo organizzata con personale professionalmente preparato.

La normativa:  
l'Istituto si trasforma  
in Asp

A partire dagli anni '90 la Regione Toscana riconosce all'Istituto un ruolo nella promozione di attività e iniziative a favore dell'infanzia. A oggi l'Istituto è il soggetto che partecipa, con la Regione, allo studio, alla ricerca e all'attuazione delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza in Toscana; nel 2005 è divenuto Agenzia formativa accreditata dalla Regione Toscana.

Particolarmente rilevante è stato anche il rapporto convenzionale iniziato dalla fine degli anni '90 (dalla promulgazione delle leggi 285/1997 e 451/1997, rispettivamente *Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza* e *Istituzione della commissione parlamentare per l'infanzia e dell'osservatorio nazionale per l'infanzia*), e proseguito fino a oggi, con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e con la Commissione per le adozioni internazionali.

Sempre a partire dagli stessi anni l'Istituto ha iniziato un lungo processo di revisione, riconversione e rivalutazione del vasto patrimonio immobiliare, riportandolo all'attivo. Per decisione dell'organo politico e seguendo la propria vocazione di innovatore e sperimentatore di nuovi servizi, l'Istituto ha provveduto a concedere in comodato alcuni degli immobili dislocati sul territorio della provincia di Firenze a enti o associazioni per la realizzazione



## COS'È UNA ASP?

Le Asp sono aziende pubbliche di servizi alla persona che perseguono le finalità delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Ipub), da cui derivano. In base al loro profilo giuridico, che prevede autonomia contabile, tecnica e gestionale, esse svolgono funzioni strettamente collegate ai bisogni sociali e socio-sanitari del territorio di riferimento (come l'assistenza agli anziani o il sostegno all'infanzia e all'adolescenza) e partecipano all'attuazione dei piani integrati di salute tramite Comuni e Società della salute.

di centri di accoglienza e integrazione per famiglie e adolescenti in difficoltà, disabili, immigrati. Dal 2006 è attiva presso l'Istituto La bottega dei ragazzi (sezione didattica del museo), che con i suoi laboratori ludico-didattici vuole avvicinare i bambini alla bellezza dei tesori artistici dell'Istituto e della città di Firenze.

In questo processo di rinnovamento non poteva mancare la rivalutazione del ricco patrimonio storico, artistico e archivistico relativo alla sede: il museo viene ristrutturato e riconsiderato all'interno di un percorso ragionato che spieghi la complessità dell'Istituto, da come era organizzata la vita dei bambini, agli artisti che l'hanno reso grande, dalla storia delle donne e delle balie, allo stretto legame con la città di Firenze. Nasce il progetto MUDI – Museo degli Innocenti, finanziato dalla Regione Toscana. Infine, con la LR Toscana 43/2004, *Riordino e trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – norme sulle Aziende pubbliche di servizi alla persona – disposizioni particolari per la Ipub Istituto degli Innocenti di Firenze*, l'Istituto è per legge trasformato in Asp, senza le procedure previste per tutte le altre Ipub toscane e gli viene riconfermato il ruolo indicato nella legge regionale 31/2000.

Le trasformazioni operate dall'Istituto in questi anni sono state frutto non solo di mutamenti della realtà giuridica e sociale italiana, ma anche dell'aver ripensato ai bambini come persone portatrici di diritti, destinatari di politiche specifiche.



## Le mission dell'Istituto

Responsabilità, accoglienza, cultura sono alcuni dei valori che hanno caratterizzato la storia dell'Istituto degli Innocenti e che insieme ai principi della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo del 1989 rappresentano oggi il riferimento etico dell'agire dell'ente.

L'attività di tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, per le mutate condizioni sociali e culturali, oggi si declina attraverso l'intervento diretto con servizi educativi e di accoglienza ma soprattutto attraverso una sempre maggiore centralità e importanza dell'Istituto in termini di promozione culturale e di incidenza politica attraverso fondamentali collaborazioni con il Governo italiano –

nelle varie articolazioni che si occupano di questi temi –, le amministrazioni locali e le istituzioni internazionali. Tre sono le mission che l'Istituto persegue nella sua attività.





## LA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DEL FANCIULLO DEL 1989

La Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre del 1989 a New York, è stata sottoscritta da 193 Stati e ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la legge n. 176. È stato il primo strumento di tutela internazionale a sancire nel proprio testo le diverse tipologie di diritti umani: civili, culturali, economici, politici e sociali, nonché quelli concernenti il diritto internazionale umanitario. In quanto dotata di valenza obbligatoria e vincolante, la Convenzione obbliga gli Stati che l'hanno ratificata a uniformare le norme di diritto interno a quelle della Convenzione e ad attuare tutti i provvedimenti necessari ad assistere i genitori e le istituzioni nell'adempimento dei loro obblighi nei confronti di bambini e adolescenti. L'insieme strutturato e articolato dei 54 articoli che compongono la Convenzione è stato oggetto da parte dei commentatori di diverse attività classificatorie. Largamente diffuso tra gli operatori di settore è il raggruppamento dei diritti enunciati in tre diverse aree di senso, come la tripartizione nelle cosiddette "3 P", formulate dal Defence for Children

International in collaborazione con Unicef:

- *protection* contro ogni forma e pratica di abbandono, abuso e sfruttamento nei diversi ambiti della vita quotidiana (in famiglia, sul lavoro, nella scuola, nell'associazionismo, nei servizi di welfare pubblici e del privato sociale, nella giustizia...);
  - *provision*, riservata al diritto a crescere nella propria famiglia, in una casa, in buona salute, con un'alimentazione sana, un'adeguata istruzione e in generale un buon livello di benessere materiale, psichico, sociale;
  - *participation*, riservata ai diritti di ascolto, di espressione e di partecipazione nelle decisioni individuali e collettive che riguardano direttamente e indirettamente la vita dei bambini e della società in cui vivono.
- Questa suddivisione ha il merito di porre in evidenza la discontinuità più evidente rispetto ai contenuti caratteristici dei precedenti atti internazionali, tesi a sottolineare i diritti dei bambini a ricevere servizi e a essere protetti: il diritto a svolgere un ruolo attivo in termini di ascolto e decisione sulla loro vita e nella comunità.



### **Promuovere e tutelare i diritti attivi dell'infanzia e dell'adolescenza**

In continuità con la propria storia e ispirazione, l'Istituto promuove i diritti attivi dell'infanzia e dell'adolescenza, così come enunciati dalla Convenzione Onu del 1989. Tale promozione si basa sul riconoscimento del bambino come un soggetto portatore di diritti, capace di partecipare attivamente alla vita sociale con una propria originalità, potenzialità e peculiarità (per le azioni specifiche e le attività dell'Istituto si rimanda al capitolo 5).

### **Valorizzare e conservare il patrimonio immobiliare e monumentale, artistico e storico-archivistico**

I beni storici, architettonici e artistici degli Innocenti sono espressione di sei secoli di ininterrotta tutela dell'infanzia. Il patrimonio monumentale dell'Istituto, rappresentato principalmente dalla sede brunelleschiana di piazza Santissima Annunziata, si è arricchito nel tempo con lasciti e donazioni importanti (Villa La Brocchi nel Mugello, Villa La Torraccia a Fiesole); le opere d'arte, spesso appositamente realizzate e legate ad aspetti della vita dei bambini, sono conservate nell'Istituto e nei suoi spazi museali; infine, il patrimonio documentale, testimonianza della storia degli Innocenti e dei suoi rapporti con l'arte, la politica e l'economia della città di Firenze e fonte importante per la storia dell'infanzia, è tutelato e valorizzato dalle attività dell'Archivio storico dell'Istituto.



L'Istituto ha oggi la responsabilità di custodire e tramandare un ricco passato, promuovendone lo studio e consentendone la fruibilità alla comunità (per gli approfondimenti si rimanda al capitolo 6).

### **Essere modello di buon governo e di qualità gestionale**

Fin dalle sue origini, chi ha governato l'Istituto si è preoccupato di riuscire a compiere al meglio un difficile mandato: assistere bambini e fanciulli e tutelare il crescente patrimonio arricchito dalla generosità della comunità locale.

Ancora oggi è viva e sollecita un'attenzione costante alla scelta delle modalità più appropriate per far sì che l'esperienza dell'Istituto degli Innocenti rappresenti un modello gestionale unico, non solo a livello locale ma anche internazionale.

L'Istituto intende quindi applicare la conoscenza maturata attraverso indagini, studi e ricerche per sperimentare, innovare, e gestire servizi per l'infanzia e l'adolescenza, seguendo l'evolversi dei bisogni sociali. Intende inoltre amministrare le proprie attività secondo criteri di funzionalità e trasparenza, coerenti con l'identità storica dell'ente (per approfondimenti si rimanda ai capitoli 2, 3 e 4).





Il sistema  
di relazioni 16

Le reti  
di appartenenza 18

Le collaborazioni  
strategiche 21

# 2.

## **Il sistema delle relazioni**

## Il sistema di relazioni

L'Istituto degli Innocenti è inserito in un'ampia rete di relazioni, in molti casi regolate da specifici accordi formali. I soggetti che fanno parte di questo sistema relazionale sono definiti stakeholder. Gli stakeholder principali con i quali l'Istituto è entrato in relazione nel 2009 possono essere raggruppati in due categorie: le persone e gli enti/organizzazioni. Tra le persone fisiche rientrano principalmente i bambini, gli adolescenti, le madri, le figure educative (genitori, operatori pubblici e sociali, insegnanti, ricercatori), i dipendenti, i collaboratori, i volontari, i tirocinanti, i fornitori intellettuali, i donatori e – in termini più generali – la cittadinanza. Nel secondo raggruppamento rientrano le istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali – in

particolare le articolazioni che si occupano in modo specifico di infanzia, cultura e arte –, le organizzazioni no profit, i fornitori di beni e servizi, le università e gli enti di ricerca, il mondo della scuola, i donatori (ad esempio aziende), i mass media. Entrambe le categorie – in modo diverso – sono destinatarie delle azioni di promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e adolescenza, di valorizzazione e accesso al patrimonio culturale messe in atto dall'Istituto. In altre parole, gli stakeholder prendono parte, in qualità di fornitori, committenti o partner, alla realizzazione degli obiettivi strategici dell'ente. I rapporti e le relazioni che l'Istituto degli Innocenti ha con i suoi numerosi stakeholder, spesso si

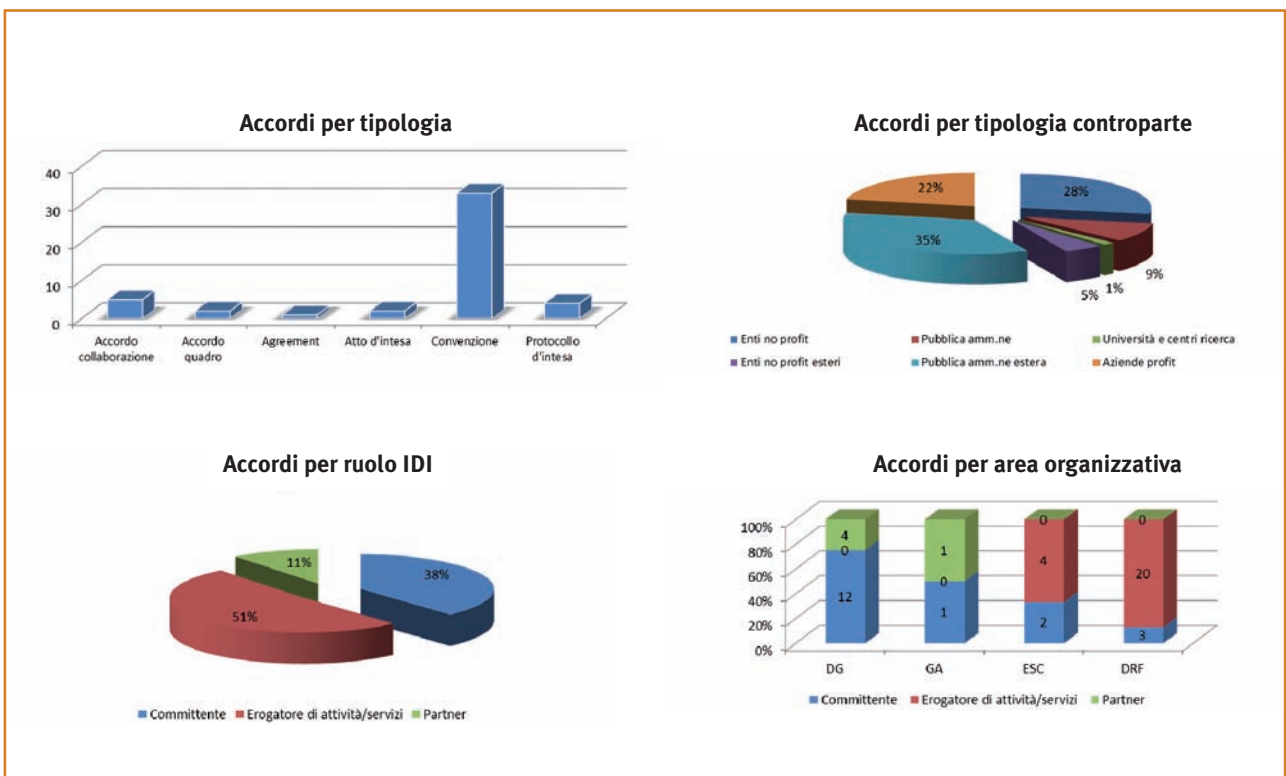




traducono in atti formali che definiscono ruoli, responsabilità e attività da sviluppare.

Nel corso del 2009 l'Istituto degli Innocenti ha stipulato atti di accordo di natura e tipologia diversa: accordo collaborazione; accordo quadro; agreement; atto d'intesa; convenzione; protocollo d'intesa.

In totale sono stati stipulati 49 accordi con 44 soggetti diversi.





## Le reti di appartenenza

L'Istituto è inserito in reti, coordinamenti e associazioni di secondo livello. La partecipazione in questo tipo di reti, formalizzata da atti di adesione o di nomina, è utile per condividere strumenti, per rispondere in modo più efficace alla complessità dei bisogni affrontando le necessità reali connesse a più dimensioni, più attori e livelli della società, per favorire un utilizzo più efficiente delle risorse riducendo la duplicazione di sforzi, per far crescere sinergie ed economie di scala.



ARET	<p>Associazione regionale toscana delle aziende pubbliche di servizi alla persona (Asp) che operano nel territorio toscano.</p> <p>Rappresenta le aziende nelle relazioni istituzionali e ne promuove lo sviluppo e la crescita nella concertazione. Attualmente l'associazione raggruppa 34 Asp.</p>
CNCM - Coordinamento nazionale comunità per minori	<p>Nato nel 1990, è un luogo di ricerca e riflessione dove, prescindendo da appartenenze ideologiche, gli educatori si confrontano su temi importanti quali l'identità delle comunità, la formazione degli operatori, la progettazione educativa, l'organizzazione della vita quotidiana, la supervisione. Il Cncm svolge, inoltre, un ruolo di rappresentanza nei confronti delle istituzioni nazionali e locali e mantiene relazioni con organismi e associazioni internazionali appartenenti all'area dei servizi educativi. All'associazione aderiscono attualmente 187 comunità diffuse sul territorio nazionale.</p> <p>Per maggiori informazioni: <a href="http://www.cncm.it">www.cncm.it</a></p>
COBIRE - Coordinamento biblioteche della Regione Toscana	<p>È il coordinamento delle biblioteche e delle strutture documentarie della Regione Toscana, delle agenzie e istituti collegati. Rappresenta il punto di arrivo di un processo di cooperazione interbibliotecaria tra alcune strutture documentarie della Regione Toscana, iniziato alla metà degli anni '80 e oggi arrivato ad avere una fisionomia articolata (15 strutture aderenti) e ad attuare concreti servizi informativi per l'ente regione.</p> <p>Per maggiori informazioni: <a href="http://www.e.toscana.it/e-toscana/it/cobire.wp">www.e.toscana.it/e-toscana/it/cobire.wp</a></p>
Confservizi CISPTEL Toscana	<p>È l'associazione regionale delle imprese di servizio pubblico che operano nel territorio toscano e che gestiscono servizi a rilevanza economica come il servizio idrico, quello di igiene ambientale, il gas, il trasporto pubblico su gomma e altri servizi come le farmacie comunali, l'edilizia pubblica, la cultura, gli istituti di assistenza alla persona, le aziende sanitarie e ospedaliere.</p> <p>Per maggiori informazioni: <a href="http://www.cispeltoscana.net">www.cispeltoscana.net</a></p>
Fondazione sistema Toscana	<p>Nasce per volontà della Regione Toscana e del Monte dei Paschi di Siena, soci ognuno per il 50%, e acquista personalità giuridica nel 2004. Il primo scopo della Fondazione è quello di realizzare un sistema regionale multimediale a partire dal portale ufficiale della Toscana, <a href="http://www.intoscana.it">www.intoscana.it</a>, e di contribuire alla diffusione delle opportunità offerte dalla società della conoscenza, nonché di comunicare, tutelare e promuovere l'identità toscana e i suoi valori distintivi.</p> <p>Per maggiori informazioni: <a href="http://www.fondazionesistematoscana.it">www.fondazionesistematoscana.it</a></p>

Gruppo nazionale  
nidi infanzia

È un'associazione nata nel 1980 per offrire occasioni di incontro e discussione tra persone che operano nel settore dell'educazione della prima infanzia, in luoghi diversi e in diverse situazioni professionali, attorno ai temi della vita e della condizione sociale dei bambini piccoli, della cura ed educazione nella prima infanzia, della qualità e delle prospettive delle scuole e dei servizi per l'infanzia.

Per maggiori informazioni: [www.grupponidiinfanzia.it](http://www.grupponidiinfanzia.it)

Osservatorio nazionale  
per l'infanzia  
e l'adolescenza

È stato istituito, insieme alla Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza, dalla legge 451/1997 ed è attualmente regolato dal Dpr 103/2007 che ne affida la presidenza congiunta al Ministro del lavoro e delle politiche sociali e al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del consiglio dei ministri con delega per le politiche della famiglia. Coordina amministrazioni centrali, regioni, enti locali, associazioni, ordini professionali e organizzazioni non governative che si occupano di infanzia.

I componenti sono rappresentanti di pubbliche amministrazioni nazionali e locali, enti e associazioni, organizzazioni del volontariato e del terzo settore, esperti in materia di infanzia e adolescenza. I lavori dell'Osservatorio si svolgono sia in sedute plenarie sia in gruppi di lavoro tematici.

Per maggiori informazioni: [www.minori.it/?q=osservatorio](http://www.minori.it/?q=osservatorio)

RTRT - Rete telematica  
della Regione Toscana

Nasce il 21 maggio 1997 con l'approvazione della delibera n. 172, da parte del Consiglio regionale toscano, contenente il piano di indirizzo. Rappresenta un intervento organico per lo sviluppo della società dell'informazione e modello organizzativo di rapporti fra i diversi soggetti partecipanti fondato sul concetto della condivisione degli obiettivi, della cooperazione e della compartecipazione, capace di produrre e sostenere processi di innovazione. La Rtrt rappresenta un'opportunità unica di sviluppo: per l'instaurarsi di nuovi rapporti fra le pubbliche amministrazioni e fra queste e i cittadini, le imprese e la società più in generale; per l'innovazione tecnologica e organizzativa interna agli enti; per la promozione delle risorse della Toscana (territorio, cultura, attività produttive, ecc.); per le piccole e medie imprese nel settore dell'innovazione tecnologica.

Per maggiori informazioni: [www.rtrt.it](http://www.rtrt.it)

## Le collaborazioni strategiche

L'Istituto degli Innocenti realizza attività di ricerca, formazione, documentazione e iniziative editoriali promosse in collaborazione con enti, istituzioni e organizzazioni a livello locale, regionale, nazionale e internazionale negli ambiti delle politiche per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia.

I principali rapporti di collaborazione in essere sono regolati dai seguenti accordi di collaborazione:

- Convenzione con la Presidenza del consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per le funzioni attribuite al Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, in attuazione della legge 451/1997.
- Convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per le funzioni attribuite al servizio di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto tecnico in ordine all'attuazione della legge 285/1997.
- Convenzione con la Presidenza del consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per le funzioni attribuite al Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza per la realizzazione delle attività di monitoraggio ai fini della valutazione del livello di attuazione del Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socioeducativi per la prima infanzia.





## L'ISTITUTO DEGLI INNOCENTI E LA DIMENSIONE EUROPEA

Dal 2005 l'Istituto ha implementato una funzione stabile di ricerca di opportunità di finanziamento e di presentazione di progetti a livello europeo, sotto la diretta responsabilità del Direttore generale. Il primo progetto, concluso nel 2007, aveva per oggetto lo scambio transnazionale di esperienze e buone pratiche sul tema della deistituzionalizzazione dei minori di età; finanziato dalla Commissione europea, ha visto l'Istituto come capofila di un partenariato che coinvolgeva enti con sede in Italia, Spagna, Grecia, Svezia e Ungheria. Nel 2009 si è concluso il progetto "International adoption in the EU", uno studio comparativo sulla legislazione e sulle pratiche nazionali in tema di adozione internazionale finanziato dal Parlamento europeo – DG Politiche interne per un importo di 86.000 euro. Nel gennaio 2010 si è concluso un progetto sulla qualità dei servizi per la prima infanzia finanziato dalla Commissione europea/ Agenzia nazionale per la formazione (Isfol) che ha visto l'Istituto nuovamente capofila di un partenariato.

- Convenzione con la Presidenza del consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la realizzazione del Progetto di azioni di sistema e di assistenza tecnica per l'obiettivo dei servizi di cura per l'infanzia del Quadro strategico nazionale 2007-2013.
- Collaborazione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la realizzazione di attività di monitoraggio dell'attuazione dell'art. 2, comma 4, della legge 149/2001.
- Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (Unicef) ratificato con la legge 312/1988 per l'istituzione a Firenze di un centro per l'assistenza all'infanzia.
- Accordo quadro con la Presidenza del consiglio dei ministri - Commissione per le adozioni internazionali di programmazione pluriennale, che regola la realizzazione di programmi di attività – in attuazione della legge 476/1998 – definiti dalla Commissione e oggetto di specifici piani di attività.
- Convenzioni con Paesi europei per la realizzazione delle attività di segretariato della Rete europea di osservatori nazionali per l'infanzia ChildONEurope. I Paesi con cui l'Istituto è convenzionato sono: Italia, Francia, Belgio, Lussemburgo, Danimarca, Irlanda, Spagna, Portogallo.
- Collaborazione con la Regione Toscana per la gestione delle funzioni del Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza e dell'Osservatorio sull'infanzia e l'adolescenza, in base alla LR 31/2000.
- Convenzione con il Comune di Firenze per la realizzazione delle attività relative al Centro affidi e per la riserva esclusiva dei posti presso i servizi educativi per la prima infanzia dell'Istituto degli Innocenti.

Di seguito l'elenco dei soggetti istituzionali con cui l'Istituto collabora stabilmente.



Dipartimento  
per le Politiche  
della Famiglia



Ministero  
del Lavoro e delle  
Politiche Sociali

In base alla legge 451/1997 – istitutiva della Commissione parlamentare per l’infanzia e l’adolescenza e dell’Osservatorio nazionale dell’infanzia – e al Dpr 103/2007 – regolamento di riordino dell’Osservatorio nazionale per l’infanzia e l’adolescenza e del Centro nazionale –, l’Osservatorio nazionale per l’infanzia e l’adolescenza si avvale di un Centro nazionale di documentazione e analisi per l’infanzia e l’adolescenza per lo svolgimento delle proprie funzioni sulla base di un programma di attività elaborato annualmente. In particolare, il Centro si occupa della raccolta e diffusione di normativa, dati statistici e pubblicazioni scientifiche; mappatura aggiornata dei servizi e delle risorse destinate all’infanzia a livello nazionale, regionale e locale; analisi della condizione dell’infanzia e dell’adolescenza e valutazione dell’attuazione della legislazione; predisposizione degli schemi di rapporti e relazioni istituzionali; formulazione di proposte per l’elaborazione di progetti-pilota e di interventi; promozione della conoscenza degli interventi delle amministrazioni pubbliche. Gestisce inoltre il portale [www.minori.it](http://www.minori.it).

L’Istituto degli Innocenti è stato il soggetto gestore, in modo stabile e continuativo, delle attività del Centro nazionale fin dalla sua attivazione. Alle funzionalità previste dalla legge istitutiva, che ne fanno uno strumento conoscitivo generale sulla condizione dell’infanzia in Italia, si sono aggiunte nel tempo le attività di:

- informazione, promozione e monitoraggio per l’attuazione della legge 285/1997 (a supporto delle competenze del Ministero del lavoro e delle politiche sociali);
- ricerca e monitoraggio sull’attuazione della legge 149/2001 con riferimento al tema dei bambini “allontanati dalla famiglia” e di altre specifiche normative di settore, quali ad esempio la legge 269/1998, contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia e del turismo sessuale.

Di recente all’Istituto degli Innocenti, in quanto soggetto gestore del Centro nazionale, sono state assegnate le funzioni di:

- monitoraggio del Piano straordinario nazionale di interventi per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socioeducativi per la prima infanzia;
- sistema e assistenza tecnica alle otto regioni del Mezzogiorno per l’obiettivo dei servizi di cura per l’infanzia del Quadro strategico nazionale 2007-2013.

Le funzioni del Centro nazionale gestite dall'Istituto prevedono:

- attività di base, articolate nelle varie aree di intervento (informazione, documentazione, statistica, comunicazione);
- attività specifiche e innovative, di volta in volta concordate con i ministeri di riferimento e il comitato tecnico-scientifico del Centro.



Nel 1988 l'Unicef ha creato a Firenze, presso l'Istituto degli Innocenti, il Centro di ricerca Innocenti (Irc) in base all'accordo tra il Governo italiano e il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (legge 312/1988). Tale accordo-quadro individua nelle attività di ricerca, formazione e documentazione sull'infanzia la collaborazione tra Unicef e Istituto degli Innocenti.

Uno degli obiettivi primari del Centro è quello di incoraggiare l'effettiva attuazione della Convenzione Onu sui diritti del fanciullo, sia nei Paesi in via di sviluppo sia in quelli industrializzati. Due sono le aree principali di ricerca: l'analisi delle politiche socioeconomiche e l'applicazione dei principali trattati internazionali sui diritti umani.

Il Centro diffonde i risultati delle proprie attività attraverso seminari, laboratori di formazione e pubblicazioni. Per strutturare meglio l'attività informativa è stata creata nel 1989 la Innocenti Publications che si occupa della edizione degli studi, delle ricerche e dei rapporti informativi annuali del Centro. Realizza pubblicazioni a stampa e in formato elettronico direttamente scaricabili dal sito dell'Unicef ([www.unicef-irc.org/](http://www.unicef-irc.org/)).

La collaborazione tra il Centro di ricerca e l'Istituto degli Innocenti ha portato nel 2001 alla fondazione della Biblioteca Innocenti Library ([www.biblioteca.istitutodegliinnocenti.it/](http://www.biblioteca.istitutodegliinnocenti.it/); per approfondimenti si veda il capitolo 5).



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Commissione per  
le adozioni internazionali  
Autorità centrale italiana per  
la Convenzione de l'Aja del 1993

La Commissione per le adozioni internazionali garantisce che le adozioni di bambini stranieri avvengano nel rispetto dei principi stabiliti dalla Convenzione de L'Aja del 29 maggio 1993 sulla tutela dei minori di età e la cooperazione in materia di adozione internazionale. Si compone di rappresentanti della Presidenza del consiglio dei ministri, dei ministeri degli Affari esteri, della Pubblica istruzione, del Lavoro e delle politiche sociali, dell'Interno,

della Giustizia, della Salute, dell'Economia e delle finanze, della Conferenza unificata Stato-Regioni, delle associazioni familiari e da tre esperti. Fin dalla sua costituzione (novembre 2000) la Commissione ha individuato nell'Istituto degli Innocenti, già gestore delle attività del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, il soggetto competente per fornire supporto tecnico-scientifico alla realizzazione delle azioni di analisi statistica, informazione e formazione che rientrano nel campo di attività della Commissione stessa. Le attività vengono realizzate nell'ambito di appositi programmi e piani a sviluppo annuale, compresi nella cornice di un apposito accordo quadro di collaborazione, sottoscritto il 14 aprile 2008 e attualmente in vigore con scadenza prevista per il 13 aprile 2011.



ChildONEurope è una rete istituzionale che riunisce gli osservatori nazionali per l'infanzia o gli organismi nazionali che si occupano di questa materia designati dai ministeri che compongono L'Europe de l'enfance. La Rete europea di osservatori nazionali per l'infanzia ChildONEurope è stata costituita ufficialmente il 24 gennaio 2003 dopo due anni di lavori preparatori nell'ambito del gruppo intergovernativo permanente L'Europe de l'enfance. ChildONEurope si pone come obiettivi:

- lo scambio di conoscenze e informazioni sulle leggi, le politiche, i programmi, i dati statistici, gli studi, le ricerche e le buone pratiche riguardanti l'infanzia e l'adolescenza;
- la realizzazione di studi, ricerche, conferenze e seminari di approfondimento sull'infanzia e l'adolescenza basati su un approccio interdisciplinare e comparativo e sulla loro diffusione tra i membri del network e altre organizzazioni nazionali e internazionali coinvolte sui temi;
- lo sviluppo e lo scambio di conoscenze su metodologia e indicatori al fine di ottenere dati e informazioni comparabili.

ChildONEurope è costituita da un'Assemblea e da un Segretariato. L'Assemblea, composta dalle istituzioni nominate dagli Stati membri della rete, rappresenta l'organo decisionale e si riunisce almeno due volte l'anno. Attualmente risulta composta da otto membri (Belgio, Danimarca, Francia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Portogallo e Spagna) e 16 membri associati (Austria, Cipro

Estonia, Finlandia, Germania, Grecia, Lettonia, Lituania, Olanda, Polonia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Svezia e Ungheria).

Il Segretariato svolge funzioni propositive e di supporto tecnico-scientifico, logistico, documentario e di comunicazione fra i membri della rete. Le funzioni del Segretariato sono state assegnate al Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza e pertanto sono gestite dall'Istituto degli Innocenti nel quadro delle funzionalità del Centro.

Il finanziamento delle attività del Segretariato di ChildONEurope è assicurato, in primo luogo, dal Governo italiano (Presidenza del consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia e Ministero del lavoro e delle politiche sociali) e, in secondo luogo, dai contributi volontari dei ministeri competenti degli Stati membri.



**Regione Toscana**  
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

La Regione Toscana ha positivamente investito fin dai primi anni '90 sull'Istituto degli Innocenti per la realizzazione di percorsi di documentazione e approfondimento sulle politiche e gli interventi regionali rivolti all'infanzia e all'adolescenza. Più recentemente, con la LR 31/2000, ha individuato l'Istituto come titolare:

- delle funzioni di Osservatorio per l'area minori (di cui alla legge 451/1997) nel quadro delle funzionalità complessive dell'Osservatorio sociale regionale;
- del Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza.

Tali funzioni costituiscono lo strumento di supporto informativo e conoscitivo per la programmazione e il monitoraggio delle politiche regionali di intervento a favore di bambini, ragazzi e famiglie. Secondo il mandato della legge regionale, il Centro regionale ha sviluppato percorsi di aggiornamento professionale rivolti a operatori, tecnici e amministratori proposti come percorsi di formazione-azione, di accompagnamento allo sviluppo dei servizi, spesso a carattere innovativo e sperimentale.



L'Istituto degli Innocenti e il Comune di Firenze hanno firmato nel 1997 un protocollo d'intesa al fine di individuare programmi di reciproco interesse per realizzare interventi coordinati in materia socioeducativa e culturale, con particolare attenzione ad attività e servizi rivolti all'infanzia, alla preadolescenza e alle famiglie. Ciò ha portato il Comune e l'Istituto a stipulare opportune convenzioni sui temi dell'educazione, dell'accoglienza e dell'affido.

- Convenzione per la realizzazione delle attività relative al Centro affidi e, in particolare, per la promozione della cultura dell'accoglienza e il sostegno alle famiglie affidatarie, prima durante e dopo l'affidamento familiare.
- Riserva esclusiva dei posti presso i servizi educativi per la prima infanzia dell'Istituto degli Innocenti: nel 2000 il Comune di Firenze e l'Istituto degli Innocenti hanno stipulato una convenzione al fine di utilizzare in via esclusiva, mediante proprie graduatorie d'accesso, il potenziale di ricettività dei servizi educativi per la prima infanzia gestiti dall'Istituto.
- Attività di accoglienza residenziale per i bambini soli e/o con proprio genitore in stato di rischio e/o disagio sociale presso le strutture afferenti all'Istituto degli Innocenti: nei servizi di accoglienza gestiti dall'Istituto degli Innocenti possono essere accolti bambini in età compresa tra 0 e 6 anni, temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo, segnalati dal servizio sociale competente con riserva di tre posti a favore di utenti assistiti dal Comune di Firenze o provenienti da zone limitrofe e/o dal territorio regionale e statale (Casa bambini).

In Casa madri e Casa rondini, servizi di accoglienza in favore di gestanti e madri con figli, l'Istituto riserva quattro posti, per ciascuna struttura, a favore di utenti assistiti dal Comune di Firenze rimanendo la possibilità di accogliere madri con bambino e gestanti provenienti da zone limitrofe e/o dal territorio regionale e statale.



L'assetto istituzionale	30
La struttura organizzativa	34
Attività e servizi di supporto generale	39
Le risorse umane	43

# 3.

## **Governo e organizzazione**





## L'assetto istituzionale

Nel corso della lunga storia dell'Istituto degli Innocenti governi centrali e locali hanno normato il settore dell'assistenza e vincolato l'azione dell'ente sottoponendolo al controllo pubblico e intervenendo spesso nelle modalità operative.

Anche oggi l'Istituto in ragione della sua natura di Asp si trova a essere regolato da numerose leggi e da vincoli nell'operatività: da un lato le normative dell'amministrazione pubblica e dall'altro quelle che regolano l'assistenza all'infanzia indirizzano l'Istituto verso prassi e procedure che non sempre favoriscono il perseguimento dei suoi fini istituzionali. La complessità nella quale si muove l'Istituto è collegata ai vincoli normativi esterni

e interni – in gran parte traduzione operativa dei primi – ma anche ad aspetti più strettamente economici legati alla sua natura di azienda (pubblica) no profit.

Alla base dell'attività – istituzionale e operativa – dell'Istituto degli Innocenti c'è lo Statuto, modificato nel tempo per rispondere ai cambiamenti normativi che hanno contraddistinto il contesto operativo in cui si è mosso l'Istituto sin dalla sua origine. In quanto Asp e in ragione della sua natura pubblica lo Statuto è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione (Delibera n. 60 del 22/12/2004) e approvato nel 2005 con il decreto n. 69 del Presidente della Regione Toscana. Per dare sostanza alle indicazioni e agli

## I REGOLAMENTI

- Regolamento di organizzazione (delibera n. 36 del 27/09/2006 e n. 42 del 29/11/2006)
- Regolamento di contabilità (delibera n. 7 del 07/02/2007)
- Regolamento di inventario (delibera n. 35 del 27/11/2007)
- Regolamento per l'esecuzione di lavori in economia (delibera n. 5 del 31/01/2007)
- Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia (delibera n. 4 del 31/01/2007 e n. 21 del 07/09/2010)
- Regolamento per il conferimento di incarichi (delibere n. 41 del 11/12/2007 e n. 6 del 16/02/2010)
- Regolamento per la disciplina dell'orario di lavoro (delibera n. 27 del 23 settembre 2009)
- Regolamento per le missioni dei dipendenti (delibera n. 33 del 09/12/2008)
- Regolamento per la valutazione delle richieste di utilizzo degli spazi dell'Istituto degli Innocenti (delibera n. 29 del 11/09/2007)
- Norme regolamentari per l'iter degli atti (delibera n. 88 del 11/12/2002)

indirizzi contenuti nello Statuto sono stati emessi numerosi regolamenti, finalizzati a indirizzare operativamente i diversi livelli di responsabilità presenti nella struttura. I regolamenti sono deliberati dal Consiglio di amministrazione.

L'assetto istituzionale e organizzativo dell'Istituto è disciplinato dalla LR Toscana n. 43/2004, dallo Statuto dell'Istituto degli Innocenti e dal Regolamento di organizzazione approvato con decreto del Presidente della giunta della Regione Toscana n. 263 del 28 dicembre 2006.

I principali criteri cui si ispira l'organizzazione dell'ente sono l'attuazione della distinzione fra responsabilità politiche di indirizzo e di controllo e responsabilità gestionali della dirigenza; la valutazione prioritaria assegnata alle funzioni di programmazione, coordinamento, indirizzo e controllo; l'articolazione delle strutture organizzative per funzioni omogenee; la massima integrazione e cooperazione tra le varie articolazioni organizzative.

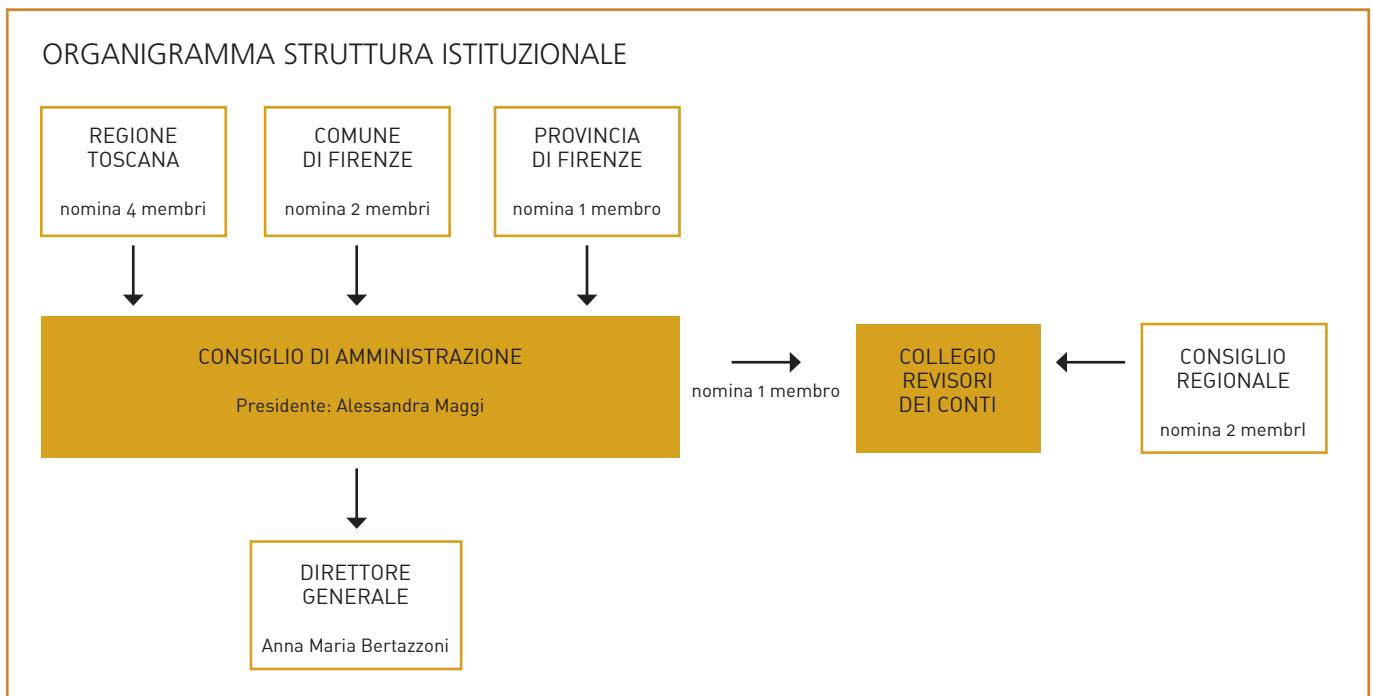
Sono organi dell'Istituto: il Presidente, eletto dal Consiglio di amministrazione tra i membri di nomina regionale; è il legale rappresentante dell'Istituto; il Consiglio di amministrazione, composto da sette membri, di cui quattro nominati dalla Regione, due dal Comune di Firenze e uno dalla Provincia di Firenze; esercita le funzioni di indirizzo dell'attività dell'ente, definendo gli obiettivi e i programmi pluriennali e annuali da attuare; il Collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri, due nominati dal Consiglio regionale e uno dal Consiglio di amministrazione; ha il compito di vigilare sulla gestione contabile e finanziaria dell'Istituto.

Il Presidente e il Consiglio di amministrazione sono gli organi di governo dell'Istituto, cui spetta cioè determinarne l'indirizzo politico amministrativo.

Il Presidente raccorda l'attività del Consiglio di amministrazione con quelle delle strutture organizzative avendo come referente il Direttore generale.

Il Direttore generale è responsabile del raggiungimento degli obiettivi programmati dal Consiglio di amministrazione, della realizzazione dei programmi e dei progetti attuativi e del

loro risultato, nonché della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Istituto, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale. Il Direttore generale si colloca al vertice della struttura organizzativa dell'Istituto, espletando le proprie funzioni in posizione gerarchica sovraordinata rispetto a tutti i dirigenti dell'ente, che a lui rispondono.



#### I MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (mandato 2006-2010)

Alessandra Maggi (presidente)  
 Anna Maria Calvani (dal 23/11/2009 al posto di Chiavacci)  
 Francesca Chiavacci (fino al 22/11/2009)  
 Salvatore Gurrieri, Enrico Montali, Maria Laura Perotti,  
 Giovanni Rosco, Elena Zazzeri

Nel corso del 2009 il Consiglio di amministrazione si è riunito 25 volte.

#### COLLEGIO DEI REVISORI

Nicoletta Mannini  
 (presidente)  
 Riccardo Baronti,  
 Alberico Porfido  
 (sindaci effettivi)

## IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE

L'attività di pianificazione dell'Istituto è descritta nel regolamento di organizzazione e – per gli aspetti economici – in quello di contabilità.

Entro 6 mesi dall'insediamento, il Consiglio di amministrazione deve approvare il proprio programma di mandato contenente le linee di indirizzo politico dell'attività dell'ente nel quinquennio e la conseguente previsione degli obiettivi e delle principali azioni da sviluppare. Tramite il programma triennale dei fabbisogni, il Consiglio approva la dotazione organica del personale dell'ente che evidenzia il fabbisogno complessivo delle risorse umane necessarie in relazione all'assetto organizzativo e agli obiettivi. Annualmente, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno, l'Istituto definisce un Piano attuativo (programmatico) per l'anno successivo con gli obiettivi della gestione annuale

dell'ente per ciascuna Area. Il documento viene predisposto dal Direttore generale previa specifiche riunioni dell'Ufficio di direzione, nelle quali vengono acquisite ed esaminate le proposte dei direttori in ordine agli obiettivi di competenza, nonché all'individuazione delle risorse economiche e strumentali necessarie per la realizzazione degli stessi.

Dal punto di vista economico l'Istituto predisponde un documento di programmazione annuale (Bilancio preventivo economico annuale) da approvare entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Contestualmente, ogni anno l'Istituto predisponde un documento di programmazione economica di durata pluriennale denominato Bilancio preventivo economico pluriennale, di durata non inferiore ai 3 anni e redatto in termini di competenza.

Oltre al Piano programmatico, alla dotazione organica e ai Bilanci preventivi (annuale e pluriennale), il Consiglio di amministrazione approva anche il Piano degli investimenti, ovvero l'insieme degli investimenti che l'ente intende realizzare nell'arco temporale preso in considerazione dal Bilancio pluriennale.

Sempre in una logica di programmazione degli interventi, l'Istituto predisponde un Piano triennale delle opere pubbliche, che riunisce gli interventi di manutenzione e restauro previsti per il triennio.

Il Collegio dei revisori dei conti predisponde una relazione di accompagnamento ai Bilanci preventivi e ai documenti allegati.

Entro dieci giorni dall'approvazione del Consiglio di amministrazione i bilanci vengono trasmessi al Presidente della giunta regionale Toscana.

## La struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Istituto si articola in Aree e Servizi, strutture permanenti che assicurano l'esercizio di funzioni e attività di carattere istituzionale e/o continuativo, e in Coordinamenti funzionali e Unità di progetto, strumenti a carattere temporaneo connessi alla realizzazione di programmi o progetti a termine di particolare rilevanza strategica.

Le **Aree** rappresentano le unità organizzative di massimo livello, al cui interno si svolge un insieme di attività che richiedono unitarietà di progettazione, di programmazione, di organizzazione e di controllo gestionale. A ciascuna Area è preposto un dirigente, denominato direttore, che riceve incarico dal Consiglio di amministrazione. Le Aree

attualmente previste, con l'indicazione dei rispettivi direttori, sono:

- Area direzione generale (dir. Anna Maria Bertazzoni);
- Area giuridico amministrativa (dir. Maria Luisa Guigli);
- Area educativa, sociale e culturale (dir. Mario D'Alfonso);
- Area documentazione, ricerca e formazione (dir. Aldo Fortunati).



Le Aree a loro volta sono articolate in **Servizi**, unità organizzative che svolgono attività gestionali omogenee, cui di regola è preposto un responsabile incaricato dal direttore dell'Area.

I Servizi individuati, suddivisi per area, sono:

**Area direzione generale:**

- Servizio segreteria e protocollo (resp. Marta Nocentini);
- Servizio bilancio e controllo di gestione.

**Area giuridico amministrativa:**

- Servizio risorse umane (resp. Lorella Coppetti);
- Servizio patrimonio (resp. Marco Malena);
- Servizio gare e contratti (resp. Monica Eschini).

**Area educativa, sociale e culturale:**

- Servizio attività educative (resp. Sonia Romagnoli);
- Servizio attività di accoglienza (resp. Laura Targetti).

**Area documentazione, ricerca e formazione:**

- Servizio documentazione ed editoria (resp. Antonella Schena);
- Servizio ricerca e formazione (resp. Sabrina Breschi);
- Biblioteca Innocenti Library (dir. Antonella Schena);
- Agenzia formativa Formarsi agli Innocenti (dir. Sabrina Breschi).

I **Coordinamenti funzionali** sono strumenti istituiti per soddisfare esigenze di integrazione organizzativa fra le diverse Aree, oppure esigenze di supporto professionale altamente qualificato al servizio di una o più Aree.

I Coordinamenti attualmente attivi sono:

- Coordinamento funzionale Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza (resp. Donata Bianchi)
- Coordinamento funzionale Commissione adozioni internazionali (resp. Raffaella Pregliasco)
- Coordinamento funzionale ChildONEurope (resp. Erika Bernacchi)
- Coordinamento funzionale Regione Toscana (resp. Paolina Pistacchi)

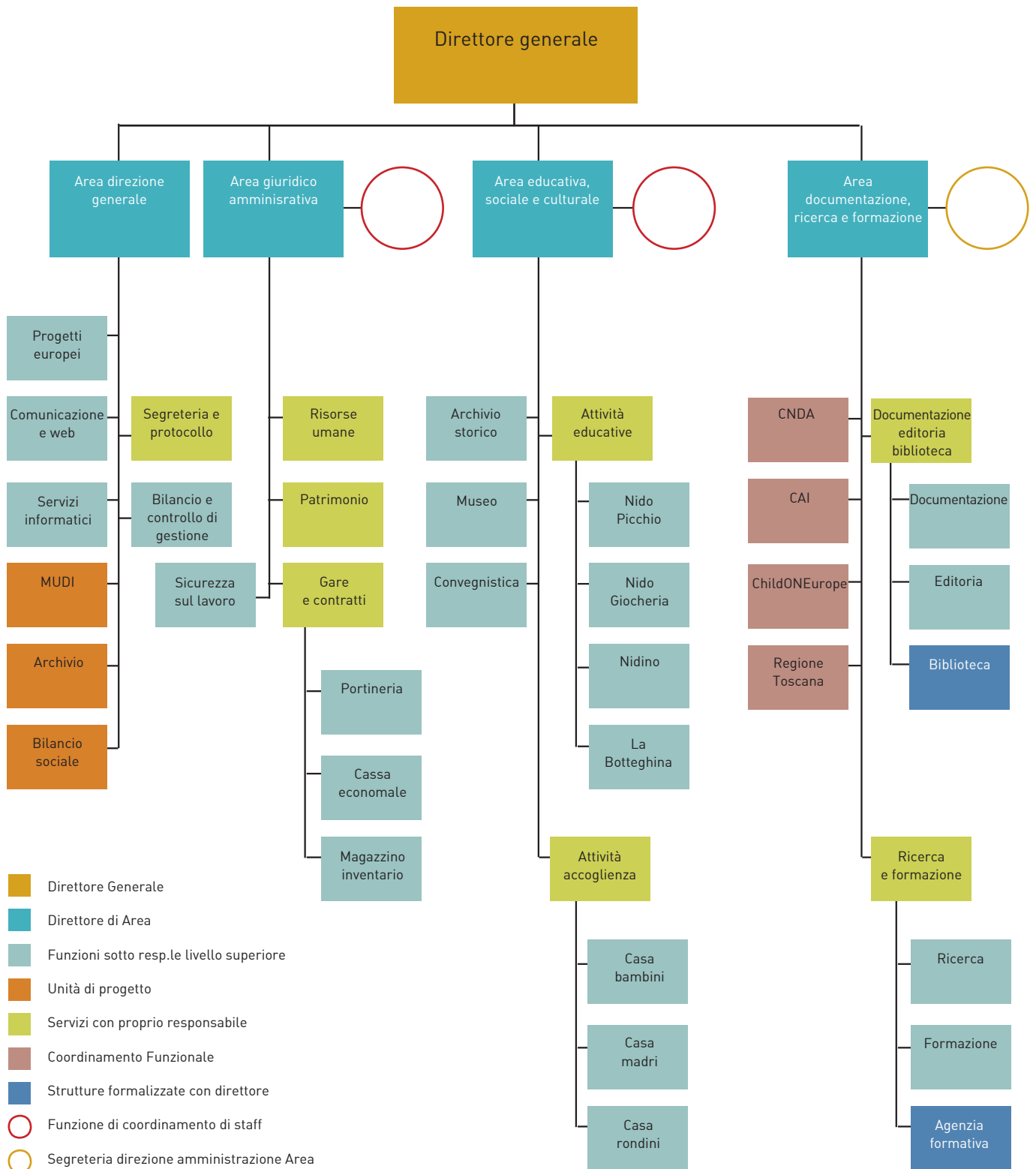
Le **Unità di progetto** sono strumenti organizzativi temporanei istituiti per l'attuazione e il monitoraggio di programmi, progetti o obiettivi di particolare interesse per l'ente in quanto caratterizzati da innovatività e/o strategicità.

Le Unità di progetto istituite sono:

- **Bilancio sociale** – per l'avvio e lo sviluppo del processo di rendicontazione sociale: Marco Sabatini (coordinatore), Sabrina Breschi (responsabile Servizio ricerca e formazione), Maurizio Catalano (consulente esterno), Monica Eschini (responsabile Servizio gare e contratti), Cristina Gabbiani (coordinatore staff Area documentazione, ricerca e formazione), Raffaella Iannucci (coordinatore staff Area educativa, sociale e culturale), Anna Maria Maccelli (Servizio documentazione, editoria e biblioteca), Lucia Nencioni (funzione comunicazione e web), Marta Nocentini (responsabile Servizio segreteria e protocollo), Letizia Sardelli (Servizio gare e contratti) Laura Targetti (responsabile Servizi di accoglienza).
- **MUDI** – per sviluppare il progetto del nuovo Museo degli Innocenti: Stefano Filipponi (coordinatore), Marco Malena (responsabile Servizio patrimonio), Eleonora Mazzocchi (funzione curatore museale), Cristiana Morigi Govi (consulente museologa e rappresentante del gruppo di progettazione), Lucia Ricciardi (funzione Archivio storico), Lucia Sandri (consulente storica), Ludovica Sebregondi (consulente storica dell'arte).
- **Progetto archivi** – per l'organizzazione degli archivi storico e moderno dell'Istituto: Antonella Schena (coordinatore), Stefania Casagli (Servizio segreteria e protocollo), Raffaella Iannucci (coordinatore di staff Area educativa, sociale e culturale), Anna Maria Maccelli (Servizio documentazione, editoria e biblioteca), Eleonora Mazzocchi (funzione curatore museale), Marta Nocentini (responsabile Servizio segreteria e protocollo), Lucia Ricciardi (funzione Archivio storico).

Il Direttore generale e i direttori di Area compongono l'Ufficio di direzione, finalizzato al migliore esercizio delle funzioni di direzione, alla conoscenza dei programmi dell'ente e all'approfondimento dei progetti e delle attività che presentano implicazioni generali.

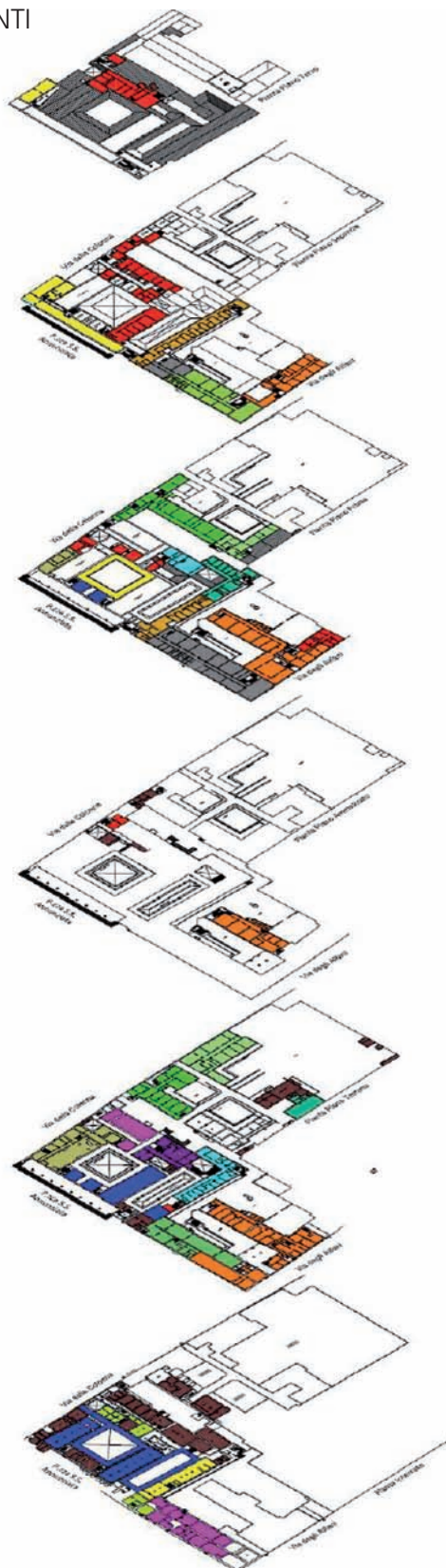
ORGANIGRAMMA STRUTTURA ORGANIZZATIVA (aggiornato al 31.10.2010)





PIANTA FUNZIONALE DELL'ISTITUTO DEGLI INNOCENTI  
(sede p.zza SS. Annunziata / via degli Alfani)

UFFICI
SPAZI PER ATTIVITA' CONVEGNISTICHE PROMOZIONE E FORMAZIONE
SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZI DI ACCOGLIENZA
COMUNE
BOTTEGA DEI RAGAZZI
MUSEO
ARCHIVI
BIBLIOTECA
CHIESA E LOCALE CHIESA
SERVIZI VARI
LOCALI IN DISUSO
UNIVERSITA'
ISIA
ACCADEMIA
UNICEF
ASL



## Attività e servizi di supporto generale

L'attività che l'Istituto svolge rispondendo alle richieste di committenti, utenti e clienti è realizzata con il supporto di servizi trasversali che garantiscono il buon funzionamento dell'ente.

- **Servizio segreteria e protocollo:** il Servizio cura la formalizzazione e la tenuta degli originali dei verbali di Consiglio, degli atti amministrativi e dei contratti dell'Istituto, la gestione del protocollo generale e dei flussi documentali.

INDICATORI 2009	
N. documenti protocollati	11.032
N. contratti registrati	421
N. atti registrati (delibere Cda)	39
N. atti registrati (disposizioni dirigenziali)	1.013

- **Servizio bilancio e controllo di gestione:** il Servizio provvede alla predisposizione dei principali documenti contabili preventivi e consuntivi e alla gestione di tutti gli adempimenti e le rilevazioni di carattere contabile dell'ente.

INDICATORI 2009	
N. mandati di pagamento emessi	2.462
N. reversali di incasso emesse	566
N. fatture passive registrate	2.676
N. fatture attive e richieste di pagamento emesse	318
N. ordini a fornitore	1.106
N. ordini a cliente	149



- **Servizi informativi:** la funzione si occupa della pianificazione e controllo dell'hardware e del software nonché delle infrastrutture di comunicazione.

INDICATORI 2009	
N. postazioni totale	136
N. medio interventi software per postazione a settimana	3
N. medio interventi hardware per postazione all'anno	2
N. nuovi cespiti informatici assemblati nell'anno	9

- **Servizio gare e contratti:** è responsabile delle attività elencate di seguito.

Gestione contratti  
e appalti

Il Servizio gare e contratti si occupa delle procedure relative all'espletamento delle gare, per l'affidamento di forniture di beni, servizi e lavori. Predispone e stipula i contratti assicurativi, cura la gestione degli affitti dei beni immobili e dei terreni di proprietà dell'Istituto, gestisce i contratti relativi alle utenze (luce, acqua, gas, telefonia e Internet) e gli incarichi conferiti ai legali.

Servizi generali

Il Servizio si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria del parco auto; coordina le attività di pulizia, cura del verde e facchinaggio svolte da personale interno; si occupa della gestione delle carte di credito dell'ente. Gestisce anche il personale addetto alla portineria e provvede alla spedizione della corrispondenza: negli ultimi tre anni sono state effettuate, in media, 7.400 spedizioni l'anno, l'88% delle quali è costituito da posta prioritaria.

Magazzino/inventario

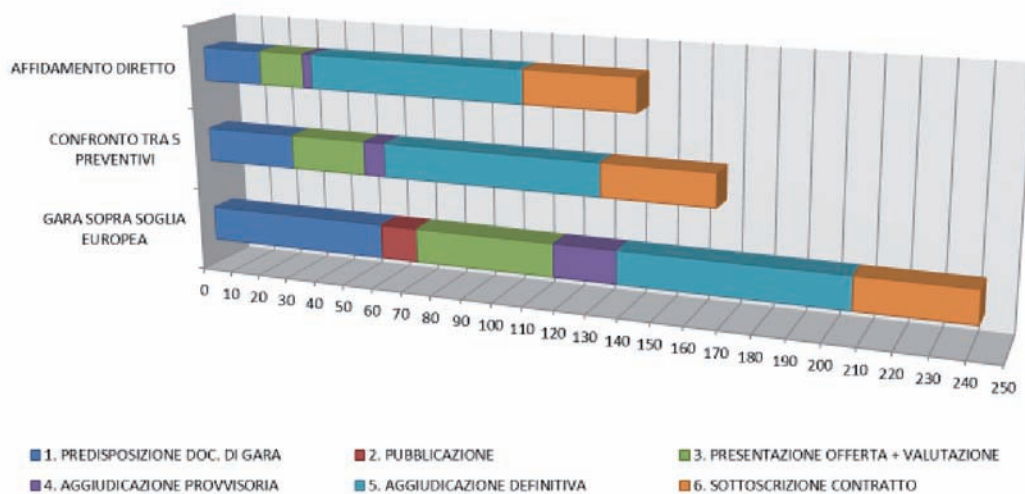
Il Servizio gare e contratti si occupa della tenuta dell'inventario dei beni mobili, compresi quelli di rilevanza storico artistica. Nel corso dell'anno 2009, sono stati inventariati 2.190 beni mobili, il 92% dei quali di rilevanza storico-artistica, a fronte di 1.289 alienazioni. Il Servizio si occupa anche della gestione del magazzino dell'ente, all'interno del quale sono conservati i beni di consumo che servono per lo svolgimento dell'attività ordinaria dell'ente stesso (cancelleria, prodotti monouso, detersivi). Mediamente ogni anno vengono effettuate circa 300 movimentazioni tra carichi e scarichi.

Cassa economale

La Cassa economale provvede al pagamento di spese minute, fino a un massimo di 700 euro, che non sono oggetto di programmazione e/o che richiedono un pagamento immediato in denaro contante. Mediamente ogni anno la Cassa economale effettua 1.500 movimenti, tra riscossioni, rimborsi e pagamenti.

## I TEMPI DELLE GARE

L'espletamento delle gare per l'affidamento di servizi, forniture e lavori necessita di tempi tecnici in parte inderogabili poiché dettati dalla legge. Il grafico evidenzia il tempo necessario per lo svolgimento delle procedure in questione (con l'evidenziazione delle fasi principali che compongono tali procedure) in relazione a tre tipologie di affidamento (gara sopra soglia europea, confronto tra cinque preventivi e affidamento diretto), che sono le più utilizzate dall'ente. Come si può evincere dal grafico sottostante, si va da un minimo di 143 giorni (equivalenti a circa 5 mesi) a un massimo di 242 giorni (equivalenti a circa 8 mesi).



- **Servizio patrimonio:** si occupa della gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto degli Innocenti e della gestione di tutti gli interventi di manutenzione; predispone il piano triennale delle opere pubbliche.
- **Servizio risorse umane:** cura gli aspetti concernenti il reclutamento mediante concorsi, mobilità e altre forme di assunzione, il sistema retributivo, il sistema previdenziale.
- **Ufficio stampa e comunicazione istituzionale:** si occupa della comunicazione esterna e interna, di informazione, divulgazione e promozione dell'attività dell'ente e del suo patrimonio storico-artistico.

#### INDICATORI 2009

I comunicati stampa prodotti sono stati 43

La rassegna stampa istituzionale, da gennaio a dicembre, conta 756 articoli, compresi servizi radiotelevisivi, di cui oltre un terzo riguarda articoli e servizi di mezzi a diffusione nazionale

Al 2009 l'indirizzario stampa dell'Istituto raccoglieva circa 2.040 contatti, tra singoli professionisti e testate

Oltre 10.000 articoli pubblicati nella rassegna stampa tematica on line (sui principali ambiti di interesse relativi a infanzia e adolescenza)

- **Coordinamento di staff e Ufficio di segreteria di direzione e attività amministrative a supporto delle Aree:** sia l'Area giuridico amministrativa sia quella Educativa, sociale e culturale si avvalgono di uno staff per favorire il coordinamento dei servizi all'interno dell'Area.

L'Area documentazione, ricerca e formazione, oltre allo staff, si avvale di un Ufficio di segreteria di direzione e attività amministrative a supporto dell'Area che svolge le attività necessarie per la gestione ordinaria dei processi amministrativi di spesa e di ricavo per la realizzazione di attività, servizi e prodotti di competenza della singola Area.



## Le risorse umane

Le risorse umane rappresentano, insieme al patrimonio immobiliare e documentale, il fattore strategico di sviluppo dell'Istituto degli Innocenti: sono infatti le competenze e le capacità presenti nell'Istituto a renderlo un attore primario e un punto di riferimento nell'ambito delle politiche dell'infanzia e adolescenza. Il lavoro all'interno dell'Istituto può assumere molte forme: retribuite (contratti di lavoro dipendente e di collaborazione), gratuite (tirocini) e volontarie (volontariato). In determinati ambiti di attività, l'Istituto ricorre anche a contratti di outsourcing.

### **Il personale dipendente e i collaboratori**

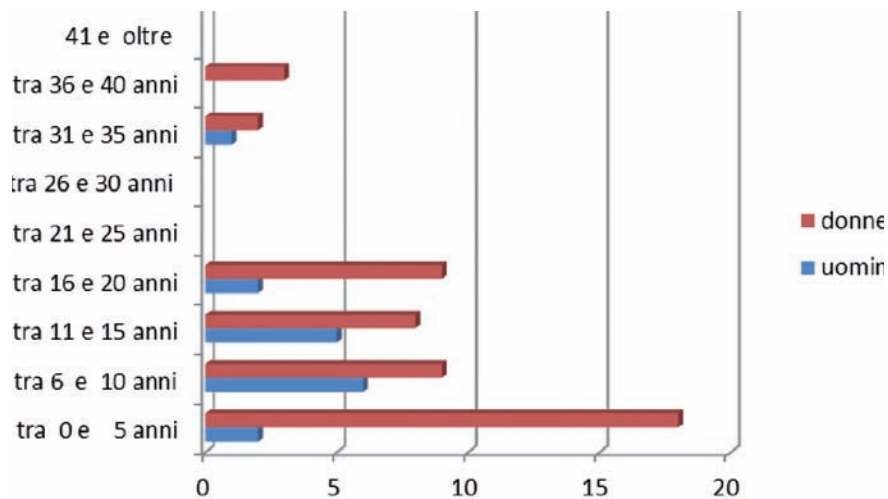
Il personale dipendente dell'Istituto è inquadrato secondo i termini del Ccnl (Contratto collettivo nazionale di lavoro) di riferimento per le Aziende pubbliche di servizi alla persona (Ccnl comparto Regioni e Autonomie locali) che prevede quattro categorie (A-B-C-D) legate al livello di responsabilità e di mansione. All'interno di questo sistema di classificazione sono previste la progressione economica all'interno della categoria (progressione orizzontale) e verticale, o di carriera. I contratti possono essere a tempo determinato o indeterminato, nonché a tempo pieno (full time) o parziale (part time) in ragione delle caratteristiche della mansione o delle esigenze del personale.



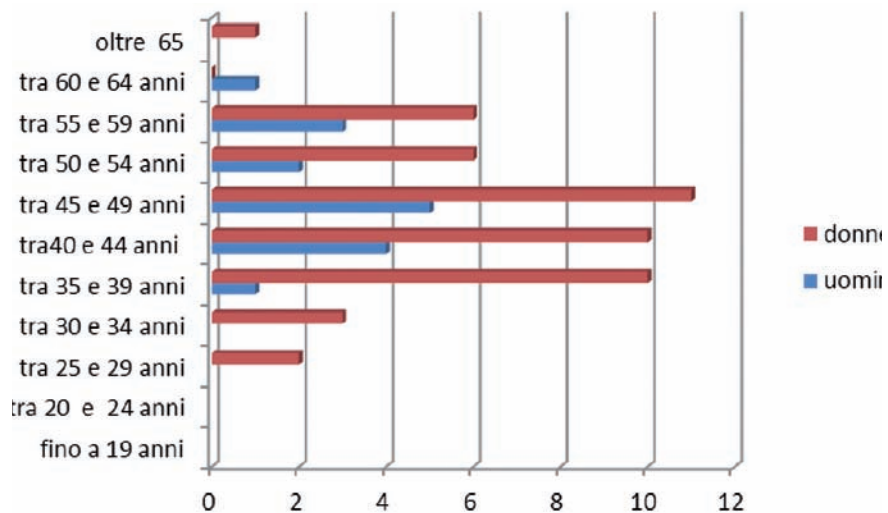
Le collaborazioni possono essere coordinate e continuative (co.co.co.), a progetto (coapro), occasionali, professionali.  
 Nel 2009 i contratti di lavoro dipendente sono stati 85, di cui 62 a tempo indeterminato.

### CARATTERISTICHE ANAGRAFICHE DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO (compresi direttori di Area)

#### Personale per fasce di anzianità di servizio al 31/12/2009



#### Personale per classi di età al 31/12/2009



## CONCORSI

Nel 2009 sono stati pubblicati tre concorsi pubblici con assunzione nel 2010:

- concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 12 posti di cat. B3 "Collaboratore amministrativo" a tempo pieno, di cui 5 riservati al personale non dirigenziale in servizio presso l'ente e in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 90, della legge 244/2007;
- concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di cat. C1 "Istruttore programmatore" a tempo pieno;
- concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 di cat. C1 "Istruttore geometra" a tempo pieno.

Nell'ordine, per i tre concorsi pubblicati sono state presentate le seguenti domande:

- Collaboratore amministrativo n. 2.466
- Istruttore programmatore n. 257
- Istruttore geometra n. 193

### La formazione

Le attività formative che hanno interessato il personale sono coperte dal Fondo per la formazione previsto dal Ccnl, pari all'1% del totale del costo del personale. Nel 2009 il costo della formazione è stato di € 48.482,06 per il personale e di € 5.251,77 per i dirigenti, per un totale di € 53.733,83. Oltre ai corsi a pagamento il personale ha frequentato altre occasioni formative gratuite realizzate da soggetti quali il Comune di Firenze o le reti di appartenenza a cui aderisce l'Istituto.

### Cessazioni e assunzioni

Nel 2009, se non si considerano gli scorrimenti verticali che riguardano le stesse persone, sono state fatte otto nuove assunzioni mentre due dipendenti hanno lasciato per mobilità tra enti e pensionamento. Il saldo complessivo dell'anno è quindi +6 pari a un indice di turnover del 7%.

### Collaborazioni

Le collaborazioni sono state 43 coordinate e continuative, 97 occasionali e 55 professionali. Sono 19 le figure che operano all'esterno, presso la sede di committenti con i quali esiste un rapporto stabile di collaborazioni.

I dati rilevati nel 2009 caratterizzano l'Istituto come un'azienda "rosa": il 74% del personale dipendente e il 63% delle collaborazioni sono infatti di genere femminile. Percentuale in linea con il tasso di presenza femminile nel Consiglio di amministrazione pari al 57%.



DISTRIBUZIONE CONTRATTI PER AREA E GENERE										
AREA	DIREZIONE GENERALE		DOCUMENTAZIONE RICERCA FORMAZIONE		EDUCATIVA SOCIALE CULTURALE		GIURIDICO AMMINISTRATIVA		TOTALE	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Genere/contratto										
Tempo indeterminato	2	6	1	13	3	24	7	5	14	48
Tempo determinato	0	2	1	1	2	10	5	2	8	75
Totale dipendenti	2	8	2	14	5	34	12	7	22	63
		80%		87%		87%		37%		74%
Co.Co.Co.	3	3	10	22	1	3	1	0	15	28
Occasionale	5	13	26	42	1	9	1	0	33	64
Professionale	4	1	15	23	3	7	2*	0	24	31
Totale collaboratori	12	17	51	87	5	19	4	0	72	123
		44%		63%		79%		-		63%
Totale complessivo	14	25	53	101	10	53	16	7	94	186
		64%		66%		84%		30%		66%

\* Comprende uno studio associato.

### I contratti di outsourcing

Per lo svolgimento delle proprie attività, oltre al ricorso a consulenze e prestazioni di servizio specializzate e limitate in termini temporali, l'Istituto si avvale anche di collaborazioni continuative con imprese esterne, scelte in base alle competenze e all'allineamento rispetto alle proprie politiche. Queste collaborazioni assumono la forma di outsourcing.

La scelta dell'outsourcing non risponde solo a logiche economiche ma piuttosto di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse e di acquisizione di competenze. Le attività date in outsourcing sono quelle che l'Istituto non è in grado di gestire direttamente (ad esempio servizio di refezione) o che richiedono competenze specifiche presenti sul mercato e che, rispondendo ai requisiti di qualità richiesti dall'Istituto stesso, permettono di ottimizzare l'erogazione del servizio.

- **Avenance:** si occupa del servizio di refezione scolastica e aziendale (Area giuridico amministrativa).
- **Cooperativa Eda servizi / Consorzio CO&SO:** collabora nei servizi di editoria, nei servizi documentali e nella Biblioteca Innocenti Library (Area documentazione, ricerca e formazione).

- **Cooperativa Pierreci Codess:** si occupa della gestione del bookshop e della sorveglianza del museo dell'ente (Area educativa, sociale e culturale).
- **Cooperativa sociale Arca:** collabora nella gestione dei nidi Picchio e Giocheria e ha la gestione diretta del micronido Nidino (Area attività educative, sociali e culturali).
- **Cooperativa sociale Di Vittorio:** collabora nella gestione di Casa madri e Casa rondini (Area attività educative, sociali e culturali).
- **Numeria srl:** si occupa delle attività di ricerca, statistica e sistemi informativi (Area documentazione, ricerca e formazione).

### I tirocini

L'Istituto ha attualmente in essere convenzioni di tirocinio di formazione e orientamento con molteplici enti formativi a livello nazionale e internazionale (università, organizzazioni no profit ecc.). Ogni anno accoglie complessivamente circa 15 tirocinanti, per un periodo che varia dai 3 ai 6 mesi.

Precisa scelta dell'Istituto è poi quella di non far svolgere tirocini presso le strutture di accoglienza, per evitare che i bambini ivi ospitati, molto piccoli, sviluppino delle relazioni di attaccamento che si dovrebbero poi interrompere bruscamente al termine del tirocinio.

### Il volontariato

La presenza di volontari all'interno dell'Istituto degli Innocenti ha radici lontane ma solo a seguito dell'entrata in vigore della legge quadro sul volontariato 266/1991 è nata l'esigenza di formalizzarne la presenza. Il 20 ottobre 1992 ha origine l'Associazione volontari Spedale degli Innocenti (Avsi). Sono circa 80 i volontari dell'associazione, di questi circa la metà prestano servizio gratuito e in modo continuativo presso le tre strutture di accoglienza dell'Istituto: Casa madri, Casa rondini e Casa bambini.

L'associazione opera con una specifica convenzione con l'Istituto degli Innocenti.

I volontari, in prevalenza donne, hanno un'età media di circa 45/50 anni, sono pensionati e studenti giovani o neolaureati.





Lo stato  
patrimoniale 50

Il conto  
economico 54

# 4.

**Stato  
patrimoniale,  
provenienza  
e utilizzo  
delle risorse  
economiche**

## Lo stato patrimoniale

### Premessa

A seguito della trasformazione in Azienda pubblica di servizi, secondo quanto previsto dalla LR Toscana 43/2004, a partire dal 1° gennaio 2008 l'Istituto degli Innocenti ha abbandonato la contabilità finanziaria, tipica delle strutture pubbliche, per adottare la contabilità economico-patrimoniale. Conseguentemente il bilancio dell'ente è adesso in tutto e per tutto simile a quello di una qualsiasi azienda, dovendo corrispondere agli schemi di bilancio previsti dall'art. 2423 e seguenti del codice civile (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa). La legge regionale prevedeva inoltre l'implementazione di un sistema di contabilità

analitica per centri di responsabilità e centri di costo, che d'altra parte l'Istituto aveva già provveduto a sviluppare fin dal 2003. Questo secondo sistema di monitoraggio gestionale assicura una più approfondita analisi dei costi e dei ricavi, grazie alla loro riclassificazione per destinazione.





In particolare l'Istituto adotta un sistema di controllo di gestione con tre differenti dimensioni analitiche (centro di responsabilità, centro di costo, commessa), che garantisce dettagli di approfondimento progressivi in grado di coprire ogni necessità di indagine gestionale.

I centri di costo sono classificati in centri di costo generali, diretti e indiretti, questi ultimi a loro volta ribaltati sugli altri due in tre step successivi: si ottiene così un quadro complessivo dei costi e dei ricavi che incidono su una determinata attività, corrispondente a un certo centro di costo diretto, fino a ottenere un differenziale entrate/uscite che indica il margine finale ottenuto da ciascuna.

Ai fini della redazione del Bilancio sociale, la trattazione dei dati economico-finanziari è stata così impostata: i dati della gestione patrimoniale e finanziaria emergono semplicemente dall'analisi dello stato patrimoniale; per i dati economici, invece di analizzarli così come evidenziati nel conto economico (per natura), si è preferito sviluppare un duplice sistema di monitoraggio che si basa su due differenti riclassificazioni del conto economico stesso:

un conto economico per area di mission, ottenuto a partire dai dati ottenuti dal sistema di controllo di gestione, e una riclassificazione del conto economico al valore aggiunto che rappresenta uno degli standard più consolidati nell'ambito della rendicontazione sociale.

IL PATRIMONIO DELL'ENTE				
ATTIVITÀ	31/12/09	%	31/12/08	%
<b>ATTIVITÀ A BREVE:</b>				
Cassa e banche	4.932.175		8.077.606	
Crediti verso clienti, diversi e op. pct	7.117.605		8.372.560	
Rimanenze	59.151		76.528	
Ratei e risconti attivi	37.909		108.997	
Altre attività finanziarie a breve	40.178		39.813	
<b>Totale attività a breve</b>	<b>12.187.018</b>	<b>10,82</b>	<b>16.675.504</b>	<b>14,98</b>
<b>ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE:</b>				
Immobilizz. tecniche	96.245.202		94.589.408	
Immobilizz. immateriali	243.896		96.567	
Partecipazioni e titoli	4.003.051			
Altre attività fisse	-37.506		-37.385	
<b>Totale attività immobilizzate</b>	<b>100.454.643</b>	<b>89,18</b>	<b>94.648.590</b>	<b>85,02</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>112.641.661</b>	<b>100,00</b>	<b>111.324.094</b>	<b>100,00</b>

IL PATRIMONIO DELL'ENTE				
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	31/12/09	%	31/12/08	%
<b>PASSIVITÀ A BREVE:</b>				
Banche				
Fornitori	2.698.056		2.833.624	
Altri debiti	709.417		665.788	
Ratei e risconti passivi	50.686		1.904	
Debiti per imposte	140.730		132.162	
<b>Totale passività a breve</b>	<b>3.598.889</b>	<b>3,19</b>	<b>3.633.478</b>	<b>3,26</b>
<b>PASSIVITÀ A M/L BREVE:</b>				
Finanziamenti a m/l termine				
Fondo tratt. di fine rapporto				
Fondi per rischi e oneri	858.502		751.098	
<b>Totale passività a m/l termine</b>	<b>858.502</b>	<b>0,76</b>	<b>751.098</b>	<b>0,67</b>
<b>Totale passività</b>	<b>4.457.391</b>	<b>3,96</b>	<b>4.384.576</b>	<b>3,94</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
Fondo di dotazione	95.866.361		95.273.367	
Riserve	11.988.550		11.656.293	
Utile netto	329.359		9.858	96,06
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>108.184.270</b>	<b>96,04</b>	<b>106.939.518</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>112.641.661</b>	<b>100,00</b>	<b>111.324.094</b>	<b>100,00</b>

### **Lo stato patrimoniale dell'ente**

La situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente redatta alla data di chiusura dell'esercizio evidenzia come i fatti di gestione delle numerose attività esercitate abbiano determinato non solo una conservazione, ma anche un sostanziale accrescimento del valore originario.

L'attività di catalogazione e valutazione patrimoniale dei beni storico-artistici di proprietà ha determinato nel 2009 un incremento netto patrimoniale che ammonta a € 592.994. Stante la prosecuzione dei lavori inventariali, anche nei prossimi anni è ipotizzabile che dalla valutazione puntuale dei beni artistici possano derivare ulteriori incrementi del valore patrimoniale. Dallo schema a pagina seguente si evince l'elevato indice di liquidità del patrimonio dell'ente, che rileva attività correnti pari a €12.187.018 e passività correnti pari a € 3.598.889. La significativa liquidità temporaneamente detenuta dall'Istituto a scopo di investimento è da far risalire ai proventi dei piani di alienazione completati in questi anni. Tale liquidità è destinata a ridursi nel corso dei prossimi esercizi in ragione della realizzazione delle opere previste dal Piano degli investimenti.

In attesa di quanto sopra, le somme detenute dall'ente sono depositate presso la Tesoreria (per € 4.759.835 alla data di chiusura dell'esercizio) o investite in operazioni di pronti contro termine su titoli pubblici, titoli di Stato (per € 1.034.754) e in titoli di Stato e certificati di deposito (per € 4.003.051). I suddetti ammontari, per l'importo di € 9.797.640, costituiscono la necessaria copertura finanziaria al Piano di investimenti sopra richiamato.





## Il conto economico

Mantenendo il taglio che è stato adottato negli altri capitoli, per la presentazione dei dati economici si è preferito fornire una visione del conto economico capace di fotografare in maniera semplice e diretta il contributo delle varie attività, raggruppate nelle tre aree di mission, alla gestione economica totale dell'ente. Il punto di partenza per costruire questa riclassificazione è costituito dai dati che scaturiscono dalla contabilità analitica e quindi dal sistema di controllo di gestione, attraverso l'attribuzione di ciascun centro di costo alla pertinente area di mission. In questa analisi vengono considerati sia i costi e i ricavi direttamente imputabili (ricavi specifici, donazioni, spese per personale e per acquisti

di beni o servizi), sia quelli indiretti (spese per utenze, pulizie, cucina), ricondotti ai singoli centri di costo tramite opportuni driver di ribaltamento.



## AREA DI MISSION 1: PROMOZIONE E TUTELA DEI DIRITTI ATIVI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

	Attività educative	Servizi sociali e residenziali	Progetti Speciali	Document., editoria e biblioteca	Ricerca e formazione	Totale
Ricavi operativi	1.465.213	884.172	369.753	1.508.651	4.676.804	8.904.594
Donazioni	0	29.385	0	0	0	29.385
Rimborsi ed altri proventi	375	0	104	5.788	57.498	63.765
<b>Totali entrate</b>	<b>1.465.588</b>	<b>913.558</b>	<b>369.857</b>	<b>1.514.439</b>	<b>4.734.302</b>	<b>8.997.744</b>
Spese dirette per il personale	537.813	417.392	66.501	118.699	389.611	1.530.016
Spese per appalti e collaborazioni	441.237	453.415	116.865	678.588	873.179	2.563.283
Costi dirigenza	112.054	121.299	0	198.306	252.390	684.049
Costi coordinamento	54.568	58.761	0	370.601	471.613	955.543
Altre spese dirette	209.513	159.655	162.889	286.976	617.113	1.436.145
<b>Totali spese dirette</b>	<b>1.355.185</b>	<b>1.210.522</b>	<b>346.254</b>	<b>1.653.170</b>	<b>2.603.905</b>	<b>7.169.036</b>
<b>1° Margine</b>	<b>110.403</b>	<b>(296.964)</b>	<b>23.603</b>	<b>(138.731)</b>	<b>2.130.397</b>	<b>1.828.707</b>
Costi indiretti al mq	38.987	16.478	3.269	12.333	2.426	73.493
Costi indiretti per pulizia	0	0	3.114	11.750	2.311	17.176
Costi indiretti per cucina	0	0	1.017	4.484	2.822	8.323
Costi indiretti per telefono	2.106	4.024	927	3.571	10.777	21.404
Altre Indirette	4.121	1.874	2.719	34.569	22.021	65.304
<b>Totali spese indirette</b>	<b>45.214</b>	<b>22.376</b>	<b>11.045</b>	<b>66.708</b>	<b>40.358</b>	<b>185.700</b>
<b>2° Margine</b>	<b>65.190</b>	<b>(319.340)</b>	<b>12.557</b>	<b>(205.439)</b>	<b>2.090.039</b>	<b>1.643.007</b>

## AREA DI MISSION 2: CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO ARTISTICO, MONUMENTALE E STORICO-ARCHIVISTICO

	MUDI/ Bottega dei ragazzi	Archivio Storico	Convegnistica	Servizio Patrimonio	Immobili locati	Immobili non locati	Beni immobili istituzionali	Totale
Ricavi operativi	117.900	0	98.304	0	1.137.928	338	0	1.354.468
Donazioni	5.011	0	0	0	0	0	0	5.011
Rimborsi ed altri proventi	98.878	0	5.488	41.828	16.879	0	0	163.073
<b>Totali entrate</b>	<b>221.788</b>	<b>0</b>	<b>103.792</b>	<b>41.828</b>	<b>1.154.807</b>	<b>338</b>	<b>0</b>	<b>1.522.553</b>
Spese dirette per il personale	215.946	25.629	0	99.785	0	0	0	341.360
Spese per appalti e collaborazioni	172.068	0	67.980	89	8.633	9.767	0	258.537
Costi dirigenza	28.014	1.961	16.808	88.040	0	0	0	134.822
Costi coordinamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre spese dirette	124.036	10.938	31.790	22.779	135.760	81.147	51.076	457.526
<b>Totali spese dirette</b>	<b>540.064</b>	<b>38.528</b>	<b>116.578</b>	<b>210.692</b>	<b>144.393</b>	<b>90.914</b>	<b>51.076</b>	<b>1.192.245</b>
<b>1° Margine</b>	<b>(318.276)</b>	<b>(38.528)</b>	<b>(12.786)</b>	<b>(168.864)</b>	<b>1.010.414</b>	<b>(90.576)</b>	<b>(51.076)</b>	<b>330.308</b>
Costi indiretti al mq	29.518	4.145	16.175	2.527	196.824	2.284	0	251.473
Costi indiretti per pulizia	28.123	3.949	15.410	2.408	0	0	0	49.890
Costi indiretti per cucina	2.504	22	361	5.129	0	0	0	8.017
Costi indiretti per telefono	3.557	128	955	512	0	0	0	5.152
Altre Indirette	6.272	2.533	3.277	5.523	0	0	0	17.604
<b>Totali spese indirette</b>	<b>69.975</b>	<b>10.776</b>	<b>36.177</b>	<b>16.099</b>	<b>196.824</b>	<b>2.284</b>	<b>0</b>	<b>332.135</b>
<b>2° Margine</b>	<b>(388.251)</b>	<b>(49.305)</b>	<b>(48.963)</b>	<b>(184.964)</b>	<b>813.590</b>	<b>(92.860)</b>	<b>(51.076)</b>	<b>(1.828)</b>


**AREA DI MISSION 3: MODELLO DI BUON GOVERNO E QUALITÀ GESTIONALE**

	Amministratori e revisori dei conti	Direzione Generale	Segreteria e protocollo	Stampa, web e comunicazione
Ricavi operativi	0	0	0	0
Donazioni	0	58.904	0	0
Rimborsi ed altri proventi	1.042	144	947	0
<b>Totali entrate</b>	<b>1.042</b>	<b>59.048</b>	<b>947</b>	<b>0</b>
Spese dirette per il personale	83.672	149.026	159.867	155.656
Spese per appalti e collaborazioni	10.733	25.474	0	39.659
Costi dirigenza	0	0	0	0
Costi coordinamento	0	0	0	0
Altre spese dirette	12.227	39.825	14.845	16.320
<b>Totali spese dirette</b>	<b>106.632</b>	<b>214.324</b>	<b>174.712</b>	<b>211.635</b>
<b>1° Margine</b>	<b>(105.591)</b>	<b>(155.276)</b>	<b>(173.765)</b>	<b>(211.635)</b>
Costi indiretti al mq	2.392	2.258	2.494	3.168
Costi indiretti per pulizia	2.279	2.151	2.376	3.018
Costi indiretti per cucina	0	1.476	3.325	1.640
Costi indiretti per telefono	80	428	605	1.156
Altre Indirette	844	2.719	7.025	10.216
<b>Totali spese indirette</b>	<b>5.596</b>	<b>9.031</b>	<b>15.824</b>	<b>19.198</b>
<b>2° Margine</b>	<b>(111.187)</b>	<b>(164.307)</b>	<b>(189.589)</b>	<b>(230.833)</b>



Bilancio e controllo di gestione	Spese di struttura	Portineria	Servizio Risorse Umane	Servizio gare e contratti	Totale
0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	58.904
2.400	815.666	0	27.436	2.980	850.615
2.400	815.666	0	27.436	2.980	909.519
112.504	0	58.935	110.156	311.956	1.141.772
31.872	47.292	43.562	13.527	0	212.118
0	0	0	35.216	52.824	88.039
0	0	0	0	0	0
23.747	452.590	11.002	33.910	57.296	661.761
168.122	499.882	113.499	192.809	422.075	2.103.690
(165.722)	315.784	(113.499)	(165.373)	(419.095)	(1.194.171)
1.247	0	1.685	2.729	5.594	21.566
1.188	0	1.605	2.600	3.082	18.299
5.348	317	164	4.604	8.345	25.220
1.059	0	606	823	2.177	6.934
5.337	0	1.688	9.744	8.056	45.630
14.178	317	5.749	20.502	27.253	117.649
(179.901)	315.467	(119.248)	(185.874)	(446.348)	(1.311.820)

### Il valore sociale prodotto: una misurazione economica possibile?

Determinare il valore sociale prodotto da un'organizzazione non è facile, poiché entrano in gioco una serie di fattori che per loro natura sono difficilmente quantificabili e non immediatamente desumibili dall'analisi dei dati economici e di bilancio. Tuttavia, soprattutto per organizzazioni che hanno un forte orientamento sociale, come l'Istituto degli Innocenti, riuscire a ottenere una misurazione dell'impatto sociale delle proprie attività rappresenta senz'altro una priorità, se non altro come indicatore in grado di orientare determinate scelte gestionali.

La sfida è dunque quella di identificare azioni potenzialmente utilizzabili come driver di impatto sociale e mettere a punto metodi affidabili con i quali ottenere una misurazione quantitativa della loro ricaduta sulla collettività. In pratica, si tratta di trovare idonee soluzioni atte a "monetizzare" parametri che sono essenzialmente extracontabili, sulla base di opportuni indicatori che siano ragionevoli e condivisibili.

Relativamente all'esercizio 2009 si è puntata l'attenzione principalmente su due aspetti, per i quali era sufficientemente semplice ottenere dati certi, grazie alla presenza di precedenti sistemi di monitoraggio o di parametri di riferimento attendibili: la cessione in comodato gratuito di fabbricati e terreni e la concessione in disponibilità gratuita, totale o parziale, di spazi per la convegnistica. Entrambe queste attività determinano infatti un'importante ricaduta sulla collettività, garantendo la fruizione pubblica di spazi che altrimenti potrebbero essere utilizzati per generare reddito.

ESERCIZIO 2009	
Ricavi virtuali da immobili e terreni in comodato gratuito:	283.854
Ricavi virtuali da cessione gratuita o in convenzione di spazi per convegni:	358.876
<b>Totale</b>	<b>642.730</b>

**Comodati gratuiti.** L'Istituto degli Innocenti ha in essere contratti di comodato gratuito con altri enti pubblici e associazioni, attraverso i quali fabbricati e terreni di proprietà dell'ente, alcuni anche di rilevante importanza patrimoniale, vengono messi a disposizione della collettività poiché utilizzati per servizi assistenziali o sociali o comunque resi fruibili a tutti. La misurazione del mancato ricavo che si avrebbe qualora questi immobili fossero oggetto di contratti di locazione può essere dunque utilizzata come indice diretto del valore sociale prodotto. Tecnicamente i ricavi virtuali da comodati gratuiti sono stati così determinati:

- terreni: si è utilizzato come parametro ragionevole di riferimento il criterio di determinazione del valore dei terreni ai fini Ici, determinato moltiplicando il reddito dominicale (rivalutato del 25%) per un fattore di moltiplicazione pari a 75.
- fabbricati: si è utilizzato come riferimento il valore medio di locazione così come ricavabile dalla banca dati delle quotazioni immobiliari, consultabile sul sito dell'Agenzia del territorio;

TERRENI IN COMODATO					
COMODATARIO	UBICAZIONE IMMOBILE	DESCRIZIONE IMMOBILE	UTILIZZO IMMOBILE	MQ TOT.	RICAVO ANNUALE LOCAZIONE VIRTUALE
Comunità montana Cavriglia	Cavriglia	boschi, pascoli e terreni	Parco naturale di Cavriglia	462.816	28.686
Comune di Reggello	Reggello (Vaggio)	terreno sem. arbor.	Parco giochi per l'infanzia	1.500	354
Comune di Campi Bisenzio	Campi Bisenzio	terreno sem. arbor.	Centro Canapé - centro diurno per bambini e adolescenti	421	265
Totale ricavi virtuali					29.305

FABBRICATI IN COMODATO							
COMODATARIO	UBICAZIONE IMMOBILE	DESCRIZIONE IMMOBILE	UTILIZZO IMMOBILE	MQ TOT.	VALORE MEDIO X LOCAZIONE (€/MQ AL MESE)	CANONE MENSILE LOCAZIONE VIRTUALE	RICAVO ANNUALE LOCAZIONE VIRTUALE
CNCM (Coordinamento nazionale delle comunità per minori)	Sede Piazza SS. Annunziata	ufficio	sede sociale associazione	32,29	20,75	670	8.040
Associazione SIDS (Sudden death infant syndrome)	Sede Piazza SS. Annunziata	ufficio	sede sociale associazione	9,60	20,75	199	2.390
CIDI (Centro di iniziativa democratica degli insegnanti)	Sede Piazza SS. Annunziata	ufficio	sede sociale associazione	36,87	20,75	765	9.181
Comunità montana Mugello	Borgo san Lorenzo	Villa La Brocchi	Villaggio la Brocchi – centro di accoglienza temporanea per famiglie immigrate	1.720,00	8,35	14.362	172.344
Comune di Campi Bisenzio	Campi Bisenzio Reggello – loc. Catigliano	Ex-palestra	Centro Canapé – centro diurno per bambini e adolescenti	545,13	8,9	4.852	58.220
Comune di Reggello		appartamento	Accoglienza nuclei familiari in condizioni di disagio	54,00	6,75	365	4.374
Totale ricavi virtuali							€ 254.549

**Cessione gratuita o in convenzione di spazi per convegnistica.**

La concessione in uso gratuito (totale o parziale come nel caso di eventi soggetti a tariffa convenzionata) dei locali della convegnistica origina anche in questo caso un mancato ricavo, che può essere quantificato sulla base della differenza rispetto a una cessione in uso dei locali a tariffa ordinaria. Questi ricavi virtuali contribuiscono d'altra parte alla creazione di un valore sociale: nella maggior parte dei casi infatti si tratta di ospitare eventi promossi da altre istituzioni pubbliche, organizzazioni no profit e di utilità sociale, cioè manifestazioni con evidenti ricadute sulla collettività.

CESSIONE SPAZI IN USO GRATUITO (TOTALE O PARZIALE)						
EVENTI 2009	1° TRIMESTRE	2° TRIMESTRE	3° TRIMESTRE	4° TRIMESTRE	TOTALE	PERCENTUALE
Convenzionati	9	24	15	68	116	42,00%
Istituzionali	17	20	11	38	86	30,00%
Gratuiti	13	16	5	17	51	18,00%
Commerciali	10	8	4	7	29	10,00%
<b>Totale parziale</b>	<b>49</b>	<b>68</b>	<b>35</b>	<b>130</b>		
<b>Totale</b>					<b>N° 282</b>	

RICAVI VIRTUALI 2009	1° TRIMESTRE	2° TRIMESTRE	3° TRIMESTRE	4° TRIMESTRE	TOTALE	PERCENTUALE
Convenzionati	8.625	11.750	4.250	62.500	87.125	24,28%
Istituzionali	10.500	22.050	8.950	86.301	127.801	35,61%
Gratuiti	24.525	27.250	31.175	59.050	142.000	39,57%
Commerciali	1.100	0	0	850	1.950	0,54%
<b>Totale parziale</b>	<b>44.750</b>	<b>61.050</b>	<b>44.375</b>	<b>208.701</b>		
<b>Totale</b>					<b>€ 358.876</b>	



### **Il conto economico riclassificato al valore aggiunto**

La riclassificazione del conto economico al valore aggiunto è un approccio che viene utilizzato per spostare l'ottica attraverso la quale viene letta una determinata realtà aziendale, da strumento di produzione di profitto a mezzo di produzione di una ricchezza in senso più lato, che viene poi redistribuita fra tutti i partecipanti all'attività economica. In materia di bilancio sociale questo approccio è ad esempio quello classico previsto dallo standard Gbs, che considera il valore aggiunto come indice determinante dell'informativa sociale.

Il valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dall'ente al netto dei fattori che ne hanno permesso la realizzazione, con riferimento agli interlocutori interni (stakeholder) che partecipano alla sua distribuzione.

Tecnicamente, si opera attraverso un'opportuna riclassificazione del conto economico in cui i valori contabili sono identificati non tanto in rapporto al loro elemento oggettivo quanto in base all'elemento soggettivo che qualifica gli operatori a cui tali ammontari sono destinati, arrivando infine a costruire due prospetti il cui totale finale deve coincidere:

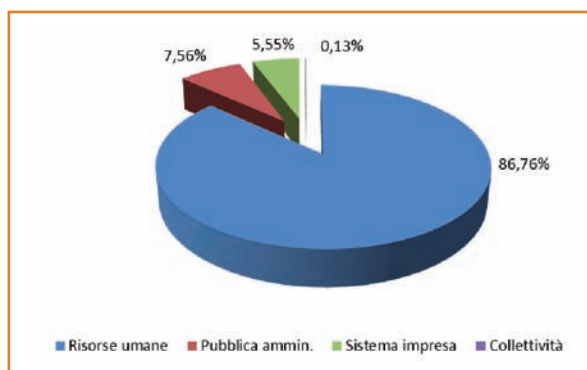
- **prospetto di determinazione del valore aggiunto**, che nasce come contrapposizione tra ricavi e costi intermedi e da cui scaturiscono, a seconda del livello di aggregazione, diversi indicatori: in armonia con quanto previsto dal modello Gbs, come indicatore di riferimento per l'informativa sociale si utilizza il VAGN (valore aggiunto globale calcolato al netto degli ammortamenti);
- **prospetto di ripartizione del valore aggiunto**, attraverso il quale si dimostra la remunerazione degli stakeholder interni. In particolare, nell'ottica del bilancio sociale, la ripartizione avviene tra queste categorie di interlocutori:
  - A) risorse umane: comprende le remunerazioni dirette e indirette destinate ai soggetti che intrattengono rapporti di lavoro con l'ente. È interessante notare come in questo approccio il personale rappresenti non tanto un costo quanto una ripartizione della ricchezza, assumendo quindi il ruolo di un fattore produttivo interno di primaria importanza;

- B) pubblica amministrazione: rappresenta il totale delle imposte dirette e indirette, al netto di eventuali sovvenzioni in conto esercizio;
- C) capitale di credito: sommatoria per oneri finanziari su capitali a lungo o a breve termine;
- D) soci (capitale di rischio): ammontare degli utili o dividendi distribuiti;
- E) sistema azienda: somma dei componenti reddituali accantonati a riserva;
- F) collettività: distribuzioni rappresentative della "sensibilità sociale esterna" dell'ente.

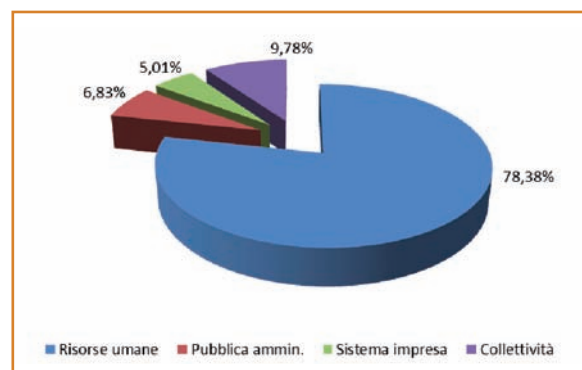
I due prospetti relativi sono riportati alle pagine seguenti.

Per dare conto a livello macroscopico di quanto descritto nel paragrafo precedente, nei prospetti di determinazione e ripartizione del valore aggiunto si è volutamente aggiunta la riclassificazione, relativa all'esercizio 2009, comprendente anche il totale dei ricavi virtuali, quale driver di impatto sociale quantitativamente misurabile: in particolare essi sono stati inseriti nel prospetto di conto economico riclassificato tra gli altri ricavi e proventi e tra gli oneri diversi di gestione, in valore identico per non alterare i totali del bilancio. Si ottiene così un aumento del valore aggiunto globale, sia lordo che netto, che si ricolloca a livello di ripartizione come sottotale del punto F, dando immediata visibilità al concetto di dimostrazione del valore sociale prodotto dall'Istituto degli Innocenti nel corso dell'esercizio.

Ripartizione VAGN (valore aggiunto globale netto) 2009



Ripartizione VAGN 2009 con ricavi virtuali



PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO				
	ESERCIZIO	ESERCIZIO	VARIAZIONE	CON RICAVI
	2008	2009	%	VIRTUALI
				2009
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi di vendite e prestazioni	9.341.908	10.418.421		10.418.421
(-) rettifiche di ricavo	0	-31.606		-31.606
2) Variazione rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	0	0		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0		0
4) Altri ricavi e proventi	129.791	124.605		767.335
Ricavi della produzione tipica	9.471.699	10.511.420	10,98%	11.154.150
5) Ricavi per produzioni atipiche (produzioni in economia)	0	0		0
<b>TOTALE</b>	<b>9.471.699</b>	<b>10.511.420</b>	<b>10,98%</b>	<b>11.154.150</b>
<b>B) COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e di acquisto di merci (costo merci vendute)	-118.942	-148.048	24,47%	-148.048
7) Costi per servizi	-4.414.769	-4.546.854	2,99%	-4.546.854
8) Costi per godimento di beni di terzi	-7.339	-6.175	-15,86%	-6.175
9) Accantonamenti per rischi	-60.000	-211.878	253,13%	-211.878
10) Altri accantonamenti	0	-9.858		-9.858
11) Oneri diversi di gestione	-74.931	-216.387	188,78%	-216.387
<b>TOTALE</b>	<b>-4.675.981</b>	<b>-5.139.200</b>	<b>9,91%</b>	<b>-5.139.200</b>
<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A-B)</b>	<b>4.795.718</b>	<b>5.372.220</b>	<b>12,02%</b>	<b>6.014.950</b>
<b>C) COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI</b>				
Ricavi accessori	527.438	179.458	-65,98%	179.458
- Costi accessori	-10.764	0	-100,00%	0
12) (+/-) Saldo gestione accessoria	516.674	179.458	-65,27%	179.458
Ricavi straordinari	276.701	780.417	182,04%	780.417
- Costi straordinari	-24.471	-41.930	71,35%	-41.930
13) (+/-) Saldo componenti straordinari	252.230	738.487	192,78%	738.487
<b>TOTALE</b>	<b>768.904</b>	<b>917.945</b>	<b>19,38%</b>	<b>917.945</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (A-B+/-C)</b>	<b>5.564.622</b>	<b>6.290.165</b>	<b>13,04%</b>	<b>6.932.895</b>
- Ammortamenti della gestione per gruppi omogenei di beni	-282.113	-350.995	24,42%	-350.995
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>5.282.509</b>	<b>5.939.170</b>	<b>12,43%</b>	<b>6.581.900</b>

## PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

	ESERCIZIO	ESERCIZIO	VARIAZIONE	CON RICAVI VIRTUALI
	2008	2009	%	2009
<b>A) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE</b>				
Personale non dipendente	1.386.722	1.759.862	0%	1.759.862
Personale dipendente	3.325.423	3.393.180	0%	3.393.180
a) remunerazioni dirette	2.632.541	2.680.136	0%	2.680.136
b) remunerazioni indirette	692.882	713.044	0%	713.044
c) quote di riparto del reddito	0	0	0%	0
<b>TOTALE</b>	<b>4.712.145</b>	<b>5.153.042</b>	<b>9,36%</b>	<b>5.153.042</b>
<b>B) REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>				
Imposte dirette	394.076	325.560	-17,39%	325.560
Imposte indirette	155.578	123.333	-20,73%	123.333
- sovvenzioni in c/esercizio	0	0		0
<b>TOTALE</b>	<b>549.654</b>	<b>448.893</b>	<b>-18,33%</b>	<b>448.893</b>
<b>C) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO</b>				
Oneri per capitali a breve termine	0	0		0
Oneri per capitali a lungo termine	0	0		0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>
<b>D) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI RISCHIO</b>				
Utili distribuiti alla proprietà	0	0		0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>
<b>E) REMUNERAZIONE DELL' AZIENDA</b>				
(+/-) variazione riserve	9.858	329.359	3241,03%	329.359
Ammortamenti	282.113	350.995	24,42%	350.995
<b>TOTALE</b>	<b>291.971</b>	<b>680.354</b>	<b>133,02%</b>	<b>680.354</b>
<b>F) COLLETTIVITÀ</b>				
Liberalità esterne	10.852	7.876	-27,42%	7.876
Ricavi virtuali	0	0		642.730
<b>TOTALE</b>	<b>10.852</b>	<b>7.876</b>	<b>-27,42%</b>	<b>650.606</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</b>	<b>5.564.622</b>	<b>6.290.165</b>	<b>13,04%</b>	<b>6.932.895</b>
- Ammortamenti	-282.113	-350.995	24,42%	-350.995
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>5.282.509</b>	<b>5.939.170</b>	<b>12,43%</b>	<b>6.581.900</b>



Attività socioassistenziali ed educative 68

Attività di ricerca, documentazione e promozione culturale 77

# 5.

**Promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**



## Attività socioassistenziali ed educative

L'attività dell'Istituto a favore dell'infanzia e dell'adolescenza si è sviluppata in ragione dei cambiamenti socioculturali e della ricerca di una risposta sempre più efficace ai bisogni esistenti o emergenti: una volta l'attività principale dell'ente era l'accoglienza, oggi a questa e alle attività educative si è aggiunta un'articolata e complessa attività di promozione culturale.

L'Istituto, infatti, opera per studiare e interpretare i fenomeni che riguardano la condizione di vita dei bambini, per assistere e supportare in termini di competenze e attività i soggetti istituzionali deputati a tutelare bambini e adolescenti, per offrire opportunità di formazione qualificata, per permettere

un sempre più ampio accesso alla conoscenza e alla documentazione, per dare visibilità e comunicare correttamente i temi dell'infanzia e dell'adolescenza favorendo così la crescita di contesti sociali in grado di garantirne il pieno diritto di cittadinanza.



## Accoglienza

Le strutture di accoglienza dell'Istituto degli Innocenti sono comunità a dimensione familiare che accolgono donne e bambini in difficoltà: Casa bambini, Casa madri e Casa rondini.

In esse si adottano interventi volti a integrare l'azione educativa delle comunità con le prestazioni dei servizi sociali, sanitari, e delle risorse (informali) del territorio.

Gli ospiti sono ammessi su richiesta dei servizi sociali del territorio e/o con provvedimento del tribunale per i minorenni.

Le comunità di accoglienza collaborano con i servizi sociali, il tribunale per i minorenni e gli altri servizi.

### Casa bambini

Casa bambini è una comunità a dimensione familiare autorizzata per sette bambini da 0 a 6 anni, che accoglie bambini che, trovandosi in situazioni a rischio, devono essere allontanati dalla loro famiglia.

L'obiettivo del servizio è quello di favorire la crescita e lo sviluppo psicologico di ogni bambino nel periodo della permanenza in struttura e agevolare il percorso successivo, sia in caso di ritorno nel proprio nucleo familiare, sia in quello di inserimento in una nuova famiglia, affidataria o adottiva.

In Casa bambini sono impegnati sette educatori e cinque operatori, coordinati dalla responsabile delle strutture di accoglienza. I rapporti con i servizi sociali sono mantenuti attraverso incontri e verifiche mensili in struttura.

Il progetto educativo (che va dall'inserimento alle dimissioni) dura circa un anno.

#### L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI DELLO SPEDALE DEGLI INNOCENTI

I membri dell'Avsi mettono a disposizione il loro tempo e danno il loro contributo al buon andamento della Casa. Accompagnano, quando previsto dal progetto educativo individuale e d'accordo con il servizio sociale, i piccoli ospiti per brevi uscite e riferiscono le loro osservazioni all'équipe educativa in incontri di verifica. Sono, ormai da molti anni, una risorsa e una presenza importante nella vita dei bambini ospitati nella Casa.

INDICATORI 2007/2009			
	2007	2008	2009
<b>N. totale dei bambini ospitati nell'anno</b>	16	13	9
<b>Rapporto tra domande presentate e ammesse</b>	5/7	4/13	2/10
<b>N. nuovi ingressi</b>	8	6	3
<b>N. bambini rientrati nel nucleo familiare</b>	2	4	0
<b>N. bambini inseriti in famiglie affidatarie/adottive</b>	6 adozioni	6 adozioni	2 adozioni - 2 affidi
<b>N. incontri di supervisione annuale rivolti agli operatori</b>	6 incontri di 2 ore	6 incontri di 2 ore	6 incontri di 2 ore



## Casa madri

Casa madri è una comunità a dimensione familiare per gestanti e madri con figli; autorizzata per sette nuclei familiari, accoglie donne in difficoltà sotto il profilo psicologico e/o sociale.

L'obiettivo del servizio è offrire sostegno per:

- favorire lo sviluppo di atteggiamenti, comportamenti e competenze personali adeguate all'esercizio delle funzioni genitoriali;
- acquisire l'autonomia personale necessaria al reinserimento nel normale contesto sociale;
- aiutare le gestanti e le madri che non intendono riconoscere il figlio neonato a esprimere una scelta libera e consapevole.

L'équipe educativa è composta da un referente educativo che lavora in accordo con la responsabile del servizio struttura di accoglienza dell'Istituto, sei educatori e un operatore, dipendenti della cooperativa sociale Di Vittorio.

Il progetto educativo individuale dura circa un anno.

\* A fronte di un limitato numero di domande presentate, i nuovi ingressi sono per lo più frutto del trasferimento di nuclei da Casa madri (ad esempio, 1 nucleo da 3 persone nel 2007, 2 nuclei da 8 persone nel 2008 e 1 nucleo da 2 persone nel 2009).

INDICATORI 2007/2009			
	2007	2008	2009
N. ospiti (madri con figli, gestanti, bambini)	17	15	9
Rapporto tra domande presentate e ammesse*	7/22	7/16	5/21
N. nuovi ingressi	13	13	11
N. rientri nel nucleo familiare	4	8	2
N. bambini inseriti in famiglie affidatarie/adottive	0	0	1 affido
N. verifiche progetti educativi interni individualizzati/numero progetti educativi interni individualizzati	1 ogni 30/45 gg. per utente	1 ogni 30/45 gg. per utente	1 ogni 30/45 gg. per utente
N. progetti generali annuali a valenza educativa rivolti a tutti gli ospiti	2 attività annuali	2 attività annuali	2 attività annuali
N. incontri di supervisione annuale rivolti agli operatori	1 al mese	1 al mese	1 al mese
N. corsi di formazione per operatori attivati durante l'anno	5	5	5
N. operatori che hanno frequentato almeno un corso di formazione durante l'anno	Tutti	Tutti	Tutti
N. di incontri effettuati annualmente dalla struttura con gli utenti in riferimento agli obiettivi del servizio	una media di 1 colloquio formale ogni 2 settimane per utente	una media di 1 colloquio formale ogni 2 settimane per utente	una media di 1 colloquio formale ogni 2 settimane per utente
N. di incontri effettuati annualmente dalla struttura con gli operatori in riferimento alla progettazione e all'erogazione del servizio	riunione d'équipe settimanale	riunione d'équipe settimanale	riunione d'équipe settimanale

## Casa rondini

Casa rondini è una comunità a dimensione familiare per madri con figli. Autorizzata per quattro nuclei familiari, accoglie donne che, pur essendo in grado di svolgere la funzione di genitore, hanno difficoltà di tipo economico (lavoro e alloggio) e hanno ancora bisogno di sostegno per raggiungere l'autonomia. Talvolta sono le stesse mamme che dopo il percorso iniziato nella Casa madri completano qui il progetto educativo individuale.

L'obiettivo del servizio è permettere alle donne di:

- conseguire le competenze necessarie per prendersi, in autonomia, cura dei figli, di sé e della casa;
- rispettare gli impegni che derivano da un'attività lavorativa.

L'équipe educativa è composta da un referente che lavora in accordo con la responsabile delle strutture di accoglienza, da un educatore e un operatore, tutti dipendenti della cooperativa sociale Di Vittorio, a cui è affidato il servizio.

INDICATORI 2007/2009			
	2007	2008	2009
N. ospiti nell'anno	7	2	5
Rapporto tra domande presentate e ammesse	1/1	0/0	1/1
N. nuovi ingressi	5	8	4
N. rientri nel nucleo familiare	6	4	4
N. verifiche progetti educativi interni individualizzati/numero progetti educativi interni individualizzati	1 al mese	1 al mese	1 al mese
N. incontri di supervisione annuale rivolti agli operatori	1 al mese	1 al mese	1 al mese
N. corsi di formazione per operatori attivati durante l'anno	2 corsi	2 corsi	2 corsi
N. operatori che hanno frequentato almeno un corso di formazione durante l'anno	Tutti	Tutti	Tutti
N. di incontri effettuati annualmente dalla struttura con gli utenti in riferimento agli obiettivi del servizio	1 colloquio ogni 2 settimane o al bisogno	1 colloquio ogni 2 settimane o al bisogno	1 colloquio ogni 2 settimane o al bisogno
N. di incontri effettuati annualmente dalla struttura con gli operatori in riferimento alla progettazione e all'erogazione del servizio	1 riunione d'équipe settimanale	1 riunione d'équipe settimanale	1 riunione d'équipe settimanale

## Servizi educativi

I nidi dell'Istituto degli Innocenti portano avanti un'idea di servizio e più in generale una cultura dell'infanzia che mette al centro il benessere e la crescita del bambino.

L'idea che il bambino sia attore del suo sviluppo e del suo apprendimento impegna l'Istituto in un percorso progettuale che tiene conto del punto di vista del bambino. Il nido vuole promuovere e sollecitare benessere e sviluppo di identità, autonomia e competenze del bambino in un contesto di apprendimento cognitivo, affettivo e ludico. Un contesto che offre opportunità organizzate e strutturate con particolare attenzione alla qualità delle relazioni.

L'Istituto con i suoi tre nidi, autorizzati e accreditati, partecipa al sistema dei servizi educativi del Comune di Firenze con 132 posti bambino. L'attività dei nidi si basa su una specifica convenzione con il Comune di Firenze.

La conduzione dei nidi è a gestione integrata, intervenendo nel servizio anche il personale della cooperativa sociale Arca.

Il progetto educativo, la relazione con i genitori, la cura degli ambienti e le fasi del processo educativo (ambientamento, osservazione e documentazione, gioco) sono gli aspetti che più caratterizzano la gestione dei nidi.

### Nido Picchio

Il nido Picchio accoglie bambini da 3 mesi a 3 anni. È aperto dal lunedì al venerdì, dalle 7,30 alle 18,00. Si può fare orario parziale con uscita dalle 14,30 in poi.

È articolato in tre gruppi-sezione: una sezione per i "piccoli" (da 3 a 12 mesi) e due gruppi di bambini "medi" e "grandi" (da 12 mesi a 3 anni).

INDICATORI 2008/2009	
Sezione piccoli	13
Sezione medi-grandi	18
Sezione grandi	21
<b>Totale</b>	<b>52</b>

## Nido Giocheria

Il nido Giocheria accoglie i bambini da 3 mesi a 3 anni, è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 16,30. Si può fare orario parziale, con uscita dopo pranzo. Come il nido Picchio, è articolato in tre gruppi-sezione.

INDICATORI 2008/2009	
Sezione piccoli	14
Sezione medi-grandi	20
Sezione grandi	20
<b>Totale</b>	<b>54</b>

## Nidino

Il micronido Nidino è un nido a tempo corto, aperto dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 14,30. Accoglie i bambini dai 18 ai 36 mesi. Nell'anno 2008/2009 sono stati accolti 18 bambini.

## Centro gioco La botteghina



Il centro gioco La botteghina è un servizio autorizzato e accreditato, secondo quanto disposto dalla normativa regionale, con caratteristiche educative e ludiche per l'assistenza a bambini da 18 mesi a 3 anni, per un tempo giornaliero non superiore alle cinque ore, privo di mensa e di riposo pomeridiano. È un'attività diretta dell'Istituto degli Innocenti e utilizza nel pomeriggio l'ambiente destinato al micronido Nidino a tempo corto con un'apertura di cinque giorni alla settimana da ottobre a giugno. Ogni modulo prevede l'iscrizione di massimo 18 bambini con due educatori.

La botteghina è un'opportunità educativa e di socializzazione anche per i bambini ospiti nelle strutture di accoglienza dell'Istituto che nel servizio sperimentano occasioni ludiche con il gruppo dei pari.

Vengono svolte attività motorie, manipolativo-costruttive, grafico-pittoriche, linguistiche, musicali, cognitive ed espressivo-creative e si promuovono una serie di momenti e opportunità di incontro tra il personale del servizio e le famiglie per sostenere e promuovere la partecipazione.

### La bottega dei ragazzi



La bottega dei ragazzi, avviata nel 2006, è la sezione didattica del MUDI - Museo degli Innocenti: uno spazio dedicato ai bambini e ragazzi dai 3 agli 11 anni per giocare e imparare con l'arte, in cui scoprire giocando il mondo del web e della media education, sperimentare antiche tecniche artistiche, conoscere la storia dell'Istituto e della città, scoprire la storia dei bambini del passato e i diritti dell'infanzia di oggi. Collocata nella sede monumentale dell'Istituto copre un'area di 500 mq di spazi colorati a misura di bambino e offre laboratori ludico-creativi, pensati per le scuole e per famiglie, dove i ragazzi possono fare esperienze di crescita nel loro tempo libero.

- Presenze. In termini complessivi nel corso del 2009 hanno partecipato alle attività della Bottega 13.508 bambini con un incremento del 9% rispetto al 2008 (12.386 presenze).
- Scuole. Durante l'anno scolastico 2008/2009 il programma "gioca e impara con l'arte" della Bottega ha proposto 11 laboratori per la scuola dell'infanzia e la primaria. Sono stati inoltre proposti due laboratori di media education per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Dalla collaborazione con il progetto Trool – Tutti i ragazzi ora on line, a cura dell'Istituto e finanziato dalla Regione Toscana, è nato il laboratorio My place dedicato alla scoperta e alla condivisione sul web del patrimonio storico artistico della propria città. Nell'anno scolastico 2008/2009 My place è stato sperimentato a Firenze e Prato in 15 classi. Tra il 2008 e il 2009 le presenze scolastiche sono aumentate del 21%, passando da 6.929 al 8.413.
- Famiglie. La Bottega ha incrementato i propri flussi del 12,5% con 1.822 presenze nel 2009 a fronte delle 1.619 nel 2008.
- Area del gioco libero - Ludoteca. La Bottega mette a disposizione di genitori e bambini uno spazio dedicato al gioco libero (ludoteca) aperto sei giorni la settimana, da lunedì a sabato per sette ore al giorno, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19. Il servizio è disponibile per tutto l'anno, a eccezione del mese di agosto, senza alcun costo per gli utenti. Nel 2009 il flusso degli utenti dell'area del gioco libero (3.273 presenze) è stato leggermente inferiore a quello dell'anno precedente.

I laboratori sono realizzati con la collaborazione di Fila-Giotto.

## Educazione ai media

### TEENPRESS

Nel 2010 il gruppo Ripplemarks, di 14 componenti, aderisce al progetto TeenPress, promosso dal Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, entrando così a far parte di una rete nazionale di redazioni locali di teen ager, dislocate in alcune città italiane: Firenze, Roma, Milano, Cagliari, Palermo. Il progetto riunisce circa 30 partecipanti oltre agli educatori.

Dopo un primo seminario residenziale a Firenze nell'aprile 2010, i ragazzi proseguono un lavoro condiviso di lettura critica della realtà e di racconto ragionato attraverso gli strumenti dei nuovi media. Nasce il blog [www.minori.teenpress.com](http://www.minori.teenpress.com)

È del 2010 anche l'esperienza in Palestina, in collaborazione con Oxfam Italia, grazie alla quale i ragazzi hanno realizzato uno scambio formativo e culturale con coetanei della città di Nablus, anch'essi impegnati in un percorso analogo.

I mezzi di comunicazione occupano un ruolo centrale nella società contemporanea e influenzano i comportamenti e le scelte dei giovani e degli adulti, interferendo anche nell'attuazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. L'Istituto degli Innocenti, in collaborazione con alcune realtà del territorio toscano, ha avviato varie attività di educazione ai media per bambini e ragazzi, proponendo una riflessione sulla responsabilità dell'informazione e della comunicazione nei confronti dei minorenni.

### [www.trool.it](http://www.trool.it) - Tutti i ragazzi ora on line

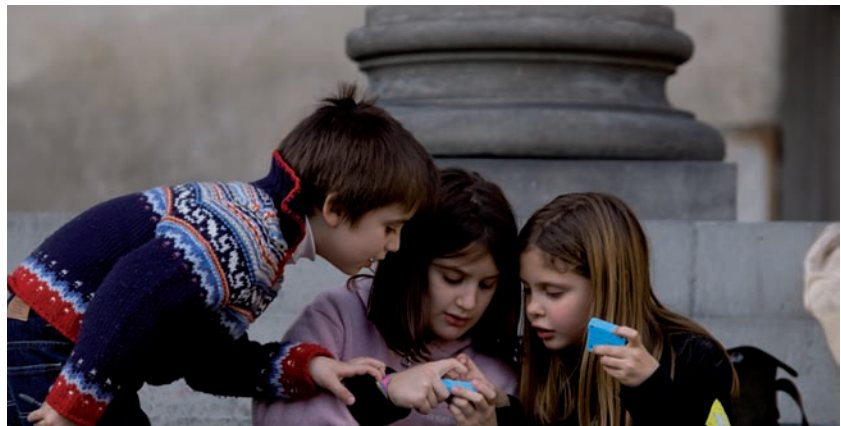
Il progetto Trool promuove l'uso sicuro e consapevole di Internet tra i bambini delle scuole primarie e i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado (dai 6 ai 12 anni), attraverso un portale di web 2.0 dedicato ai ragazzi, laboratori didattici e interventi formativi. Il progetto ha due scopi: contribuire a ridurre le disuguaglianze digitali, tra chi sa utilizzare la rete e chi non vi ha neppure accesso, e garantire la sicurezza on line dei più piccoli. Trool nasce nel 2006 per iniziativa della Regione Toscana. La progettazione e la realizzazione sono state condotte dall'Istituto degli Innocenti con il supporto della Fondazione sistema Toscana e di Studio KmZero. L'ufficio stampa e web dell'Istituto degli Innocenti cura anche la redazione del portale e la coda di moderazione dei contenuti prodotti dagli utenti con il supporto degli educatori.

Il portale Trool è on line dall'ottobre del 2008. Su Trool sono raccolti sia i contributi della redazione del portale sia i contributi scritti dagli utenti accreditati. Nel corso del 2009 si sono iscritti a Trool 3.800 utenti su un totale di circa 7.000 dall'ottobre 2008 al settembre 2010. Nel 2009 sono stati pubblicati 10.000 post dagli utenti registrati.

### Ragazziestampa

Il laboratorio Ragazziestampa ha preso avvio nel marzo 2009, coinvolgendo 11 ragazzi tra i 16 e i 18 anni provenienti da alcuni istituti superiori fiorentini. Obiettivo del laboratorio era quello di promuovere la partecipazione e la cittadinanza attiva degli adolescenti attraverso l'utilizzo degli strumenti della comunicazione, in particolare i media elettronici.

L'adesione al progetto è avvenuta su base volontaria, dopo un



primo approccio con i dirigenti scolastici e la pubblicizzazione dell'iniziativa nelle scuole. Si forma così il gruppo Ripplemarks che, a partire dal 2009, mette in linea un blog dove sono pubblicati articoli, interviste e micro documentari ([www.ripplemarks.net](http://www.ripplemarks.net)). La vita in città, il rapporto tra i giovani e la politica, le inchieste sul campo, le testimonianze dei coetanei: sono questi i terreni su cui il gruppo si muove e fa sentire la propria voce.

Nella primavera del 2009 Ripplemarks segue le elezioni amministrative di Firenze e dà conto del clima politico che aleggia in città. Anche le occupazioni scolastiche si dimostrano spunti importanti per produrre riflessioni e ricercare il confronto. Il racconto di Firenze, dei suoi cittadini e di alcune storie che la abitano rappresentano un altro denominatore comune di vari lavori realizzati.

Inoltre, molti dei video e dei contenuti prodotti sono il frutto della partecipazione di Ripplemarks a manifestazioni ed eventi pubblici (come Educa, la fiera dell'educazione di Rovereto o Minimondi, il festival di letteratura e illustrazione per ragazzi, organizzato a L'Aquila).

## Attività di ricerca, documentazione e promozione culturale

Le azioni di raccolta dati, ricerca, elaborazione e analisi, promozione e formazione costituiscono per l'Istituto degli Innocenti un'area fondamentale di azione che, in modo sinergico con le attività di documentazione, fornisce la base conoscitiva e informativa per i diversi processi di analisi finalizzati all'elaborazione di prodotti fondamentali realizzati nel quadro delle principali aree di committenza a supporto delle azioni di programmazione e monitoraggio delle politiche. Si intende far riferimento per esempio, a livello nazionale, a processi e prodotti altamente complessi e frutto di un'alta integrazione di competenze quali le bozze di relazione sullo stato di attuazione di alcune delle principali leggi di settore (L. 285/1997,

L. 269/1998, L. 149/2001), o la bozza di rapporto del Governo italiano all'Onu sull'attuazione della Convenzione sui diritti del fanciullo e della Relazione biennale sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia; si aggiungono, inoltre, gli specifici rapporti di approfondimento sulla condizione dell'infanzia a livello regionale. Il quadro si completa citando la potenzialità di analisi espressa dall'Istituto nei processi di monitoraggio di politiche e specifici piani di intervento quali, per esempio, il Piano di azione nazionale per l'infanzia e in ultimo, il Piano straordinario nazionale per lo sviluppo dei servizi educativi per la prima infanzia.





**Statistica**

L'attività consiste nella produzione di specifiche statistiche relative all'infanzia e all'adolescenza che confluiscono in prodotti quali annuari statistici, rapporti di ricerca, articoli, banche dati.

L'attività di statistica è supporto fondamentale alla realizzazione di azioni di monitoraggio, di documentazione e analisi che descrivono la condizione dell'infanzia e l'adolescenza a partire da valutazioni di tipo quantitativo che si basano sui dati delle fonti statistiche ufficiali. In tal senso nel corso degli anni figurano alcuni lavori di elaborazione e analisi statistica sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Europa, in Italia e in Toscana, che forniscono un'ampia panoramica sui principali indicatori statistici inerenti la condizione di vita minorile nei suoi diversi aspetti e che spaziano dai temi generali di carattere demografico (popolazione, nuzialità, natalità, ecc.) a temi di specifico approfondimento (adozione, affidamento familiare, servizi residenziali, servizi educativi per la prima infanzia, istruzione, incidentalità stradale, criminalità, violenza, ecc.).

Negli ultimissimi anni il patrimonio informativo dell'Istituto ha permesso di sviluppare una riflessione ampia sugli indicatori di benessere dell'infanzia e l'adolescenza colmando il vuoto informativo esistente, e fornendo chiavi di lettura per l'analisi della condizione dei bambini e degli adolescenti nel nostro Paese anche in relazione alle esperienze maturate su tale fronte a livello internazionale.

Molto rilevante è l'attività di servizio all'utenza esterna (operatori, studiosi, studenti, organi di informazione, enti di ricerca, istituzioni del settore) per la divulgazione e la fruizione delle informazioni trattate dall'Istituto e per rispondere a richieste di informazioni e documentazione.

PRINCIPALI AREE DI RICOGNIZIONE E ANALISI STATISTICA				
AREA	CATEGORIE DI INDICATORI	MODALITÀ OPERATIVE	COMMITTENTE	LIVELLO
I numeri italiani	Popolazione, nuzialità, natalità, IVG, famiglia, povertà, separazioni, divorzi, adozioni, tutela, affidamento familiare, servizi residenziali, stranieri, nidi d'infanzia, scuola dell'infanzia, istruzione, handicap, ospedalizzazione, malattie infettive, Aids, mortalità, suicidi, incidenti stradali, tossicodipendenza, criminalità, giustizia, violenze, scomparsi, lavoro, abitudini e comportamenti	Aggiornamento continuo - Annuario (400 tavole statistiche)	Dipartimento per le politiche della famiglia Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Nazionale e regionale
I numeri europei	Popolazione, famiglie, matrimoni, divorzi, nascite, IVG, mortalità, prescuola, istruzione, suicidi, consumo di tabacco e alcol, tossicodipendenza, incidenti stradali, lavoro	Aggiornamento continuo - Annuario (150 tavole statistiche)	Dipartimento per le politiche della famiglia e Ministero del lavoro e delle politiche sociali.	Europeo
I numeri toscani	Popolazione, nuzialità, natalità, IVG, famiglia, povertà, separazioni, divorzi, adozioni, tutela, affidamento familiare, servizi residenziali, stranieri, nidi d'infanzia, scuola dell'infanzia, istruzione, handicap, ospedalizzazione, malattie infettive, Aids, mortalità, suicidi, incidenti stradali, tossicodipendenza, criminalità, giustizia, violenze, scomparsi, lavoro, abitudini e comportamenti	Aggiornamento continuo - Annuario (300 tavole statistiche)	Regione Toscana	Regionale e zone socio-sanitarie
Indicatori di benessere nazionali e regionali	Quadro demografico, relazioni e legami, deprivazione materiale e culturale, benessere soggettivo, partecipazione sociale, salute, inclusione scolastica, sicurezza e pericolo, diffusione e uso dei servizi	report (200 indicatori)	Dipartimento per le politiche della famiglia e Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Nazionale e regionale
Indicatori di benessere europei	Quadro demografico, relazioni e legami, deprivazione materiale e culturale, benessere soggettivo, partecipazione sociale, salute, inclusione scolastica, sicurezza e pericolo, diffusione e uso dei servizi	report (50 indicatori)	Dipartimento per le politiche della famiglia e Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Europeo

## Ricerca

L'attività di ricerca e indagine rivolge l'attenzione a quei fenomeni di interesse per i quali manca un'adeguata e approfondita informazione, con lo scopo di fornire un valido strumento per la conoscenza e la programmazione di interventi nell'ambito di riferimento.

Nel corso degli anni gli ambiti scientifici di ricerca maggiormente indagati hanno riguardato l'affidamento familiare, l'accoglienza nei servizi residenziali, i servizi educativi per la prima infanzia, l'adozione internazionale, la partecipazione.

I principali committenti per i quali l'Istituto ha realizzato attività di ricerca sono il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del consiglio dei ministri nell'ambito delle attività del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, la Commissione per le adozioni internazionali, la Regione Toscana nell'ambito delle attività del Centro regionale di documentazione per l'infanzia.

Si tratta di percorsi molto complessi e spesso disomogenei per impegno e impatto sull'organizzazione, anche con riferimento alla loro durata che in alcuni casi può estendersi anche oltre l'annualità.



## PRINCIPALI ATTIVITÀ DI RICERCA E APPROFONDIMENTO CHE HANNO IMPEGNATO L'ISTITUTO NEL 2009

TITOLO	AREA TEMATICA	TIPOLOGIA	COMMITTENTE	LIVELLO	PERIODO DI RIFERIMENTO
Di chi è questo spazio? Un po' anche mio	Partecipazione	Campionaria (22mila interviste)	Ministero del lavoro e delle politiche sociali. CNDA L. 285/1997	Nazionale con stime significative a livello regionale	2009
I percorsi dell'adozione internazionale: il punto di vista delle famiglie	Adozione internazionale	Censuaria (3.000 coppie)	Commissione per le adozioni internazionali	Nazionale e regionale	2009
Insieme a scuola	Adozione Internazionale	Qualitativa	Commissione per le adozioni internazionali	Nazionale	2009
Dagli orientamenti per la qualità all'elaborazione di un sistema di valutazione della qualità dell'adozione internazionale	Adozione internazionale	Qualitativa	Commissione per le adozioni internazionali	Nazionale	2009
Viaggio nelle scuole. I sistemi scolastici nei Paesi di provenienza dei bambini adottati	Adozione internazionale	Qualitativa	Commissione per le adozioni internazionali	Nazionale	2009
Costi di gestione e sistema tariffario dei nidi d'infanzia	Servizi educativi prima infanzia	Campionaria (1.000 interviste)	Dipartimento per le politiche della famiglia Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Monitoraggio piano nidi	Nazionale con stime significative a livello di macroarea	2009/2010
Criteri per la formazione della graduatoria di accesso dei nidi d'infanzia	Servizi educativi prima infanzia	Campionaria (300 interviste)	Dipartimento per le politiche della famiglia e Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Monitoraggio piano nidi	Nazionale con stime significative a livello di macroarea	2009/2010
Le funzioni di direzione e coordinamento pedagogico	Servizi educativi prima infanzia	Censuaria	Regione Toscana	Regionale	2008/2009
I costi dei servizi educativi per la prima infanzia	Servizi educativi prima infanzia	Censuaria	Regione Toscana	Regionale	2008/2009

### Sistemi informativi

L'attività mira alla creazione di nuovi flussi di dati e informazioni per arricchire la conoscenza e allargare il novero delle fonti di informazione sugli aspetti legati alla condizione dell'infanzia e adolescenza.

L'investimento nella creazione di nuovi sistemi informativi, mettendo a sistema e valorizzando le risorse e le capacità umane e strumentali in cui si va a operare, nasce dalla consapevolezza che tali sistemi garantiscono un'informazione aggiornata nel tempo, presupposto necessario per interventi e politiche di settore sempre più mirate e tempestive.

In generale, l'attività prevede la creazione di sistemi di flussi informativi anche informatizzati che permettono una semplificazione e razionalizzazione della gestione delle informazioni e delle pratiche amministrative di istituzioni, servizi e soggetti pubblici e privati.

Quella dello sviluppo dei sistemi informativi rappresenta sicuramente un'area di potenziale crescita per l'Istituto anche in considerazione dell'interesse manifestatosi all'esterno attraverso frequenti richieste di consulenza e assistenza tecnica ricevute in tale ambito.



PRINCIPALI SISTEMI INFORMATIVI ATTIVI				
SISTEMA INFORMATIVO	MODALITÀ DI RACCOLTA	COMMITTENTE	LIVELLO	PERIODO DI RIFERIMENTO DATI
Monitoraggio sui fascicoli della Commissione per le adozioni internazionali	Censuaria e continua (circa 3.000 coppie, circa 5.000 bambini)	Commissione per le adozioni internazionali	Nazionale e regionale	30/06 e 31/12 ciascun anno
Coppie e bambini nell'adozione in Toscana (dati TM)	Censuaria e continua	Regione Toscana	Regionale e infra regionale	31/12 ciascun anno
Bambini e adolescenti nei procedimenti civili in Toscana (dati TM)	Censuaria e continua	Regione Toscana	Regionale e infra regionale	31/12 ciascun anno
Rilevazione delle strutture toscane che accolgono bambini e ragazzi	Censuaria (114 comunità, circa 700 bambini)	Regione Toscana	Regionale e infra regionale	31/12 ciascun anno
Interventi per minori in famiglia e fuori famiglia in Toscana	Censuaria	Regione Toscana	Regionale e infra regionale	31/12 ciascun anno
Cenado	Censuaria e continua	Regione Toscana	Regionale e infra regionale	30/6 e 31/12 ciascun anno
Studio progettuale per lo sviluppo del sistema informativo "set minimo sperimentale sui servizi educativi per la prima infanzia"	Censuaria	Dipartimento per le politiche della famiglia e Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Monitoraggio piano nidi	Nazionale, regionale, locale	2009/2010
Monitoraggio Piano straordinario nidi	Censuaria	Dipartimento per le politiche della famiglia e Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Monitoraggio piano nidi	Nazionale, regionale, locale	30/06 e 31/12/ ciascun anno
Rapporto triennale rete dei servizi educativi in Toscana a partire dai dati SIRIA	Censuaria	Regione Toscana	Regionale	Triennale
Rilevazione coordinata dei dati in possesso di regioni e province autonome sui bambini e sugli adolescenti fuori famiglia, in affidamento familiare e accolti nei servizi residenziali	Censuaria	Dipartimento per le politiche della famiglia e Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Nazionale e regionale	31/12 ciascun anno

## Formazione

L'Istituto degli Innocenti progetta e realizza attività di formazione e aggiornamento professionale per quanti operano nei campi riguardanti l'infanzia, l'adolescenza, le famiglie, la maternità e la condizione della donna, con riferimento alla realtà locale, regionale, nazionale e internazionale.

Spesso l'attività formativa assume caratteri di vera e propria promozione, laddove vengono proposte iniziative seminariali o convegni. Infine, l'Istituto eroga servizi di assistenza tecnica e professionali a supporto dello sviluppo delle attività di enti e istituzioni con le quali ha rapporti di collaborazione e di committenza.

Nella progettazione formativa l'Istituto opera mettendo a valore e integrando conoscenze e competenze acquisite attraverso le azioni di documentazione, monitoraggio, analisi e ricerca sulle politiche, che costituiscono un patrimonio ormai consolidato e di riferimento nel panorama nazionale.

Nel corso dell'anno 2009 sono state complessivamente erogate oltre 550 ore di formazione, in circa 110 giornate. Oltre 1.200 i partecipanti alle attività formative, provenienti sia dall'area sociale (tecnici regionali, assistenti sociali, psicologi, operatori) sia dall'area educativa (tecnici regionali, referenti servizi educativi per la prima infanzia, educatori).

Nella progettazione, realizzazione e monitoraggio delle attività formative, sono impegnate in modo diffuso le diverse professionalità presenti nell'Area documentazione ricerca e formazione, proprio nel proposito di valorizzare il portato delle diverse attività di studio e ricerca.

Nelle diverse attività sono di volta in volta coinvolti nella progettazione ed erogazione i ricercatori e i collaboratori dell'Area, così come numerosi esperti esterni in qualità di docenti. La progettazione esecutiva di attività comprese nei piani concordati con i grandi committenti, viene realizzata da gruppi di progettazione comprendenti il responsabile del coordinamento funzionale di riferimento.

I soggetti per i quali è stata prevalentemente realizzata attività formativa nel corso dell'anno 2009 sono stati i seguenti:

- Regione Toscana (sia per le attività in area sociale che educativa);



Destinatari  
e spazi per la formazione

- Commissione per le adozioni internazionali;
- Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del consiglio dei ministri e Ministero del lavoro e delle politiche sociali per le attività di assistenza tecnica alle Regioni del Mezzogiorno per lo sviluppo della rete dei servizi educativi per la prima infanzia;
- Regione Molise;
- Provincia di Firenze;
- Comune di Arezzo;
- Comune di Olbia;
- XIII Circolo didattico Firenze;
- Distretto sociosanitario Valdimagra.

L'Istituto degli Innocenti opera, inoltre, come agenzia formativa accreditata nel sistema regionale di accreditamento della Regione Toscana e come organizzatore di eventi Ecm. È stata infine predisposta la richiesta per l'accREDITAMENTO al Miur come organismo abilitato a realizzare percorsi di formazione e aggiornamento per il personale della scuola (tale processo rientra fra gli obiettivi di servizio assegnati all'Area documentazione ricerca e formazione per l'anno 2010).

L'attenzione al mondo dell'istruzione è da collegarsi a un processo in atto di ridefinizione dei destinatari tradizionali dei percorsi formativi erogati dall'Istituto che, sulla base del proprio know how, è in grado di porsi come interlocutore esperto non solo per le consuete categorie professionali legate alla presa in carico sociale (assistenti sociali, psicologi) o educativa per la prima infanzia, ma anche verso nuovi potenziali stakeholder.

L'area della propositività autonoma dell'Istituto si è sviluppata anche attraverso un consistente percorso di partecipazione a bandi, in particolare su fondi del Fondo sociale europeo.

Per quanto iniziative formative vengano realizzate anche in sedi decentrate, la gran parte delle attività sono generalmente svolte negli spazi dell'Istituto adibiti ad aula formativa nella propria sede storica, quindi in un contesto centrale facilmente raggiungibile con mezzi pubblici. Per le funzioni di agenzia formativa è stata accreditata come aula didattica la Sala san Giovanni. L'Istituto dispone inoltre di un'aula multimediale con 12 postazioni/utente pc e dotata di lim (lavagna interattiva multimediale).



Da segnalare fra le altre funzionalità sviluppate dall'Istituto a supporto delle attività formative, l'utilizzo della piattaforma open-source Moodle come contesto di scambio, formazione e informazione on line. La piattaforma è stata sperimentata per le attività del master di II livello *Affido e adozione: il lavoro clinico e sociale* realizzato in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano.

L'Istituto ha inoltre recentemente deliberato l'adesione al sistema di web learning group di Trio – il sistema di web learning della Regione Toscana –, che permetterà di sviluppare un sistema di accesso orientato ai contenuti della piattaforma a disposizione degli utenti dell'agenzia formativa dell'Istituto.

Agenzia formativa  
"Formarsi agli Innocenti"

L'Istituto degli Innocenti è agenzia formativa accreditata nel sistema regionale di accreditamento della Regione Toscana (Codice Accr. FI0434) dal 17/03/2005. L'accreditamento è stato successivamente rinnovato nel corso del 2009 sulla base degli aggiornamenti apportati al sistema regionale.

Il sistema di gestione della qualità della formazione dell'Istituto degli Innocenti è stato certificato da DNV conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2000 (ora Iso 9001:2008) dal 2006, Certificato nr. CERT-18449-2007-AQ-FLR-SINCERT, per il seguente campo applicativo: Progettazione ed erogazione di servizi di formazione e aggiornamento professionale sulle politiche educative e sociali riguardanti infanzia, adolescenza e famiglia.

Le informazioni inerenti le attività formative svolte dall'Istituto degli Innocenti, in qualità di agenzia formativa, sono raccolte nel sito <http://www.formarsi.istitutodegliinnocenti.it>

Le funzioni di agenzia formativa sono svolte attraverso un complesso di risorse umane e strutturali afferenti all'Area documentazione, ricerca e formazione. In particolare è stata individuata dall'ente una posizione organizzativa dedicata per le funzioni di direzione, mentre le funzioni di coordinamento sono assegnate a un ricercatore interno.

Dall'inizio delle sue attività (2006), l'agenzia ha ottenuto finanziamenti Fse per la realizzazione di sette progetti formativi ed è stata impegnata nella realizzazione di otto corsi a commessa

diretta. Nel corso dell'anno 2009 ha collaborato inoltre alla realizzazione congiunta con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano di un master universitario di II livello ed è riuscita a sviluppare la progettazione di una propria formazione a catalogo.

LE ATTIVITÀ DELL'AGENZIA FORMATIVA "FORMARSI AGLI INNOCENTI" NEL 2009		
PROGETTO (COMMITTENTE E TITOLO)	FINANZIAMENTO	STATO
Provincia di Firenze (FSE) PILA 2 Percorsi di inserimento lavorativo per giovani adulti	FSE - Provincia di Firenze	concluso
Provincia di Firenze (FSE) BULLI NELLA RETE aggiornamento per insegnanti sui temi del bullismo	FSE - Provincia di Firenze	concluso
Comune di Firenze ICARO 2 Percorsi di inserimento lavorativo per giovani adulti	Commessa	concluso
Regione Toscana (FSE) TWINNING scambi transnazionali (ATS Irecoop)	FSE - Regione Toscana	in corso
Distretto socio-sanitario Val di Magra Formazione per operatori sociali sulla valutazione delle coppie nell'adozione internazionale	Commessa	concluso
Circolo Didattico XIII Firenze - Scuola Giotto STAR BENE A SCUOLA	Commessa	concluso

Sistema di relazioni  
e partenariati.  
Aree di sviluppo

L'anno 2009 ha visto un rafforzamento del sistema di relazioni dell'agenzia che ha portato a consolidare reti di partenariato per la presentazione di percorsi formativi secondo schemi positivamente sperimentati (Comune di Firenze, consorzio CO&SO, agenzia formativa Kaleidos), ma anche un ampliarsi di intese con la sfera universitaria (Firenze e Pisa).

Anche con il supporto dell'Ufficio scolastico regionale è stato inoltre avviato un percorso di sviluppo di un modello formativo autonomo rivolto al mondo della scuola, che cerca di valorizzare una progettualità integrata e sinergica fra aree di intervento formativo più consolidate (disagio, intercultura, bullismo) con altre aree di attività specifica e innovativa promosse dall'Istituto, quali le potenzialità formative per insegnanti derivanti dal progetto Trool e dalle attività della Bottega dei ragazzi.

## Documentazione

### IL THESAURUS ITALIANO INFANZIA E ADOLESCENZA

Rappresenta, sia in ambito nazionale che internazionale, il primo strumento catalografico espressamente dedicato all'infanzia e all'adolescenza. Elaborato per assolvere alle funzioni di ricerca per argomento nel catalogo on line, risponde alla necessità di disporre di un vocabolario terminologico specifico e controllato sui temi che riguardano bambini e adolescenti. È strutturato in sette ambiti tematici: Cultura, Educazione, Infanzia e adolescenza, Istruzioni, Processi psicologici, Salute, Società e si compone di una parte alfabetica e una gerarchica. Il Th.I.A., pubblicato sia a stampa – in un volume di 521 pagine e circa 3.000 termini – che su cd-rom, è uno strumento in grado di favorire lo scambio di informazioni tra biblioteche, centri di documentazione ed esperti del settore.

L'Istituto degli Innocenti gestisce la realizzazione di attività di documentazione in collaborazione con enti, istituzioni e organizzazioni a livello locale, regionale, nazionale e internazionale negli ambiti delle politiche per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia.

Attraverso l'attività di documentazione, l'Istituto degli Innocenti si occupa della raccolta, catalogazione e diffusione di materiali documentari di varia natura sui diritti dei bambini e sulle problematiche dell'infanzia e l'adolescenza, quali:

- normativa internazionale, europea, nazionale e regionale;
- dati statistici;
- documenti bibliografici quali monografie, letteratura grigia;
- periodici e articoli;
- film e documentari;
- progetti realizzati in base alla legge 285/1997.

Per il trattamento del materiale documentario sono stati sviluppati vari cataloghi e banche dati:

- il **Catalogo unico**, che raccoglie il patrimonio documentario dei cataloghi bibliografico, filmografico, normativo e statistico del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza; allo sviluppo del catalogo bibliografico ha contribuito anche il Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Toscana;
- le **Banche dati legge 285/1997**, comprendenti due banche dati relative ai progetti realizzati con i finanziamenti delle prime due triennali della legge;
- la **Banca dati progetti 285 per l'infanzia e l'adolescenza**, relativa ai progetti realizzati dal 2008 in poi dalle città riservatarie individuate come tali dalla legge stessa.

La documentazione collabora anche alla realizzazione di riviste specializzate quali *Rassegna bibliografica*, *Cittadini in crescita*, il *Notiziario* della Commissione per le adozioni internazionali. Ha inoltre prodotto strumenti catalografici quali il *Thesaurus italiano infanzia e adolescenza*, lo *Schema di classificazione infanzia e adolescenza* e il *Soggettario legge 285*.

Gli ambiti della documentazione del catalogo unico sono indicati nella tavola seguente.

## LE ATTIVITÀ DI DOCUMENTAZIONE SUDDIVISE PER AMBITI

**Ambito bibliografico**

- Reperimento e catalogazione di documenti bibliografici (monografie, letteratura grigia)
- Spoglio di riviste specializzate e catalogazione degli articoli
- Realizzazione di ricerche bibliografiche
- Indicizzazione dei contenuti del Portale Infanzia e Adolescenza e realizzazione di ricerche tematiche sempre aggiornate e consultabili via web, creazione di apparati documentari
- Catalogazione di fondi speciali

INDICATORI 2009	
Documenti bibliografici reperiti e catalogati	450
Articoli catalogati	150
Ricerche bibliografiche	43
Volumi fondi speciali (Fondo Moro e Fondo Saporiti)	468

**Ambito statistico**

- Catalogazione di tavole statistiche

INDICATORI 2009	
Tavole statistiche catalogate	412

**Ambito filmografico**

- Reperimento di film e documentari
- Catalogazione di materiale audiovisivo
- Elaborazione di schede critiche filmografiche
- Realizzazione di filmografie e documentari
- Partecipazione all'organizzazione di eventi in collaborazione con i principali film-festival italiani
- Produzione di video costituiti da sequenze tratte da film e documentari

INDICATORI 2009	
Prodotti tra segnalazione di eventi, film, schede critiche e rassegne	120

**Ambito normativo**

- Reperimento di materiali normativi
- Elaborazione di rassegne normative e commenti
- Catalogazione di materiali normativi

INDICATORI 2009	
Documenti normativi reperiti e catalogati	470
Rassegne normative e commenti a leggi realizzati	116



### La biblioteca

La Biblioteca Innocenti Library è una biblioteca internazionale specializzata sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, costituita nel 2001 come progetto di cooperazione fra l'Istituto degli Innocenti e l'Innocenti Research Centre dell'Unicef, in accordo con il Governo italiano. La biblioteca, che dal 2009 è intitolata ad Alfredo Carlo Moro, ideatore e presidente del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, dispone di un patrimonio di circa 25.000 documenti in varie lingue e tipologie (monografie, letteratura grigia, materiale multimediale) e di circa 200 periodici cartacei e on line, nazionali e internazionali. Sui periodici italiani viene effettuato lo spoglio di articoli. La raccolta documentaria dell'Istituto degli Innocenti è specializzata su temi psicologici, pedagogici, sociali, giuridici e statistici che riguardano l'infanzia e l'adolescenza, in modo particolare in Italia. La documentazione è consultabile attraverso il Catalogo unico che oggi comprende anche i fondi librari appartenuti ad Alfredo Carlo Moro e ad Angelo Saporiti. La raccolta afferente all'Innocenti Research Centre è specializzata sul tema dei diritti dei bambini; particolarmente sviluppate sono le sezioni giuridica (diritti umani, trattati internazionali, giustizia giovanile) ed economica e ampiamente documentati sono i temi dei bambini nei conflitti armati, lo sfruttamento di bambini e adolescenti e le donne. I servizi offerti dalla biblioteca in sede sono la consultazione del patrimonio documentario, delle banche dati e dei periodici elettronici posseduti, la visione di film, la navigazione in Internet, la fotocopiatura, il deposito di documenti e il prestito personale e interbibliotecario di libri e film. A distanza si possono

INDICATORI 2009	
Numero di visitatori	1.361
Numero visitatori medi al giorno	5
Numero nuovi iscritti	356
Numero prestiti effettuati	2.090
Numero di giorni di apertura della biblioteca	331
Numero di ricerche bibliografiche effettuate	78

richiedere ricerche bibliografiche e fotocopie di documenti, accedere ai periodici elettronici per gli utenti abilitati.

La biblioteca inoltre svolge attività di promozione mediante:

- implementazione del proprio sito Internet [www.biblioteca.istitutodeglinnocenti.it](http://www.biblioteca.istitutodeglinnocenti.it) e organizzazione di spazi virtuali di informazione bibliografica (virtual reference desk);
- produzione del Bollettino nuove accessioni;
- presentazione di libri;
- organizzazione di eventi sul tema dei diritti dei bambini e della documentazione.

La biblioteca aderisce anche alla rete Cobire (Coordinamento delle biblioteche e delle strutture documentarie della Regione Toscana). Obiettivo della rete è quello di razionalizzare le risorse investite dalle biblioteche regionali, al fine di mettere a disposizione degli utenti un numero sempre maggiore di risorse documentarie cartacee ed elettroniche e di favorire il prestito tra biblioteche. L'attività amministrativa per la gestione della biblioteca viene svolta dall'Istituto degli Innocenti, attraverso la figura della Direttrice, che è anche responsabile del Servizio documentazione ed editoria.

### Redazione e progettazione web

[www.istitutodeglinnocenti.it](http://www.istitutodeglinnocenti.it)

La redazione web dell'Istituto si occupa della progettazione, realizzazione e gestione dei siti inerenti le attività e i progetti dell'ente, o delle istituzioni per le quali lavora.

È il principale organo di interfaccia istituzionale. Oltre a raccogliere le informazioni sull'Istituto e a dare notizia delle sue attività, il sito comprende un'ampia area dedicata all'informazione di eventi, proposte, novità inerenti i temi dell'infanzia, adolescenza e famiglia,

con particolare riguardo alla dimensione regionale. È inoltre registrato come testata giornalistica per quanto riguarda la sezione primo piano e news, quotidianamente aggiornata in home page.

INDICATORI 2009	
Visitatori diversi	144.223
Numero di visite	200.044
Pagine	1.527.935
Accessi	6.549.188

[www.minori.it](http://www.minori.it)

In linea come "Portale dell'infanzia e dell'adolescenza" da luglio 2009, [www.minori.it](http://www.minori.it) è l'organo di comunicazione istituzionale del Centro nazionale documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, di cui l'Istituto gestisce le attività. Oltre a contenere dati, tavole statistiche, informazioni sulle attività di ricerca, formazione e intervento svolte dal Centro nazionale, il portale raccoglie notizie, segnalazioni di eventi, corsi, film e pubblicazioni di rilevanza nazionale e internazionale sui temi pertinenti. L'obiettivo del portale è incrementare lo scambio di saperi e migliorare l'informazione sulla condizione dei bambini e degli adolescenti in Italia, favorendo anche l'aggregazione tra le istituzioni, gli operatori del settore, le associazioni di volontariato e le famiglie. Il servizio Comunicazione e web ne coordina l'aggiornamento insieme ai referenti delle varie attività del Centro nazionale e, in accordo con la committenza, ne cura la redazione giornalistica. Realizza, inoltre, una newsletter mensile che segnala i contributi più significativi del portale e la diffonde a una mailing list costantemente aggiornata. A fine 2009 la lista comprendeva 3.718 contatti.

INDICATORI 2009	
Visitatori diversi	142.794
Numero di visite	190.626
Pagine	942.023

#### ALTRI SITI REALIZZATI NEL 2009

##### [www.childoneurope.org](http://www.childoneurope.org)

sito del segretariato ChildONEurope, rete europea degli osservatori nazionali sull'infanzia.

##### [www.mariottiafirenze.it](http://www.mariottiafirenze.it)

sito realizzato in occasione della mostra Animani, integrata nell'iniziativa "Mariotti a Firenze" di cui l'istituto è stato promotore.

##### [www.ragazziestampa.it](http://www.ragazziestampa.it)

la versione dinamica di un sito che ospita il monitoraggio periodico dell'informazione su bambini e adolescenti, punto di convergenza delle attività di educazione ai media per i ragazzi.

### Attività editoriali

Come esito delle attività di ricerca, documentazione e formazione sul mondo dell'infanzia svolte nell'ambito delle collaborazioni con le principali istituzioni del Paese a livello nazionale, regionale e locale, l'Istituto cura la realizzazione di numerose pubblicazioni destinate ad approfondire e diffondere dati e conoscenza sulla condizione e i diritti dei bambini e delle bambine (cfr. p. 77). I prodotti realizzati in modo più ricorrente sono volumi a stampa, periodici, rapporti e relazioni. Notevole è poi la produzione di materiali di comunicazione (cartoline, shopper, poster, depliant, opuscoli informativi) e la progettazione degli allestimenti di stand o mostre, campagne informative, ecc. I prodotti sono distribuiti gratuitamente attraverso indirizzi mirati o in occasione di iniziative, oltre a essere scaricabili dai vari siti che l'Istituto gestisce.

INDICATORI 2009	
Volumi a stampa	20 (3.500 copie a volume)
Riviste a stampa	1 rivista trimestrale e 2 quadrimestrali (media 4.000 copie a numero)
Rapporti e relazioni in forma di letteratura grigia	30 (1.500 copie a volume)
Cd e dvd	5 (1.500 copie a cd/dvd)
Depliant	20 (1.500/2.000 copie a depliant)
Opuscoli, brochure, inviti e altri materiali di comunicazione	50 (1.500 copie a prodotto)
Allestimenti mostre e stand	5

### Informazione e promozione

L'Istituto svolge un'intensa attività di informazione, reference e segreteria organizzativa connessa in modo prevalente ma non esclusivo allo svolgimento delle funzioni del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza e del Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza, nonché nell'ambito delle azioni realizzate per conto della Commissione per le adozioni internazionali. Quest'area di intervento prevede la gestione di sportelli informativi e numeri verdi, l'organizzazione di eventi, funzioni di reference statistico, documentario e bibliografico, la distribuzione di pubblicazioni e altri materiali realizzati nel quadro delle attività di ricerca, documentazione e promozione.



## LE PRINCIPALI PUBBLICAZIONI PERIODICHE

**Cittadini in crescita**

Rivista quadrimestrale di documentazione e di approfondimento sulle problematiche relative all'infanzia e all'adolescenza, con una particolare attenzione al quadro normativo nazionale e internazionale. Realizzata per conto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali nel quadro delle attività del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza. Copie distribuite: 2.500. La versione elettronica è disponibile sul sito [www.minori.it](http://www.minori.it)

**Questioni e documenti**

Collana di Quaderni del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza che propone attraverso volumi monotematici ricerche, dati statistici nazionali ed europei e approfondimenti teorici sulla condizione e sulle problematiche relative all'infanzia e all'adolescenza. Copie distribuite: 2.500. La versione elettronica è disponibile sul sito [www.minori.it](http://www.minori.it)

**Rassegna bibliografica**

Rivista trimestrale di informazione bibliografica sui temi dell'infanzia e dell'adolescenza. Presenta le novità editoriali sui temi di interesse oltre a un percorso tematico di approfondimento. Realizzata dall'Istituto in collaborazione tra Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza e la Regione Toscana. Copie distribuite: 2.500. La versione elettronica è disponibile sul sito [www.minori.it](http://www.minori.it)

**Infanzia, adolescenza e famiglia**

Collana realizzata in partenariato con la Regione Toscana. È dedicata a documentare l'organizzazione e lo sviluppo dei servizi in Toscana, le trasformazioni sociali nel territorio regionale e le politiche educative e sociali rivolte all'infanzia, all'adolescenza e alla famiglia. Copie distribuite: 2.500. La versione elettronica è disponibile sul sito [www.istitutodegliinnocenti.it](http://www.istitutodegliinnocenti.it)



### Studi e ricerche

Collana realizzata per conto della Commissione per le adozioni internazionali. Si rivolge agli operatori del settore fornendo strumenti di formazione e di aggiornamento a sostegno dell'attuazione e dello sviluppo delle politiche per l'adozione internazionale. Copie distribuite: 2.500. La versione elettronica è disponibile sul sito [www.commissioneadozioni.it](http://www.commissioneadozioni.it)



### Dati e prospettive

Rapporto annuale e semestrale realizzato per conto della Commissione per le adozioni internazionali sui flussi delle adozioni internazionali. Fornisce informazioni di carattere quantitativo e qualitativo, in grado di descrivere il profilo dei bambini stranieri adottati e delle coppie adottanti, nonché alcuni dati inerenti gli enti autorizzati e il loro intervento per Paese di origine. Copie distribuite: 3.000. La versione elettronica è disponibile sul sito [www.commissioneadozioni.it](http://www.commissioneadozioni.it)



### CAI Comunicare Ascoltare Informare

Notiziario quadrimestrale della Commissione per le adozioni internazionali. Fornisce un'informazione completa e aggiornata sui diversi interventi che la Commissione per le adozioni internazionali, i servizi sociosanitari territoriali e gli enti autorizzati realizzano con riferimento all'area dell'adozione internazionale nel periodo considerato nei campi della cooperazione, della promozione, della formazione e, infine, della ricerca. Segnala i più recenti interventi normativi e regolamentari in materia, sia di livello nazionale che regionale, pubblicazioni di interesse specifico, notizie sui più rilevanti eventi a livello internazionale in materia, giornate formative e convegni. Copie distribuite 5.000. La versione elettronica è disponibile sul sito [www.commissioneadozioni.it](http://www.commissioneadozioni.it)



Patrimonio monumentale e immobiliare	98
Convegnistica	104
La Galleria museale	106
MUDI Museo degli Innocenti	108
L'Archivio storico	113

# 6.

## **Conservazione e valorizzazione del patrimonio**



## Patrimonio monumentale e immobiliare

Avviati nel 1419, i lavori per la costruzione dello "Spedale" degli Innocenti durarono circa 26 anni. I lavori furono affidati a Filippo Brunelleschi il quale interpretò in modo geniale e innovativo il suo incarico. Nel comporre la nuova fabbrica il Brunelleschi non solo si allontana dallo schema dell'architettura ospedaliera medievale ma modula il tutto nel chiaro schema di quella che sarà la tipica residenza rinascimentale. Ne risulterà quasi una città in miniatura, articolata con disimpegni interni ed esterni, con facciata, porticati, cortili, logge e gallerie, organicamente impostata e inserita nel contesto urbanistico. A segnare il legame con la città, Brunelleschi scelse di marcare tutto il fronte sulla

piazza attraverso il portico che, con le sue nove campate, inglobava completamente la struttura protetta dell'interno. La concezione modulare dell'architettura brunelleschiana agevolava la trasposizione del disegno anche all'interno, dove gli spazi si dispiegarono intorno al Cortile degli Uomini, perfetto elemento di rappresentanza e di snodo strutturale.





#### Il portico esterno

Il portico esterno è lungo 71 metri e composto da nove campate con volte a vela e archi a tutto sesto poggianti su colonne in pietra serena. I rilievi in terracotta invetriata bianca e azzurra con i celebri putti non sono però coevi all'opera del celebre architetto, ma vennero aggiunti solo nel 1487 da Andrea della Robbia. Essi sono caratterizzati dalla presenza all'interno del tondo della figura di un neonato in fasce, divenuto poi il simbolo dello "Spedale" stesso. Il loggiato è decorato da alcune lunette ad affresco: la più antica, risalente al 1459, è quella sulla porta d'accesso alla chiesa, dipinta da Giovanni di Francesco e raffigurante il *Padre Eterno con i santi Martiri Innocenti*, mentre le due lunette alle estremità e la volta che fronteggia la porta principale sono opera di Bernardino Poccetti (inizio del XVII secolo); quella sopra la porta di destra, dipinta da Gasparo Martellini con *Gesù e i fanciulli*, risale invece al 1843.

#### I chiostri

Gli spazi interni vennero razionalizzati con grande cura e furono modello per tutte le costruzioni ospedaliere successive: due misurati e armoniosi chiostri, uno per gli uomini, che ha sulla porta d'ingresso laterale della chiesa una lunetta con l'Annunciazione di Andrea della Robbia e, accanto, un'acquasantiera di Antonio Rossellino, e quello delle donne col deambulatorio per i bambini. Nel lungo Chiostro delle Donne Brunelleschi usò esili colonnine in stile ionico, lo stile "femminile" per eccellenza. La costruzione proseguì sotto la direzione di Francesco Della Luna, che si occupò degli spazi destinati alle donne, compreso il loro chiostro. La chiesa dell'ospedale fu



consacrata l'11 aprile 1451 dall'arcivescovo Sant'Antonino Pierozzi.

#### La chiesa

La chiesa dell'ospedale, alla quale si accede dal porticato quasi a fianco della finestra ferrata, fu intitolata a Santa Maria degli Innocenti. Fu rimodernata internamente nel 1786 da Bernardo Fallani e da Sante Pacini, che affrescò la volta con Mosè salvato dalle acque. L'altare maggiore, proveniente dalla distrutta chiesa di San Pier Maggiore, fu realizzato nel '600 in pietre dure, ed è ornato da un'Annunciazione di Mariotto Albertinelli e di Giovanni Antonio Sogliani.

#### Restauri e recuperi

Il complesso monumentale di piazza SS. Annunziata ha subito, a partire dalla fine del XVIII secolo, pesanti manomissioni. Nel 1786, poiché la chiesa esterna minacciava rovina, si procedette a un radicale intervento su progetto dell'architetto Bernardo Fallani che portò a una trasformazione neoclassica dell'edificio. Ma fu nel secolo successivo che ci furono i più gravi interventi: il commissario Carlo Michelagnoli iniziò i lavori che comportarono tra il 1831 e il 1832 la trasformazione dell'antico "abituro dei fanciulli" in uffici e il tamponamento degli archi dal lato sud del Chiostro delle Donne e la quasi totale demolizione del lato nord, allo scopo di dare luce agli uffici.

Dopo 40 anni furono cedute in uso a Santa Maria Nuova le due ali dell'edificio prospicienti le vie de' Fibbiai e degli Alfani e venne demolito il chiostro cinquecentesco: la perdita degli ampi locali

ceduti portò la direzione dello Spedale a costruire nel 1896 un piano attico sul corpo di fabbrica della facciata demolito. Il principale intervento di restauro per recuperare l'impianto originario fu fatto nel 1963. Dopo un'attenta ricerca che permise di individuare sovrastrutture successive e manomissioni, la Soprintendenza ai Monumenti di Firenze, guidata dall'architetto Guido Morozzi, presentò un piano generale di restauro. Nel restauro furono recuperati anche i danni causati dall'alluvione del 4 novembre 1966.

Il restauro ha permesso di ripristinare il volto del primitivo organismo quattrocentesco, iniziando dalla facciata, dove demolito l'attico ottocentesco, è stato possibile recuperare, con il suo soffitto a capriate originali, il grande salone soprastante il porticato esterno, antico soggiorno per i fanciulli. Nel Chiostro degli Uomini è stata recuperata la galleria finestrata e nel Chiostro delle Donne si è intervenuti per restituire l'architettura originale fatta di logge sovrapposte, fra cui quella dominante rivolta a mezzogiorno (stenditoio). Tra gli altri interventi, significativo è stato quello del grande salone a piano (già "abituro dei fanciulli") con il grandioso soffitto ligneo originale con mensole riccamente scolpite disegnato e realizzato sotto la direzione del Brunelleschi.

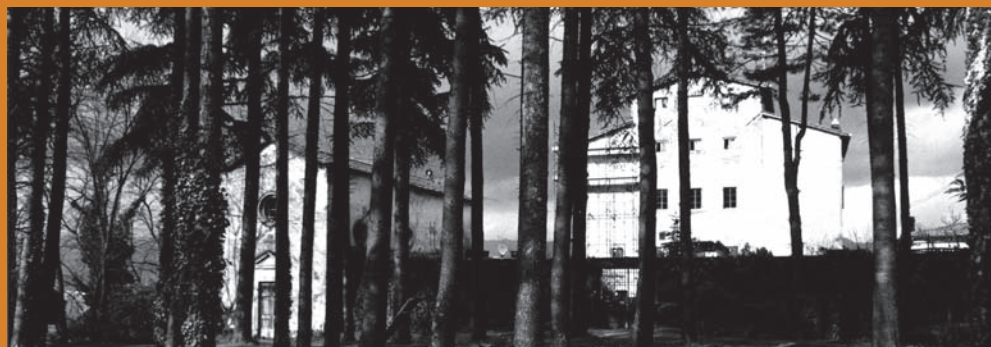
#### Altre proprietà dell'Istituto

Oltre al complesso monumentale di Firenze il patrimonio immobiliare dell'ente si compone di numerosi fabbricati e terreni. Alcuni di essi sono soggetti a vincolo da parte della Soprintendenza dato il valore storico e architettonico che rivestono: la sede monumentale, il complesso immobiliare situato a Figline Valdarno, Villa La Torraccia a Fiesole, il complesso di Villa La Brocchi a Borgo San Lorenzo. L'utilizzo del patrimonio immobiliare risponde prevalentemente agli scopi istituzionali, anche quando viene dato in locazione o in comodato come ad esempio Villa La Brocchi – che ospita un centro destinato a funzioni di accoglienza, foresteria, servizi polifunzionali per scambi interculturali, attività didattiche, corsi di formazione di base e professionali al fine dell'inserimento lavorativo e culturali –; il complesso immobiliare di Villa La Torraccia che ospita la scuola di musica di Fiesole; l'immobile che ospita il Centro Canapè a Campi Bisenzio.



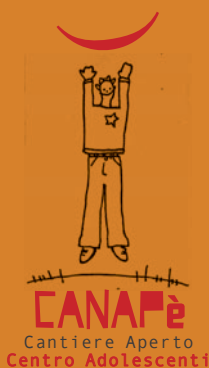


VILLA LA BROCCHI



Nel 2004 nasce il "Villaggio La Brocchi" come sintesi tra idee e risorse provenienti da vari soggetti: oltre all'Istituto degli Innocenti sono coinvolti la Provincia di Firenze, la Fondazione Michelacci, la Comunità montana Mugello, i Comuni di Firenze e Borgo San Lorenzo, la Prefettura di Firenze, la Regione Toscana e l'Associazione Progetto Accoglienza che lo ha in gestione.

Nella struttura si accolgono famiglie immigrate con minori di età, spesso rifugiate, intorno alle quali vengono realizzati percorsi di accompagnamento, di formazione e avviamento al lavoro, di responsabilizzazione per una vera integrazione. Il Villaggio ospita l'omonimo Centro di documentazione interculturale e di educazione permanente alla pace che rappresenta la sezione interculturale della Biblioteca comunale di Borgo San Lorenzo ed è inserito nella Rete bibliotecaria Mugello dove sono disponibili oltre 2.000 documenti tra volumi, riviste, cd-rom e dvd.

IL CENTRO CANAPÈ  
DI CAMPI BISENZIO

Canapè è un centro polivalente che intende rappresentare un riferimento di eccellenza per il territorio sulle tematiche dell'adolescenza e del mondo giovanile. Nasce dalla collaborazione dell'Istituto degli Innocenti con il Comune di Campi Bisenzio, la Società della Salute Zona fiorentina Nord-ovest e la cooperativa sociale Macramè. Canapè si rivolge a preadolescenti, adolescenti e giovani ma anche a operatori del settore sociale ed educatori. Offre servizi di carattere educativo, attività di aggregazione, occasioni di formazione, percorsi di consulenza e orientamento. L'Istituto degli Innocenti ha messo a disposizione l'immobile sede del Centro e ha partecipato alla sua ristrutturazione e adeguamento concedendolo successivamente in comodato al Comune di Campi Bisenzio. L'Istituto fa inoltre parte del comitato tecnico di supervisione e indirizzo del Centro.

## Il patrimonio immobiliare

Le destinazioni

USO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE				
	terreni		immobili	
	MQ	%	MQ	%
comodato	476.288	14	2.319	6
locato			14.136	38
uso diretto per attività			16.678	45
a disposizione dell'ente	2.968.338	86	3.973	11

Le locazioni

RENDIMENTO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE						
	2007		2008		2009	
	N. contratti	Tot ricavi	N. contratti	Tot ricavi	N. contratti	Tot ricavi
Locazioni a soggetti privati	24	126.348	23	125.921	22	108.405
Locazioni a enti pubblici	9	615.807	7	686.308	7	778.904
Locazioni agrarie	12	36.392	12	34.724	17	32.736
Totale	45	778.547	42	846.954	46	920.045

Il rendimento proveniente dal patrimonio immobiliare venduto nel passato triennio è stato di € 747.000,00.

Le vendite

GLI INVESTIMENTI SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE		
	2008	2009
Manutenzione straordinaria beni immobili	1.102.228,21	605.968,51
Manutenzione ordinaria beni immobili	87.893,41	100.408,23

## Convegnistica

L'Istituto degli Innocenti utilizza i propri spazi in funzione del raggiungimento delle finalità statutarie e per realizzare iniziative inserite nelle proprie attività istituzionali.

Nella sede monumentale dell'Istituto vengono ospitati ogni anno numerosi convegni, conferenze, esposizioni, manifestazioni, concerti, attività di formazione ed eventi pubblici e privati. Quando gli spazi non sono utilizzati direttamente dall'ente, vengono dati in uso sulla base di un tariffario approvato dal Consiglio di amministrazione oppure, in presenza di determinate condizioni, in modo gratuito. In molti casi, oltre alla concessione degli spazi, vengono offerti anche servizi tecnici e di catering. La concessione

dell'uso degli spazi, sempre nel rispetto del patrimonio storico artistico, è regolata da una delibera del Consiglio di amministrazione (n. 29 del 11/09/2007) che riserva l'accesso esclusivamente a soggetti esterni che operano in conformità con gli scopi dell'art. 2 dello Statuto. L'Istituto offre la possibilità di abbinare a eventi congressuali un'apertura straordinaria del Museo con visita guidata anche alla Galleria degli affreschi (locale normalmente non accessibile al pubblico); eccezionalmente vengono effettuate, per piccoli gruppi selezionati, visite all'Archivio storico dell'Istituto, che custodisce la secolare memoria dell'opera di accoglienza all'infanzia con migliaia di manoscritti e documenti originali.



Gli spazi disponibili coprono circa 1.880 mq del complesso monumentale con una capienza massima complessiva di circa 1.200 persone.

L'utilizzo a titolo gratuito o a tariffa ridotta è riservato solo a particolari soggetti, tra i quali:

- organizzazioni pubbliche (ad esempio enti pubblici toscani, università toscane, aziende sanitarie toscane, Ufficio scolastico regionale, Tribunale per i minorenni);
- organizzazioni no profit toscane (ad esempio Cesvot);
- altre organizzazioni con finalità sociale.

INDICATORI 2009	
Incontri conviviali	20
Convegni e seminari	70
Gruppi di lavoro	150
Mostre	14
Concerti	4
Film	1
Numero di presenze	70.000



## La Galleria museale

La Galleria museale dell'Istituto degli Innocenti è situata nel locale sopra il portico di facciata che, nel progetto brunelleschiano, era destinato ad "abituro dei fanciulli". È stata aperta al pubblico nel 1971 e raccoglie circa cinquanta opere, per la maggior parte pittoriche, ma anche alcuni arredi e due busti marmorei, oltre a inginocchiatoi, cassapanche e suppellettili rinascimentali. In alcune bacheche si possono ammirare splendidi graduali e antifonari miniati della prima metà del '400, opera di Gherardo di Giovanni, provenienti da altre istituzioni religiose soppresse e conservati in origine nell'Archivio storico dell'Istituto.

Le opere esposte sono tutte di proprietà dell'Istituto e fanno parte del suo patrimonio

artistico, formatosi nel corso dei secoli o per commissione diretta, o per lasciti, o per diritto di patronato.

La raccolta museale costituisce solo una parte del patrimonio artistico dell'ente poiché altri quadri sono distribuiti nei locali adibiti a uffici.

La collezione è piccola ma vanta alcune opere di grandissimo pregio. Fra queste lo stendardo processionale dello Spedale raffigurante la Madonna con i piccoli Innocenti, con il loggiato brunelleschiano sullo sfondo, eseguito nel 1445 da Domenico di Michelino e poi restaurato agli inizi del '500 dalla bottega di Francesco Granacci.

Sono inoltre visibili la splendida *Adorazione dei Magi* (1488) di Domenico Ghirlandaio, commissionata



per l'altare maggiore della Chiesa, e la dolcissima *Madonna col Bambino* (1450 circa) di Luca della Robbia, posta sopra un altare laterale della Chiesa interna delle donne fino a tutto l'800; una grandiosa e originale tavola, degli ultimi anni del '400, *Madonna in trono col Bambino e Santi*, tra i capolavori di Pietro di Cosimo, eseguita per un altare laterale della chiesa pubblica; la *Madonna col Bambino e un angelo* di Sandro Botticelli eseguita su imitazione di quella più famosa del suo maestro Filippo Lippi; una delicata anconetta con *l'Incoronazione della Vergine* del Maestro della Madonna Strauss (1405 circa); un trittico dei primi del '400 di Giovanni Toscani; una crocifissione di Francesco Morandini, detto Il Poppi (1580-1590); un vibrante dipinto su terracotta (1566) di Giovan Battista Naldini, pittore dello studiolo di Francesco I, e altre tavole del '400, '500 e '600 fiorentino.

INDICATORI 2009	
Biglietti interi	11.256
Biglietti ridotti	5.603
Biglietti gratis	1.944
<b>Totale</b>	<b>18.803</b>



## MUDI Museo degli Innocenti

L'Istituto è oggi un centro di cultura aperto alla città e al mondo, che coniuga l'attività di tutela dell'infanzia con la valorizzazione della propria sede monumentale e della collezione di opere di artisti, pittori, scultori, chiamati nel tempo a fare bello il luogo dell'accoglienza.

Per dare valore al proprio patrimonio artistico e monumentale e narrare la storia della missione di tutela dell'infanzia, l'Istituto ha avviato nel 2004 il MUDI, Museo degli Innocenti. Il

progetto intende valorizzare le formidabili relazioni tra opere, architettura, memoria documentaria che rendono unico il suo patrimonio, e nel loro insieme permettono di raccontare in modo nuovo la storia dell'istituzione e dell'infanzia che nello "Spedale" è vissuta. Con il MUDI l'Istituto rinnova la sfida di sempre: promuovere una cultura di attenzione e cura verso le nuove generazioni, attraverso la salvaguardia di un patrimonio monumentale e storico unico al mondo.



**MUDI**  
Museo  
degli Innocenti

**La Bottega  
dei Ragazzi**  
MUDI MUSEO DEGLI INNOCENTI

## LE TAPPE DEL MUDI (aggiornato al 30.6.2010)



**2004** - Lancio dell'idea progettuale del MUDI

**2006** - Nasce La bottega dei ragazzi, sezione didattica del Museo degli Innocenti



**2007** - Il percorso museale "Il Rinascimento dei bambini" narra la storia dell'antico ospedale e dell'accoglienza ai bambini che vivevano tra il XV e il XVI secolo e si snoda attraverso i cortili quattrocenteschi, il loggiato esterno e la galleria



**2008** - "Gli Innocenti e la città. L'Ospedale dalle origini al Granducato mediceo": percorso dedicato al rapporto dell'istituzione con Firenze. Presentazione dei restauri degli affreschi del loggiato, del voltone di via della Colonna e della statua trecentesca di San Giovanni Evangelista

**Dicembre 2008/marzo 2009** - "Costruendo il MUDI" mostra dei dieci progetti finalisti e del concorso internazionale di progettazione e allestimento del nuovo Museo degli Innocenti di Firenze, vinto da Gruppo Ipostudio con l'architetto Pietro Carlo Pellegrini



**Da maggio 2010** - "Madri Figlie Balie": nel Coretto viene esposta la collezione di tabernacoli devozionali, databili tra il XVIII e il XIX secolo, restaurati e ricollocati nella sede originale



### Il progetto museologico

Nel 2004 è stato istituito un gruppo di lavoro multidisciplinare per definire il progetto museologico del MUDI, cui hanno partecipato tra gli altri esperti della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Firenze, Pistoia e Prato e della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo museale della città di Firenze.

### Recupero e valorizzazione del patrimonio storico artistico e monumentale

L'azione di studio e produzione culturale svolta in questi anni è stata affiancata dal restauro di opere di grande importanza, come gli affreschi del Poccetti e di Francesco del Cervelliera nel loggiato. L'Istituto ha inoltre avviato un piano di recupero e valorizzazione dei propri ambienti monumentali. Il recupero del Coretto – riaperto dal maggio 2009 – è stata una tappa fondamentale per l'arricchimento della proposta museale, permettendo di triplicare lo spazio espositivo. Qui, negli spazi originariamente dedicati alla preghiera e alla devozione femminile – da cui ora si apre la vista sulla volta a capriate brunelleschiane della Chiesa di Santa Maria degli Innocenti e sulla controsoffittatura barocca – sono esposte due opere recentemente restaurate: *Incoronazione della Vergine e santi* (1460) di Neri di Bicci e *Madonna col Bambino e santi* (1493) di Piero di Cosimo.

Alla fine di questo percorso di valorizzazione, nel 2008, l'Istituto ha infine indetto il concorso internazionale di progettazione relativo all'intero percorso museale e alla realizzazione di nuovi servizi per i visitatori. Il progetto vincitore presentato da Ipostudio è stato scelto all'unanimità dalla commissione giudicatrice fra i dieci finalisti soprattutto per l'attenzione particolare alle categorie svantaggiate.

### ADOTTA UN'OPERA



Adotta un'opera d'arte è una delle più recenti iniziative per ridisegnare il nuovo MUDI. La campagna, lanciata nell'aprile 2009, è finalizzata alla ricerca di nuove risorse e sostenitori per far fronte al restauro di 24 opere in precario stato di conservazione, per la maggior parte databili fra il XIV e il XVI secolo, provenienti dallo straordinario patrimonio dell'Istituto degli Innocenti. Le opere, alcune delle quali mai esposte al pubblico, entreranno a far parte del nuovo allestimento del MUDI. Testimonial della campagna Fabrizio Moretti, giovane e importante gallerista, antiquario e storico d'arte, che ha voluto donare all'iniziativa il proprio contributo con un video di presentazione di alcune opere in attesa di restauro.

## IL PROGETTO VINCITORE



La presenza del “podium” sul quale sorge la struttura, se rende ancora più affascinante, con la famosa scalinata, la presenza del porticato leggero ed elegante che ne fa una delle più belle piazze del mondo, contemporaneamente realizza l’oggettiva impossibilità di accedere alla struttura, rendendola inaccessibile a chi si trova in situazioni di disagio fisico. L’obiettivo principale del progetto è la rimozione di questo ostacolo con un gesto unitario e deciso: l’invenzione di un nuovo accesso per tutti, gestanti, anziani, genitori con carrozzine, disabili, che, direttamente dalla piazza, possano facilmente accedere a tutti i luoghi della struttura. Questa determinazione e la volontà di lasciare il più possibile inalterata l’immagine del complesso monumentale ha portato a scegliere di realizzare l’accesso principale al MUDI dalla porta del Cortile delle Donne.

Dal nuovo accesso scendendo di poco più di un metro sarà possibile giungere a una grande hall dalla quale avrà inizio la visita al nuovo MUDI riappropriandosi di tutto il livello seminterrato che sarà riqualificato come nuovo spazio espositivo.

Il nuovo intervento, oltre a semplificare il sistema degli accessi e risolvere con un unico intervento l’intera accessibilità del MUDI, renderà inoltre realizzabile la volontà di far scoprire alla città due luoghi molto importanti finora nascosti: quello che fino a oggi è solo un seminterrato e che potrà diventare anch’esso un piano vivo e vitale del MUDI e quello che quasi nessuno conosce e da cui si gode una delle più spettacolari viste di Firenze e della sua cupola, il Verone (l’antico stenditoio), futuro caffè letterario pensato come luogo di incontro e di scambio culturale

aperto alla città. Uno spazio accessibile non solo a chi vorrà visitare gli spazi museali. Il progetto è stato presentato, insieme agli altri nove progetti finalisti del concorso internazionale di progettazione e allestimento del nuovo museo degli Innocenti di Firenze, alla mostra “Costruendo il MUDI”. Realizzata da dicembre 2008 a marzo 2009, ha permesso di raccontare lo sviluppo del MUDI attraverso pannelli e video sistemati nel percorso espositivo allestito dal loggiato esterno, ai cortili monumentali degli uomini e delle donne, fino all’interno dell’attuale Galleria museale e nelle sale recuperate del Coretto.

## LE MOSTRE TEMPORANEE DEL 2009



## ANIMANI

L'Istituto degli Innocenti con FILA-Fabbrica italiana lapis e affini e la città di Firenze celebrano l'opera del grande artista Mario Mariotti a 12 anni dalla sua scomparsa. L'omaggio a Mariotti ha preso avvio con la mostra Animani, aperta dal 29 novembre 2009 all'11 aprile 2010 negli spazi espositivi dell'Istituto degli Innocenti. La mostra, curata da Stefano Filipponi, Francesca Mariotti, Gianni Pozzi e Andrea Rauch presenta un centinaio di opere di "pittura sul corpo" realizzate dall'artista negli anni '80 e '90 e riprodotte attraverso media e linguaggi di grande diffusione come la fotografia, il libro, il video e la pubblicità.



## ZENITH

Da settembre 2009 a gennaio 2010, è stato possibile visitare Zenith, l'imponente cavallo bronzeo di Mimmo Paladino, collocato nel Cortile degli Uomini dell'Istituto. La manifestazione è nata per volontà del Lions Club Firenze Firenzuola che assieme alla Banca del Chianti Fiorentino e all'Istituto degli Innocenti ha voluto promuovere una campagna di sensibilizzazione a sostegno dell'accoglienza e dell'integrazione sociale di tutti i bambini, in particolare di coloro che giungono in Italia da altri Paesi, figli di immigrati o adottati.



## L'Archivio storico

L'Archivio storico dell'Istituto degli Innocenti conserva una vasta raccolta documentaria, costituita da oltre 13 mila unità archivistiche, che coprono un ampio arco di tempo compreso tra il XIII e il XX secolo.

Oltre ai documenti prodotti dall'ospedale stesso nei suoi secoli di storia, riguardanti la sua edificazione e la sua crescita architettonica (Libri della Muraglia 1419-1582), i privilegi goduti, concessi dal Comune (Libri dei privilegi secc. XV-XVIII), nonché le decisioni politiche degli ufficiali che erano preposti alla gestione dell'ospedale (Deliberazioni degli Operai 1571-1791), gli ingressi dei bambini accolti (Balie e Bambini 1445-1950) e i documenti sanitari, utili a testimoniare l'interesse dell'istituzione alla cura terapeutica dei bambini ospiti (Cartelle sanitarie 1893-1950),

arricchiscono il patrimonio fondi archivistici diversi che per volontà politica o per vie ereditarie – insieme ai relativi patrimoni – sono stati annessi alla memoria di questo Istituto durante i secoli. Il materiale qui conservato costituisce una fonte inesauribile di notizie sia per la storia dell'infanzia sia per quella economica, sociale e politica di Firenze e del suo circondario.

### SOCIETÀ FILOIATRICA FIORENTINA

Nella sala di consultazione dell'Archivio storico sono custoditi numerosi e pregiati libri della Società Filoiatrica fiorentina, ideata e fondata nel 1812 dal dottor Giuseppe Bertini. Dal gennaio 1922 l'Istituto degli Innocenti ha provveduto a garantire a questa società l'uso di alcuni suoi locali per le riunioni e anche per la collocazione della ricca biblioteca che si era andata formando nel tempo.

Come si accede  
al materiale archivistico

Il materiale archivistico è accessibile gratuitamente: chi ha interesse a consultare i documenti conservati sia per ragioni di studio sia per ragioni personali, secondo i termini di legge (artt.122-127 D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice de beni culturali e del paesaggio), può prenderne visione nella sala di studio secondo gli orari stabiliti (la sala di consultazione è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13 grazie anche ai volontari dell'Auser di Firenze). L'utente ha la possibilità di consultare l'**inventario on line** (all'indirizzo [www.istitutodeglinnocenti.it](http://www.istitutodeglinnocenti.it)) che rappresenta il prodotto finale di un lungo e complesso lavoro di riordino, di schedatura, analisi e inventariazione, secondo il metodo storico, finalizzato cioè alla ricomposizione dei fondi e delle serie e sottoserie così come erano state pensate in origine.

Alla ricerca  
delle proprie origini



Nel 2009, tra i nuovi utenti dell'archivio storico, il 57% è giunto in sala per ricercare le origini degli antenati della propria famiglia. Le condizioni necessarie per avviare questo tipo di ricerca sono la conoscenza dei dati anagrafici della persona di cui si vogliono conoscere i natali e comunque il compimento dei cento anni dalla sua nascita e quindi dalla formazione del documento, qualora la persona sia nata da donna che al momento del parto abbia dichiarato di rimanere anonima. Gli utenti possono delegare l'Istituto a compiere queste ricerche, dietro presentazione di una domanda scritta. Nell'anno 2009 sono state evase 13 richieste: sei relative a ricerche storico-familiari e sette relative a persone in passato assistite o ospitate dall'Istituto, ma non adottate. Per gli adottati che chiedono di accedere ai documenti contenenti le informazioni sulle proprie origini, invece, l'Istituto ha indicato di rivolgersi al tribunale dei minori, che provvederà direttamente alla rivelazione delle informazioni o autorizzerà l'ente a mettere a disposizione dell'adottato i documenti opportuni.

#### INDICATORI 2009

N. presenze	281
N. nuovi utenti	70
N. di richieste di consultazione totali	483
N. ricerche fatte dal personale dell'istituto per conto di richieste da privati	13